TUTTO AUMENTA NOI NO!
mobili GAMBALUNGA

Anno 105 Numero 119 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) mercoledì 23 maggio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

I. V. A.
senza aumento prezzi uguali al 1972
SCEGLIETE L'ARREDAMENTO
PALAZZO DEL MOBILE CORSO TRAPANI 71

Il segretario missino sotto processo

I neofascisti scatenati per Almirante

Stamane il centro di Roma è stato invaso da un'infinità di scritte sui muri, tracciate con vernice - Proteste violentissime perché la Giunta della Camera ha autorizzato contro Almirante il processo per ricostituzione del partito fascista - Oggi egli, con la vecchia tattica del sorridente uomo d'ordine, dirà di accettare il giudizio; gli altri minacciano e urlano

ROMA, 23 maggio.

I neofascisti romani stanno cercando di creare un clima di tensione intorno al dibattito sul processo ad Almirante, che si inizia oggi alla Camera. L'accusa è di ricostituzione del partito fascista. La manovra è cominciata ieri, dentro e fuori del Parlamento, che ha il potere sovrano e inappellabile di respingere il parere favorevole della Giunta o di accettarlo, mandando il segretario del msi in tribunale come un qualsiasi cittadino.

In Parlamento, il deputato missino Dal Sasso, mentre parlava in aula sulla legge finanziaria, ha d'improvviso pronunciato questa frase: «La democrazia avrà domani una giornata nera, che potrebbe portare allo scioglimento anticipato delle Camere e, addirittura, alla fine della prima Repubblica italiana». Fuori dal Parlamento, il msi ha scatenato, la notte scorsa, dopo il parere favorevole della Giunta sul processo, i suoi attivisti. I risultati, stamane, sono sotto gli occhi di tutti i cittadini: nelle più importanti vie e piazze del centro storico si leggono scritte come «Il msi vivrà», «Viva il msi», «Viva Almirante», con «Almirante per la libertà».

Poche ore prima che gli attivisti imbrattassero i muri con le loro scritte, Alfredo De Marsico ha pronunciato un discorso al teatro «Quirino».

«E' una delle ore più buie che la nostra patria attraversa — ha detto tra l'altro De Marsico —. Domani, o saremo avvolti nelle tenebre della barbarie, o potremo salutare l'alba di un giorno migliore». Tra il «pubblico qualificatissimo» che ascoltava «l'insigne maestro» (le parole tra virgolette sono citate testualmente da «Il Secolo») c'erano Almirante, numerosi gerarchi del msi e «oltre quaranta magistrati in servizio». Almirante ha ascoltato il discorso ostentando un'aria apparentemente disiaccata, come se queste manovre in suo favore non lo riguardassero.

E' un'altra «faccia» della sua tattica ambigua: il segretario del msi cerca ora di accreditare la tesi che il clima di tensione che si sta creando intorno al suo processo non è frutto di un piano dell'apparato neofascista, ma un movimento spontaneo di popolo. Comunque, nel suo discorso di oggi alla Camera (lungo decine di cartelle) annuncerà che voterà a favore dell'autorizzazione a procedere: «Le pecore — dice — non stanno a destra».

Dopo il capo neo-fascista, parleranno rappresentanti di tutti i gruppi politici. Il voto, atteso per domattina, è scontato (solo il msi voterà contro l'autorizzazione), ma la data del processo in tribunale si annuncia lontana. Le richieste di autorizzazione a procedere contro il segretario del msi sono tre.

La prima richiesta fu inoltrata dal procuratore generale Bianchi D'Espinosa, il quale accusò Almirante di violazione dell'articolo 2 della legge 20 giugno 1952 (legge Scelba) che vieta la ricostituzione del disciolto partito fascista.

La seconda richiesta fu inoltrata dal procuratore della Repubblica presso il tribunale di Spoleto, per reati di pubblica istigazione ed attentato contro la Costituzione dello Stato, e pubblica istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

La terza richiesta di autorizzazione a procedere non riguarda soltanto il segretario del msi ma anche il suo collega Giuseppe Niccolai. Entrambi sono accusati dal procuratore della Repubblica di Lucca di istigazione di militari a disubbidire alle leggi dello Stato, di vilipendio del governo, della Corte Costituzionale e della nazione italiana.

Almirante replica con arroganza: «Chiederemo una votazione qualificata e per appello nominale. Desidero questo tipo di votazione, non per sfidare chicchessia, ma per guardare in faccia tutti i parlamentari: per avere perlomeno il gusto di guardarli in faccia, quando votano e perché il guardi in faccia anche la pubblica opinione».

Luca Giurato

Un detenuto ha parlato, aumenta la tensione

GIOVANE SEGNALATO COME RAPITORE DEL PICCOLO MIRKO

dal nostro inviato

Bergamo, 23 maggio.

Da Napoli è venuta stanotte la notizia che uno dei rapitori di Mirko Panattoni sarebbe stato identificato. E' stato un detenuto a fare il suo nome. La magistratura sta vegliando questa delicata con molta cautela: c'è il rischio che i banditi, sentendosi scoperti e braccati, compiano gesti irreparabili. Il fatto in sintesi è questo. Il detenuto di Napoli, identificato solo come Giuseppe, è stato in carcere prima a Bergamo e poi a Napoli con un altro detenuto bergamasco, Mario Salvioni, che è stato rimesso in libertà il 15 maggio. Ieri dal carcere di Napoli questo Giuseppe ha parlato. Ha detto che il Salvioni, poco prima di uscire, gli aveva rivelato un suo piano: voleva andare a Bergamo e *«fare qualcosa contro i Panattoni»*.

Il detenuto non ha detto nulla obbedendo alla legge dell'omertà; ma quando ha saputo che questo «qualcosa» era un rapimento, che c'era di mezzo un bimbo di sette anni, è andato dal direttore del carcere e ha raccontato tutto.

Un alibi

Mario Salvioni abita a Spezzano, cinque chilometri da Bergamo, in via Piave 44. Stamane non era in casa: sua madre, donna di 75 anni, ha detto che era uscito da poco. L'uomo, che fa il tromatore, sta cercando lavoro. Secondo la madre, lunedì mattina cioè, il giorno del sequestro, si sarebbe svegliato alle 12.

Intanto, per accelerare l'inizio delle trattative fra i rapitori di Mirko e la famiglia, gli inquirenti hanno consigliato ad Enrico Panattoni di riaprire il ristorante-bar La Marianna. Ieri anche Pietro Torielli ha fatto la stessa proposta ai familiari: se il locale è aperto, è possibile che i rapitori mandino un loro emissario che, mescolandosi ai clienti, potrebbe lasciare un messaggio. Non è che una speranza remota, ma Enrico Panattoni si aggrappa a qualsiasi appiglio per mettersi in contatto con i banditi.

Così stamane nel dehors del bar La Marianna sono riapparsi sedie e tavolini. Alle 10 c'erano già molti clienti. Il direttore del locale, signor Pasolini, ha detto: *«Spero che venga tanta gente, che ci sia confusione. Magari può servire. Se non bastasse questo, io sono disposto anche a prendere contatti diretti con i banditi, a darmi in ostaggio se necessario, perché i rapitori abbiano maggiori garanzie»*.

Ma contatti finora non ce ne sono stati. E' continuata soltanto l'esasperante serie di telefonate da parte degli sciacalli e un'altalena di speranze e delusioni, di tracce che compaiono e svaniscono, che dura ormai da lunedì alle 8,30, quando il piccolo è stato rapito mentre stava andando a scuola.

Animazione

Stanotte, però, qualcosa dev'essere successo. Al ristorante «Marianna», sopra il quale c'è l'abitazione dei Panattoni, si nota una maggiore animazione. La luce delle scale si accende e si spegne in continuazione: escono parenti e amici, altri ne entrano, anche dopo l'una, le due. In casa, con il padre, Enrico, la madre, Oriana, ed i due fratelli maggiori del bimbo rapito, c'è anche l'avv. Tremaglia.

La sua presenza, a quest'ora, in casa Panattoni, fa nascere molte supposizioni: i banditi sanno perfettamente che i telefoni sono sotto controllo e che non possono rivolgersi direttamente ai genitori del bimbo per iniziare le trattative: hanno bisogno di un intermediario. Potrebbe essere il padrino di Mirko questo intermediario?

Si è parlato di intermediario anche quando si è visto arrivare al «Marianna» l'industriale Pietro Torielli, che fu rapito l'anno scorso mentre stava tornando a casa, tenuto sequestrato per cinquantadue giorni e rilasciato dietro versamento di un riscatto favoloso. La sua comparsa ha fatto nascere molte voci. La prima, come abbiamo detto, è che sia lui il «portavoce» dei banditi per la trattativa; la seconda, è che i due casi abbiano qualcosa in comune, cioè che i rapitori dell'industriale e i rapitori del piccolo Mirko possano appartenere alla stessa banda. Pietro Torielli, quando è uscito da casa Panattoni, ha cercato di sfuggire a fotografi e giornalisti. Non vi è riuscito, e ha detto che la sua presenza ha solo un significato di solidarietà umana.

Ma le smentite dell'avv. Tremaglia e dei Torielli non hanno cancellato l'impressione che qualcosa di nuovo sia successo. Questa sensazione si è avuta nel pomeriggio di ieri, quando i giornalisti che seguono la penosa vicenda si sono accorti che l'atmosfera era cambiata. Davanti al ristorante «La Marianna». Il portone, che prima era sempre aperto ai cronisti, nei quali i parenti vedevano l'unico mezzo per parlare con i rapitori, da ieri alle 18 è rimasto chiuso. E' diventato sempre più difficile parlare con i familiari, avere notizie da loro.

L'appello

La madre e il padre si sono rivolti ancora una volta ai giornali, ma indirettamente: hanno fatto pervenire, tramite un amico, una lettera alle redazioni dei quotidiani cittadini. Si tratta di un appello che ufficialmente contraddice tutte le voci sull'inizio delle trattative. Dice la madre: *«Sono la mamma di Mirko; ridatemi mio figlio, è solo un bambino. Spero che tra voi ci sia una donna che abbia cura di lui. Per carità, datemi subito sue notizie, fatemi sentire la sua voce. Dite quanto volete, ma cercate di tenerlo lontano dai pericoli. E' solo un bimbo, io sono una madre sfinita dal dolore e dall'angoscia. Ascoltatemi, fatevi vivi, per carità!»*.

Poco dopo le 18, quando questo nuovo appello dei genitori era appena stato diffuso, è uscito dalla casa di Enrico Panattoni il sostituto procuratore della Repubblica di Bergamo, dott. Battilla. S'è rivolto al gruppo di giornalisti, e ci ha pregato di non stare più davanti al ristorante. *«Ve lo chiedo a nome dei genitori. In queste ultime ore stiamo ricevendo una serie di telefonate di persone che chiedono riscatti. Si tratta evidentemente di sciacalli, di gente priva di ogni scrupolo che vuole approfittare della sciagura capitata a questa famiglia per estorcere del denaro. Noi inquirenti abbiamo la netta sensazione che la presenza dei giornalisti, la pubblicità che si dà al caso intimorisca i veri rapitori che stiano con a mettersi in contatto con la famiglia. Tutto questo ritarda l'inizio delle trattative ed allunga la prigionia di Mirko»*.

Accogliamo senz'altro l'invito del magistrato e lasciamo lo spiazzo antistante il «La Marianna». Andiamo in questura, dai carabinieri. Anche qui ci viene detto che nessun contatto è in corso, che la situazione è ferma, che si aspetta ad agire. Ma si viene a sapere che i carabinieri stanno perlustrando una vasta zona intorno a Bergamo: il colle della Maresana e la campagna tra i paesi di Ponteranica e Petrosino.

Gianni Gambarotta

ultima ora

La maestra di Mirko colpita da infarto

Bergamo, 23 maggio

Anna Granelli, la maestra di Mirko Panattoni, il ragazzo rapito lunedì mattina, è stata colta da infarto stamattina, mentre era in classe.

MISTERO A TORINO

Sparita una ragazza, tracce di sangue nel suo garage

(Servizio a pagina 4)

Sigarette prezzi da cambiare

I tabaccai chiedono nuovi prezzi per le sigarette. La richiesta sarà esaminata la settimana prossima al Ministero. Se le proposte saranno accolte, aumenteranno le sigarette nazionali (che coprono l'80 per cento del mercato) e diminuiranno quelle estere.

Con questi ritocchi i tabaccai vogliono arrivare a prezzi tondi, ai «pezzi» da 50 e 100 lire, per consentire il progressivo impiego di macchine distributrici; ridurre il contrabbando, che i prezzi piuttosto alti incoraggiano notevolmente; adeguare il meccanismo fiscale alle direttive del Mec e ottenere di conseguenza la maggiorazione dell'aggio dal 6,5 all'8 per cento.

Questi i prezzi attuali (tra parentesi quelli proposti dalla federazione dei tabaccai) dei più comuni tipi di sigarette nazionali ed estere.

ALFA 160 (200)
SAX 170 (200)
NAZIONALI filtro 220 (200)
NAZIONALI senza filtro 180 (200)
ESPORTAZIONI con e senza filtro 240 (250)
ESPORTAZIONI LUNGHE 270 (250)
TITANO 250 (invariato)
SUPER, SUPER filtro, MS, COLOMBO, STOP, LIDO e BIS, resterebbero alle attuali 300 lire
OALA 250 (300)
GAULOISES 310 (300)
PRESIDENT e ZENIT da 400 lire scenderebbero a 350
MURATTI Ambassador, MERCEDES, MARLBORO, HB, HENSON e HEDGES, ASTOR, LARK, CHESTERFIELD, PETER STUYVESANT e WINSTON, da 450 a 400
CAMEL, KENT e LM invariate (450)
MURATTI Ariston 500 (450)
MARLBORO 100 'S, 500 (450 lire).

Scompare a Milano camion di champagne

Milano, 23 maggio.

(c. b.) Un autotreno francese carico di bottiglie di champagne per circa 50 milioni di lire, è misteriosamente sparito dal piazzale della dogana di Concorezzo. La denuncia è stata fatta da Michel Lulec, 28 anni, residente a Reims nei pressi di Reims, il quale ha detto che tre giorni fa era giunto in Italia con il suo autotreno carico di champagne.

Alla dogana gli avevano detto che per sdoganare la merce sarebbero occorsi minimo tre giorni e pertanto il Lulec, posteggiato il camion nel grande spiazzo, era tornato in Francia, a casa. Quando è ritornato a Milano ha avuto la sgradita sorpresa di non trovare più il camion. Sulla misteriosa sparizione del grosso automezzo e soprattutto del suo prezioso carico sono in corso indagini.

RISULTATI DI UN'INCHIESTA DOXA COMPIUTA IN TUTTA ITALIA

Che cosa vogliono le donne

DOMANDA: Le donne sono meno felici. Perché?	Risposte in %
Per la scarsa autonomia e libertà rispetto all'uomo (sono meno libere degli uomini, meno indipendenti, sono controllate, soggiogate, ecc.)	30,9
Per l'eccessivo vincolamento alla casa, ai figli, ai lavori domestici, ai problemi familiari	20,9
Hanno più lavoro, più preoccupazioni	16,1
Hanno troppe esigenze, non si accontentano di ciò che hanno, non sanno adattarsi, ecc.	9,9
Incontrano più difficoltà a trovare un lavoro, ad affermarsi, a fare carriera	2,3
Hanno meno svaghi, meno divertimenti, meno tempo libero	1,3
Altre risposte	18,6

DOMANDA: Le donne sono più felici. Perché?	Risposte in %
Hanno meno responsabilità e pensieri (per il lavoro e il mantenimento della famiglia, rimangono in casa e hanno meno problemi, sono più tranquille, ecc.)	38,8
Hanno più spirito di adattamento (meno esigenze, si accontentano più facilmente, sono più ottimiste, ecc.)	8,0
Sono avvantaggiate dal progresso economico e tecnologico (hanno sempre più comodità, più possibilità di soddisfare le loro necessità e i loro desideri)	8,9
Per effetto della emancipazione (sono diventate più indipendenti, più libere, guadagnano, hanno gli stessi diritti, ecc.)	27,3
Altre risposte	17,0

Sono felici le donne italiane in questa società costruita dagli uomini? Sono soddisfatte del proprio ruolo? Sono più spregiudicate di un tempo? Come si divertono? Quali sono le loro principali aspirazioni? Quali i maggiori problemi?

A queste ed a numerose altre domande di risposta un vasto e complesso sondaggio condotto dalla Doxa per conto della Shell. Da questa ricerca psicosociale, fatta con il solito metodo del campione su duemila donne appartenenti a tutte le condizioni sociali ed a tutte le regioni, vien fuori un ritratto, finora il più preciso, della donna italiana che fa giustizia di tanti pregiudizi formatisi nell'ultimo trentennio.

Innanzitutto è da rilevare che, nonostante le accese campagne per l'emancipazione della donna condotte da qualche tempo anche nel nostro Paese, la donna italiana moderna è nella maggioranza soddisfatta del proprio ruolo ancora più che nel passato, che è tradizionalista per quanto riguarda la famiglia, che è ancora l'«angelo del focolare», che il «mammismo» è sempre di moda.

In Italia il disagio femminile è senz'altro minore di quello denunciato negli altri Paesi europei. Nella stragrande maggioranza le italiane ritengono che le condizioni di vita sono molto migliorate nell'ultimo dopoguerra perché si sono inserite nella vita produttiva, perché hanno potuto elevare il livello culturale, perché è diminuita la loro fatica nei lavori casalinghi. C'è stata una notevole emancipazione.

Tuttavia risulta, dalle risposte ai quesiti, che nel complesso le donne italiane ritengono loro scopo preminente il matrimonio poiché in esso e nella famiglia trovano (o sostanza la felicità. Il 70 per cento delle intervistate ha risposto che la donna ideale è quella sposata.

E sono tradizionalistiche anche per quanto riguarda la riuscita del matrimonio. Infatti giudicano elementi predominanti l'amore e la comprensione reciproca; la soddisfazione sessuale, pur considerata molto importante, viene dopo.

I figli occupano nei loro pensieri un posto preminente. La maggioranza li vuole, fra gli eventi piacevoli la nascita del primo bambino è al primo posto seguito da quello della scoperta di essere incinta e dall'allattamento.

Quasi tutte si dichiarano contrarie all'autoritarismo, alle punizioni corporali, vorrebbero un dialogo maggiore con i figli. Ma poi, quando si parla di dar loro più libertà, vien fuori il «mammismo». Non solo alle figlie ma anche ai maschi (addirittura al maggiorenni) la maggioranza delle mamme italiane vorrebbe imporre un orario per il ritorno serale a casa. Ciò che più le preoccupa è la droga, seguono il timore di un matrimonio sbagliato e quello che non trovino lavoro.

Questa concezione della famiglia ha, naturalmente,

DOMANDA: La legge sul divorzio va conservata, abolita, oppure modificata?	Risposte in %
Essere modificata in modo da rendere più facile il divorzio	19,8
Essere modificata in modo da rendere più difficile il divorzio	15,6
Restare come ora	25,1
Essere abolita	29,4
Non so, nessuna risposta	10,1

riflessi sul problema del divorzio e dell'aborto. Solo il 19,8 per cento delle intervistate si è dichiarata favorevole a rendere più facile il divorzio; il 15,6 per cento vorrebbe che fosse più difficile; il 61 per cento lo giudica dannoso soprattutto per i figli.

Quanto all'aborto si è rivelata nelle interviste una notevole opposizione; moltissime donne lo ammettono solo in casi particolari quali l'eventualità che il figlio nasca deforme oppure nel caso di gravidanza conseguente a violenza carnale.

D. S.

MANZONI su MONETE
D'ORO E D'ARGENTO

Nel centesimo anniversario della morte lo Stato del Paraguay ha voluto onorarlo con un'emissione speciale in oro e argento:

2.125 MONETE per ogni valore in oro e
10.000 MONETE in argento

ORO 900/1000
1.500 Guaranies Ø mm. 25
3.000 Guaranies Ø mm. 32
4.500 Guaranies Ø mm. 40
ARGENTO 1000/1000
150 Guaranies Ø mm. 40

Prenotazioni presso tutti gli Istituti bancari e cambiavalute o direttamente alla

ni NUMISMATICA INTERNAZIONALE Piazza Diaz, 7 - 20123 Milano - Telef. 892.161 - 892.537 - Telex ni 35662

Concorso vini pregiati
del Piemonte e della Valle d'Aosta

Vino: BAROLO

Paolo Colla (La Morra) ☐
Azienda Agr. La Corte (La Morra) ☐
Luigi Viberti (La Morra) ☐
Fratelli Bianco (Vergne) ☐
Eraldo Borgogno (Barolo) ☐
Giacomo Damilano (Barolo) ☐
Teobaldo Prandi (Barolo) ☐

Indicare con una crocetta il nome del produttore preferito.

Cognome e Nome

Indirizzo

Località

Inviare a: «Stampa Sera» - Ufficio pubblicità e sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino

Non è obbligatorio indicare cognome, nome e indirizzo; ma (fra quelli che invieranno il tagliando completo saranno sorteggiati premi

GENOVESE, 64 ANNI, RISCHIA L'ERGASTOLO

A fucilate uccise l'amica e un giovane in strada

Ida Gatti

La donna si era innamorata di un giovane benzinaio: "Mi tolgo un capriccio poi torno da te" - Durante una lite l'uomo le sparò un colpo - Un passante, 15 anni, accorse alle grida: fu freddato sulla porta dell'alloggio - L'omicida (riconosciuto sano di mente) sparò anche sulla folla e i carabinieri, poi rivolse contro di sé l'arma

dal corrispondente

Genova, 23 maggio.

Il muratore in pensione Vittorio Bulfoni, di 64 anni, che due anni fa uccise a fucilate l'amante ed un ragazzo quindicenne accorso alle grida della donna, è comparso stamane in corte d'assise. Rischia l'ergastolo: è accusato di due omicidi volontari e tentato omicidio pluriaggravato. Malgrado in un primo tempo fosse stato ritenuto pazzo, la perizia psichiatrica l'ha riconosciuto «sano di mente».

Per celebrare il giudizio a suo carico, fissato da tempo, è stato rinviato a lunedì il processo a Lorenzo Bozano. Il presidente della corte, Napoletano, è stato sostituito dal collega Sgro. In apertura d'udienza, i difensori dell'imputato, avvocati Pendini e Monteverde, hanno chiesto la rinnovazione della perizia sulle condizioni mentali dell'imputato.

Il duplice assassinio fu compiuto in un modesto appartamento di via Ausonia, in Circonvallazione a monte. Bulfoni, uccise per gelosia l'affittacamere-amante presso la quale alloggiava da più di tre lustri, Ida Gatti, di 64 anni, si era «fidanzata» con un benzinaio. Da oltre un mese, Bulfoni si era accorto che qualcosa era cambiato. Glielo disse lei stessa: «C'è un ragazzo che lava le auto al distributore qui sotto, ha 27 anni. Lo amo perdutamente e mi sono fidanzata con lui». La Gatti non volle però rompere definitivamente col vecchio amico: «Pazienta — gli disse — questo è solo un capriccio. Me lo levo e torno da te». Ma l'uomo non accettò: «O lui o me».

La sera del 4 settembre Bulfoni tornò a casa, verso le 20, e cominciò a litigare con la donna perché non aveva preparato nulla da mangiare: «Stasera esco», replicò la Gatti seccamente. «Ma smettila di fare la ragazzina» disse lui. Poi, prendendola per un braccio: «Fammi da mangiare». Poiché la donna rifiutava Bulfoni corse in camera sua, staccò dal muro il fucile da caccia.

Un primo colpo raggiunse la donna, che fuggì, cercando scampo verso la finestra invocando aiuto. Passavano in quel momento da via Ausonia due ragazzi di 15 anni, Massimo Garella e Mauro Calcina. Salirono le scale, col fiato in gola, per soccorrere la donna. Garella sfondò la porta. Forse Bulfoni lo scambiò per il rivale e fece fuoco: il colpo raggiunse al cuore il ragazzo.

Intanto il muratore, in preda all'ira, si accaniva sul corpo dell'amante, finendola con altri quattro colpi, poi si barricò in casa e cominciò a sparare sulla folla. Un passante, Silvano Tersini, 53 anni, rimase ferito gravemente.

Quando si accorse di essere in trappola, mentre gli agenti e i carabinieri, per stanarlo, impiegavano i gas lacrimogeni, Bulfoni rivolse l'arma verso se stesso sparandosi al ventre.

g. m.

Genova. Vittorio Bulfoni mentre viene condotto davanti ai giudici (Tel. Nazzaro)

CONDANNA 11 MESI

Causò la morte di due maestre

Cuneo, 23 maggio.

(g. d. m.) Undici mesi di reclusione e la sospensione della patente per 2 anni, sono stati inflitti stamane dal tribunale al commerciante Giuseppe Allocco, 35 anni, residente in via Castelletto Stura 129, ritenuto responsabile della morte, in uno scontro automobilistico, di due giovani insegnanti cuneesi, Luisa Revelli Zanelli, di 36 anni, e Giuseppina Rosita Ambrosino, di 37 anni. Il p. m. dott. Biasoni aveva proposto per l'Allocco 1 anno di carcere e 2 anni di sospensione della patente; i difensori, avv. Andreis e Olivero, avevano chiesto le attenuanti e il minimo della pena.

Il tragico incidente era avvenuto il 30 ottobre 1971 sulla provinciale che da Riforano, dove insegnavano le due maestre, porta a Cuneo. L'Allocco, giunto all'incrocio per Trucchi, anziché dare la precedenza alla «500» delle vittime, iniziava l'attraversamento, rendendo inevitabile lo scontro: la Ambrosino e la Zanelli morivano sul colpo. L'Allocco rimase leggermente ferito.

FONDAZIONE PRO JUVENTUTE
Via Settimio Severo 65 (S. Vito)

ore 16,30 asta pubblica

Nella tornata di oggi verranno presentati

250 autoritratti di maestri contemporanei e dell'800

Direttore di vendita Mimmo Scarfone

MILANO: FORSE C'ERA LA BOMBA

Il terrorista ricevette un pacco in una chiesa

Le ultime indiscrezioni rivelano l'incontro del Bertoli con una misteriosa persona in San Marco, a breve distanza dalla zona della strage

dal nostro inviato

Milano, 23 maggio.

Le indagini per scoprire se Gianfranco Bertoli, l'attentatore di via Fatebenefratelli, è un pazzo che ha agito isolatamente oppure il sicario di un'organizzazione si arricchiscono di nuovi elementi.

Oggi Gianfranco Bertoli dovrebbe essere interrogato in merito ad una circostanza, emersa nelle ultime ore, che forse porterà anche ad un nuovo interrogatorio del «superteste», cameriere sindacalista della Cisnal Roberto Mersi. Secondo alcune voci il sedicente anarchico individualista la mattina dell'attentato, 17 maggio, si sarebbe incontrato con un uomo nella chiesa di San Marco, a poche centinaia di metri dalla questura, dove fu celebrata la Messa funebre per Calabresi, per ritirare un pacco, forse la bomba con la quale poco dopo ha compiuto la strage. Sulla strana circostanza e su altre circostanze dovrebbe anche essere riascoltato il Mersi.

Quali sono gli elementi obiettivi che possono dar credito a questa notizia? Quando Bertoli, mercoledì scorso, verso le 16 è arrivato a Milano ha lasciato i bagagli, una sacca ed una valigia, al deposito della stazione Centrale.

Più tardi è andato alla pensione Italia di via Vitruvio; indossava una mimetica ed un impermeabile. Dove teneva il potente ordigno usato il giorno dopo: una bomba lunga oltre 20 centimetri, del diametro di circa 6, così voluminosa da aver una manica per renderne più agevole il lancio? Il Bertoli ha cominciato a girare per Milano con l'esplosivo nella tasca dell'impermeabile?

Ammettendo che l'abbia fatto e dopo aver trovato alloggio alla pensione Italia (dove è arrivato senza bagagli), che cosa ne ha fatto dell'ordigno? Stando alle dichiarazioni rilasciate dal Mersi, lo ha nascosto nella camera con il rischio che una cameriera lo trovasse, oppure non lo aveva ancora. Altrimenti, bisogna pensare che quando, quella stessa sera verso le 23, Bertoli è andato a trovare il commissario della Cisnal aveva la bomba in tasca.

E questo pare escluso proprio dalle dichiarazioni del cameriere. Mersi ha infatti detto che, preoccupato dell'atteggiamento dell'anarchico che parlava di bombe, che manifestava l'intenzione di fare qualcosa l'indomani, la moglie e la figlia andarono a frugare nell'impermeabile dell'ospite per vedere se era armato.

Il supposto incontro fra l'attentatore e lo sconosciuto nella chiesa servirebbe anche a spiegare altre circostanze. Prima di tutto motiverebbe perché il Bertoli è uscito alle 8 dalla pensione, arrivando soltanto alle 10 davanti alla questura. Infine troverebbero spiegazione altre due obiezioni sollevate nel corso dell'inchiesta. La prima proviene dal kibbutz, dove il Bertoli sostiene di aver preso la bomba mentre gli israeliani affermano che armi di questo tipo non ne hanno mai avute: la seconda è quella sollevata dagli esperti della Scientifica, i quali non sono più sicuri come lo erano in un primo momento dopo un superficiale esame dei reperti, che l'ordigno usato per l'attentato sia stato fabbricato in Israele.

Queste contestazioni saranno probabilmente mosse al Bertoli ogni pomeriggio nel carcere di San Vittore, se il suo avvocato rientrerà da Pisa dove questa mattina ha una udienza. Gli verrà anche chiesto di chiarire perché ha cambiato circa il suo soggiorno in Francia. Il sedicente anarchico ha infatti sempre detto di aver dormito a Marsiglia per tre notti. Dai controlli risulterebbe che nella città francese l'attentatore si è fermato una sola notte. Dove ha trascorso il resto del tempo, con chi si è incontrato?

Ricordiamo che il Bertoli, quando era nel kibbutz, ha ricevuto la visita di tre francesi che sembravano già conoscerlo da tempo, in più occasioni ebbe piccoli finanziamenti di origine francese, e poco prima di partire per l'Italia una lettera.

Circa questo possibile appuntamento del sedicente anarchico con il misterioso personaggio che avrebbe potuto fornirgli la bomba, sarà interrogato anche il sindacalista della Cisnal. I magistrati vorranno sapere dal Mersi se nella conversazione avuta la sera precedente all'attentato il Bertoli, oltre a parlargli di bombe, dell'intenzione di «disturbare» la commemorazione di Calabresi ed avergli fatto vedere il passaporto falso con cui era entrato in Italia, avesse in cenno di confidenze, gli ha anche parlato di questo ventilato appuntamento nella chiesa milanese. Il Mersi dovrà anche spiegare perché, quando nessuno sapeva chi era l'uomo che ha tirato la bomba davanti alla questura, egli, mentre era a tavola con altri quattordici camerieri del ristorante «Alfio» in via Senato, è balzato in piedi quasi urlando in veneto: «Sarà stato sì fio del giudice?». Mersi sapeva che il Bertoli è figlio di un sarto. A chi si riferiva quando ha parlato del figlio del giudice?

Ieri gli uomini della squadra politica hanno iniziato l'interrogatorio dei compagni di lavoro del Mersi, che proseguirà nella giornata di oggi. Il cameriere della Cisnal dovrà anche spiegare a chi ha telefonato dal ristorante alle 23,15 del 16 maggio, quando il Bertoli era da poco a casa sua, dicendo: «Dottore, il treno è arrivato. Sarò a casa fra 40-45 minuti».

Umberto Zanetta

Milano. Roberto Mersi

BRA: PROCESSO A UNA "NULLATENENTE,,

Vende tutto e non paga 56 milioni al creditore

Condannata a risarcire un ebreo perseguitato, ora ultraottuagenario, una signora s'è beffata dei giudici

dal corrispondente

Bra, 23 maggio.

(a.b.) *Oggi sul banco degli imputati della pretura di Bra cinque persone rispondono dei reati di mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice» e di «favoreggiamento personale». E' imputata per violazione dell'articolo 388 del Codice penale la settantaquattrenne Antonia Zauli vedova Pratolongo, abitante a Rapallo in via Matteotti 2/9, mentre si fa carico di averla agevolata nel commettere questo reato il fu Giuseppe Costamagna, di 62 anni, da Saimour ed ai fratelli Giovanni, Virginio e Giuseppe Marengo, rispettivamente di 61, 65 e 67 anni; i primi due abitano a Bra in via Roma 20, l'altro a Cherasco, in frazione San Giovanni.*

I cinque sono finiti davanti al pretore in seguito alla denuncia presentata dal cittadino statunitense Albert Flegenheimer, un uomo d'affari ebreo nato in Germania 83 anni fa e attualmente residente a New York, il quale accusa la Zauli di aver fraudolentemente venduto i terreni che possedeva nella zona di Cherasco e Saimour agli altri quattro imputati per rendersi così nullatenente e sottrarsi agli obblighi civili dei quali era in corso l'accertamento e che le derivano in forza di una sentenza pronunciata nel 1962 dalla Corte d'Appello di Milano.

Il denunciante negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, con il marito della Zauli, Mario Pratolongo e un altro socio, aveva costituito alcune società commerciali che operavano nel settore dei carburanti. Nel 1938 il Flegenheimer fu costretto ad espatriare per sottrarsi alle persecuzioni razziali lasciando tutto nelle mani dei soci che s'erano impegnati a tutelare anche i suoi interessi. Quando ritornò in Italia, al termine del conflitto, il profugo ebbe divergenze con gli eredi dei soci, che nel frattempo erano deceduti, e, ritenendosi defraudato nella ripartizione degli utili conseguiti durante la sua forzata assenza, li citò in giudizio nel 1952. La causa fu discussa prima davanti al tribunale, poi alla corte d'appello di Milano, che con sentenza, passata in giudicato, condannò i convenuti a rifondere 56 milioni.

La Zauli, debitrice del Flegenheimer, per sottrarsi all'obbligo, in previsione di quella che sarebbe stata la sentenza, avrebbe venduto alcuni mesi prima, con atto notarile, i suoi terreni onde risultare appunto nullatenente. Nel 1969 la vittima della frode la denunciò.

Il Flegenheimer non potendo trasferirsi in Italia data l'età avanzata e la salute malferma è stato interrogato per rogatoria a New York nella fase istruttoria.

Tenta di uccidersi bevendo grappa

Arona, 23 maggio.

(g. r.) Un'anziana donna di Dormelletto ha cercato di uccidersi bevendo quasi una bottiglia di grappa. Ieri sera le suore benedettine che gestiscono la Casa di riposo di Paruzzaro hanno trovato la donna, Elisabetta Omassi, 75 anni, ormai in stato comatoso. In un biglietto la donna aveva scritto che voleva uccidersi perché abbandonata da tutti.

Soccorsa, la Omassi è stata ricoverata all'ospedale SS. Trinità di Arona, con prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravissime.

Arriva il Giro Ladri in azione

Aosta, 23 maggio.

(g. g.) Dieci persone sono state ieri borseggiate durante l'arrivo della tappa del Giro d'Italia ad Aosta. Uno spagnolo, Antonio Roman Parne, 45 anni, di Barcellona, è stato arrestato perché colto in flagrante pochi istanti dopo aver scippato una passante.

Vivevano di truffe arrestati a Verbania

Verbania, 23 maggio.

(a.c.) Sono stati arrestati, su ordine di cattura della pretura di Domodossola l'operaio Giuseppe Rinaldi, 38 anni, abitante a Pallanza, e l'artigiano Renato Colombo, 34 anni, residente a Gravellona Toce.

I due devono rispondere di truffa aggravata.

Provate la tenuta di strada della Simca 1100 SPECIAL 158 Km/h

Simca 1100 SPECIAL 3 e 5 porte 1294 cmc 158 km/h Freni anteriori a disco Consigliata elettronico Servizio con sospensione di fronte da L. 1.228.000 IVA e trasporto compresi

Provate le sue concorrenti. E vinca il migliore.

ASSISTENZA RICAMBI

CONCESSIONARIA Società LINCARAUTO
Corso P. ODDONE 68 - centralino telef. 4 linee urbane ricerca automatica - 47.20.47
Corso ORBASSANO 72 - telefono 58.10.08

L'INCIDENTE IERI SERA

Auto sotto un camion due morti a Piacenza

Piacenza, 23 maggio.

(c. l.) Due meccanici sono morti in uno spaventoso incidente stradale avvenuto ieri sera verso le 21,30 alle porte della città. L'auto sulla quale viaggiavano si è scontrata frontalmente con un autotreno, incastrandosi sotto la motrice. Le vittime sono Achille Civardi, 36 anni, sposato, e Roberto Lertora, 26 anni, celibe, entrambi di Podenzano. I due gestivano assieme un'officina meccanica. Il conducente dell'autotreno, Antonio Bernardi, 24 anni, abitante a Piacenza, è rimasto illeso.

Non è stato ancora possibile stabilire le cause della sciagura. La vettura, che era guidata dal Civardi, era diretta verso la statale per Cremona quando, dopo aver superato il cavalcavia sulla linea ferroviaria Milano-Bologna, si è schiantata contro il pesante autotreno che giungeva dall'opposta direzione.

L'auto, una Opel 1900 GT, si è infilata letteralmente fra le ruote anteriori della motrice, fracassandosi. Il tetto della macchina è stato letteralmente tranciato. I due occupanti sono morti sul colpo: i loro corpi sono stati orribilmente dilaniati e non facile è stato il loro riconoscimento.

CONDANNATO A TORTONA

Nascose in casse di birra 4 tonnellate di sigarette

Il contrabbando è stato scoperto al Centro traffici

Tortona, 23 maggio.

(l. m.) *Una sola condanna per il contrabbando di quattro tonnellate e mezzo di sigarette estere (225.000 pacchetti per un valore di oltre 50 milioni) che era stato scoperto all'inizio del 1968 all'interno del «Centro traffici internazionali» di Rivalta Scrivia, alla periferia di Tortona. Il quarantottenne Paolo Uccelli, da Genova, ritenuto responsabile di contrabbando assieme a due complici rimasti sconosciuti, è stato condannato a due anni di reclusione, 208 milioni di multa e inoltre ad una multa di una decina di milioni per evasione dell'Ige e dell'imposta di conguaglio sui tabacchi.*

Era imputato, assieme a un dipendente del «Centro traffici internazionali», il cinquantaseienne Giuseppe Gastaldini, pure da Genova, anche di tentata corruzione a pubblico ufficiale: avrebbero offerto 200 mila lire ad una guardia giurata se avesse taciuto sui sospetti movimenti di un vagone ferroviario sul quale erano occultate le sigarette di contrabbando. Per questo reato i due Uccelli è stato condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione; il Gastaldini ad un anno e nove mesi. Entrambi beneficeranno di un anno di condono. Il milanese Mario Felix, di 54 anni, che doveva a sua volta rispondere di contrabbando, è stato assolto per insufficienza di prove.

Il pubblico ministero dr. Ingrassia aveva chiesto per l'Uccelli 6 anni e 10 mesi di reclusione e 852 milioni di multa, per il Felix 3 anni e 3 mesi, e un miliardo 322 milioni di multa; per il Gastaldini 2 anni.

La notte del 3 gennaio 1968 al «Centro traffici internazionali» di Rivalta, il guardiano di turno Giuseppe Vignola notava su un binario un vagone francese apparentemente abbandonato, privo dei sigilli doganali e con attorno sparse casse di birra. Informava la guardia di finanza. Un sopralluogo permetteva di scoprire all'interno del vagone, che era stato fatto uscire abusivamente dal capannone «merci estere» alcuni cartoni di sigarette tedesche, austriache e svizzere, appunto per quattro tonnellate e mezzo. I cartoni erano occultati tra casse di birra spedite alla rinfusa attraverso la Francia, in Algeria dalla «Felix International Trasporte» con sede a Zurigo.

Le indagini portarono all'arresto dell'Uccelli, come ideatore del contrabbando, poi venne incriminato per concorso anche il titolare della ditta internazionale di trasporti.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* dato la preferenza al mattino perché il pomeriggio subisce gl'influssi avversi del parallelo Luna-Marte che spinge alle intemperanze. *Sentimenti:* prospettive discrete per le relazioni della vita privata, ma non forzare. *Salute:* precauzioni con i congegni meccanici ed elettrodomestici.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* perseguite obbiettivi pratici anche nel campo dell'arte. Un complesso di configurazioni astrali contribuisce a procurarvi buoni risultati. *Sentimenti:* eseguite alcune aspirazioni affettive. Non irrigiditevi in certe opinioni. *Salute:* oscillante secondo i mutamenti atmosferici. Attenti alla gola.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il trigono della Luna con Saturno favorisce il consolidarsi della posizione sociale. Occupatevi di lavori che richiedono preparazione. *Sentimenti:* si rafforzano i legami familiari. Gioie sincere da persone che vi amano. *Salute:* poggia su basi sicure che la protaggono da qualunque male.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* non abbiate timore nell'intraprendere un'attività nuova perché serve ad aumentare i guadagni. Utile cooperazione del tipo Capricorno. *Sentimenti:* la persona del cuore attende una maggiore espansività e tenerezza. *Salute:* astenetevi da cibi indigesti. Controllatevi nelle bevande.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* procedono in modo soddisfacente anche perché amici influentissimi si pongono nel concedervi un appoggio incondizionato. Resistere. *Sentimenti:* non sono turbati da influssi astrali negativi. Non siate disapolici. *Salute:* è in costante ripresa. Regolate la circolazione, buonumore.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* approfittate della propizia collocazione di Mercurio per orientarvi nel settore commerciale. Utili viaggi, soggiorno di svago. *Sentimenti:* troverete le parole adatte per esprimere un rimprovero. Un ritorno di fiamma. *Salute:* perfetto equilibrio del corpo e dello spirito. Siatene contenti.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* il trigono della Luna con Urano è di lieto auspicio per apportare modificazioni in genere e proclamare nuovi principi. Genialità. *Sentimenti:* una serie di gradite sorprese per il cuore travolto da piccole avventure. Gioie. *Salute:* completo benessere che vi permette di vivere come vi piace. Viaggiate.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* possibilmente non assumete impegni importanti per il pomeriggio che soggiace ad un clima cosmico sconcertante e violento. Litigi. *Sentimenti:* se anche non condividete l'opinione della persona amata, cercate un'intesa. *Salute:* pericolo in tutto ciò che ingoia o che scotta. Non disarmatevi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* Nettuno, ospite del Sagittario, inclina a largheggiare nella fantasia che può essere vantaggiosa soltanto agli artisti. Più praticità, fermezza: non arrischiate promesse se non siete sicuri di mantenerle. Amori volubili. *Salute:* non trascurare i raffreddori. D'fendere le vie respiratorie.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* una giornata molto favorevole per i trapassi di proprietà fondiaria, per la ricerca di un alloggio, per lavori di pazienza e tenacia. *Sentimenti:* assolto un problema domestico con grande gioia della famiglia ora in pace. *Salute:* resistenza alla fatica, funzionalità regolare, morale elevato.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* situazione analoga a quella della Bilancia. Affidatevi all'estro, all'improvvisazione. Il segreto del successo sta nella rapidità. *Sentimenti:* sarà il destino a guidarvi verso una imprevista felicità del cuore. Gioie. *Salute:* ha tutti i requisiti per tenere lontano qualsiasi contagio.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* preparate il programma di domani, quando la Luna nel Segno si rivelerà di buono auspicio per i progetti più impegnativi. Operate con zelo. *Sentimenti:* gli affetti ricevono accellenti influssi. Non dubitate di chi vi ama. *Salute:* afflusso di nuove energie che potenziano anche lo spirito.

Palazzo del Mobile
CORSO TRAPANI 71
SPOSI

Società - Prezzi modici
TRASLOCHI
MASTROVITO
Piazza Nizza, 81 - Tel. 658.780

SUPERMATERASSI
Corso G. CESARE 51 bis
SUPERMATERASSI
via CIBRARIO 71

monique
Antonelli Capucci Arnolfo
Deville Sisti Ferauds
Darvin Lanerie Tubino

diviselle
PORTE PIEGHEVOLI
VIA BAGETTI 25
TEL. 745.121 - 761.471
diviselle

GIORGI
PREZZO - SCONTO ACI

donne confidenziale

Scegliamo oggi il bikini di domani

E' ora di mettersi in costume, anche se mare e vacanze sono ancora solo dei progetti. Il momento del collaudo-bikini non è uno dei più sereni: nel minuscolo spazio di uno stanzino di prova, con le luci al neon che lasciano piovere dall'alto una luce maligna, l'effetto del costume nuovo è deprimente. Salamini in bella evidenza, strizzati dagli elastici, pallore anemico e pelle in disordine risaltano in contrasto con le tinte «da spiaggia».

Ma, consolatevi, è un mal comune. Per affrontare l'esperienza con traumi minimi bisognerebbe avere almeno un briciolo d'abbronzatura, naturale o messa lì un po' di ottimismo che invoca di spingerci alla scelta di un bel costume intero tutto nero e coprente ci induca a programmare una dieta (è l'argomento di attualità su tutte le riviste, da quella del latte a quella del ginepro).

E vediamo che cosa ci offre la moda. Molto in voga i costumi da vamp in maglina e in tinte cupe, alti fino al collo e bassi fino all'indecenza nella schiena, con spalline avvoltolate attorno al collo, una spallina sola, niente spalline del tutto, drappeggi alla Jean Harlow, nodi, fiocchi e fibbie. Sconsigliati - per motivi di praticità (il risultato è, molto spesso, un'abbronzatura asimmetrica) potranno rientrare nel corredo estivo delle più sofisticate. Un ritorno impensabile è il costume di lana nero con bretelle solide, poco spambato e scollato: è un souvenir dei film di Lana Turner ed Esther Williams che difficilmente avrà successo. Infatti non è adatto per il bagno e insopportabile sotto il sole, si deforma subito e provoca prurito.

Protagonisti da sempre della moda mare, i bikini, presentati in due versioni, i mini mini e stile Anni 50, cioè belli robusti, coprenti, con spalline larghe e mutandine alte. Saranno un conforto per le non snellissime, ma le più giovani, lunghe e sottili, preferiranno il bikini in tessuto elastico che sta in un pugno. Per loro ci sono colori freschissimi che bene armonizzano con la pelle dorata: rosa fragola, confetto, geranio, fucsia e cipria, verde reseda, acquamarina, lilla, pervinca, giallo pulcino e azzurro porcellana, insieme con gli intramontabili marrone caffè, nero e bianco (da evitare per le nuotate: diventa trasparentissimo).

Tutti hanno in comune l'assenza di rinforzi, fodere e cappette. Molti drappeggi e poche spalline; il sopra è sovente costituito da una semplice fascia (solo per seni piccoli e perfetti) e nel prendisole da una balza con volant che starà benissimo anche coi pantaloni. E le fantasie? Tanti fiori piccoli e grandi, motivi provenzali, un po' di pois e molte rigature, anche verticali come nei costumi primo '900.

Qualche consiglio per i piccoli difetti: un seno scarso si avvantaggerà dall'uso di un reggiseno in tessuto morbido e drappeggiato, trattenuto al centro da un anello o da una fibbia; per i seni molto separati niente bretelle allacciate al collo e busti no un poco più alto sotto le ascelle; se avete i seni molto vicini scegliete un modello a coppe triangolari, allacciato sulla schiena e senza bande laterali; per un seno abbondante vanno a coppe triangolari lavorate.

Problema fianchi: quando sono abbondanti copritelli con un gonnellino con specchi laterali o con un triangolo di tessuto annodato all'hawaiana da un lato (soluzioni attuali e simpatiche); per allungare la «silhouette», slip molto sgambato ma morbido per non creare antipatici cuscinetti.

Donatella Giacotto

Il Sole è entrato nella nuova costellazione

Nel segno dei Gemelli

ARIETE (*21 marzo-20 aprile*) — Le questioni finanziarie hanno in primo piano, specie per quanto concerne progetti di viaggi e vacanze. La seconda settimana di giugno è propizia per evitare tensioni in proposito e contrasti antipatici. Progetto di lavoro destinato ad esito fortunato da presentare dopo il 20 del mese prossimo. Giorni migliori: maggio 22, 23, 28. Giugno: 3, 5, 7, 9, 10, 13, 13, 17 e 18.

TORO (*21 aprile-21 maggio*) — Gli influssi astrali odierni sono ancora misti e quindi occorre accettare circostanze con rassegnazione. La terza settimana di giugno è favorevole all'attività artistica. Liete prospettive per l'amore. Dopo il 20, incremento notevole dei guadagni. Riservatezza nell'esporre i programmi di una futura iniziativa. Giorni propizi: 20 e 21 maggio. Giugno: 1, 2, 3, 5, 12, 15. Precauzioni nei viaggi sul mare.

GEMELLI (*22 maggio-21 giugno*) — Le stelle favoriscono i cambiamenti di residenza, le nuove relazioni affettive, i piani di lavoro. Avrete l'impressione di controllare, dall'alto, tutte le situazioni. Non recedere nella fiducia nel vostro comportamento, sia per quanto riguarda l'armonia domestica, sia per ciò che interessa l'educazione della prole. Giorni propizi in maggio 23, 24, 25 e 31. In giugno: 5, 6, 9, 11, 12, 13 e 19.

CANCRO (*22 giugno-22 luglio*) — Ottime prospettive per le combinazioni sociali, i matrimoni, le pratiche giudiziarie. Giugno è un mese ideale per le vacanze. Nella seconda settimana del mese aumento di popolarità, la terza agevola i nuovi contatti, mentre si accrescono le occasioni per guadagni sotto ogni aspetto. Rapporti con finanzieri. Giorni propizi di maggio: 21, 24 e 29; per giugno: 1, 3, 4, 7, 8, 10, 13, 14 e 17.

LEONE (*23 luglio-23 agosto*) — All'inizio del mese di giugno, approvazione dei progetti da parte dei superiori, firme di contratti vantaggiosi. Sistemazione di pendenze commerciali. In vista miglioramenti di carriera, momento adatto per un maggiore sviluppo degli affari e per l'acquisto di una nuova auto. Aiuto dai parenti. Giorni favorevoli: in maggio 21 e 25. In giugno: 2, 3, 6, 9, 14, 16 e 22. Pericolo di cadute.

VERGINE (*24 agosto-23 settembre*) — Cielo splendente sul piano sociale e finanziario. Verso il 15 di giugno potenziamento della personalità, mentre si profilano allettanti prospettive sentimentali. Intensa preparazione di matrimoni e fidanzamenti. Per i tipi più restii alle nozze, la pressione sarà ugualmente costante e svolta con ogni mezzo. Giorni propizi in maggio: 23, 26 e 31. In giugno: 2, 3, 5, 6, 9, 10, 13, 14, 20, 21, 23 e 24.

BILANCIA (*24 settembre-23 ottobre*) — Fine di maggio e tutto giugno sono un periodo animato e piacevole per le occasioni di successo che non mancheranno. Nella seconda e terza settimana numerosi inviti e possibilità di concludere affari proficui, o di avviare nuove imprese redditizie. Si aprono più vasti orizzonti nel settore professionale. Giorni propizi di maggio: 24, 25; 30 e 31. In giugno: 3, 4, 5, 7, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20.

SCORPIONE (*24 ottobre-22 novembre*) — Con il mese di giugno, e precisamente nella prima settimana, gli astri offrono il modo di trattare, con successo, i problemi riguardanti l'investimento dei risparmi e la futura sicurezza materiale. Dopo il 9, gli interessi personali diminuiscono di importanza. La seconda parte del mese è favorevole ai cambiamenti di lavoro. Giorni propizi in maggio: 24 e 27. In giugno: 2, 6, 7, 14, 19, 18, 23.

SAGITTARIO (*23 novembre-21 dicembre*) — Nella scelta dei programmi per le vacanze è consigliabile orientarsi verso le località straniere, possibilmente in riva al mare. Notizie interessanti giungeranno per posta o per telefono. Verso il 15 molti polarizzeranno l'attenzione di una persona iscritta ad un club, cui daranno la loro adesione per starle accanto. Giorni fausti in maggio: 28 e 31. In giugno: 2, 3, 5, 10, 11, 16.

CAPRICORNO (*22 dicembre-21 gennaio*) — Ecco un mese in cui potete lietamente viaggiare, trascorrere momenti allegri in simpatica compagnia. Prospettive che vi rendono più ottimisti del solito. Seconda settimana propizia per i rapporti sociali, la terza favorevole a nuove iniziative. In fine mese un amore travolgente. Giorni favorevoli in maggio: 20 e 26; in giugno: 5, 6, 8, 10, 14, 15, 20, 21, 22, 23, 24 e 27.

ACQUARIO (*22 gennaio-19 febbraio*) — Previste affermazioni clamorose negli affari ed ascesa nella carriera. Colleghi ed amici porranno, in pure involontariamente, esercitare un'azione restrittiva. Riuscirete, comunque, a recuperare il tempo perduto. Aiuto da anziane persone autorevoli. Giorni fausti in maggio: 24, 27; in giugno: 3, 6, 9, 14, 15, 16, 17, 22.

PESCI (*20 febbraio-20 marzo*) — Ottimo spunto per sistemare le questioni rimaste sospese. Dopo una settimana di lavoro intenso, non che reca soddisfazioni, la seconda è favorevole ai viaggi, agli studi, alla conclusione di un progetto fastidioso. Per tutto il mese influssi propizi a collaborazioni vantaggiose. Dopo il 21 sorgono preoccupazioni familiari. Giorni favorevoli in maggio: 24, 26, 27 e 28; in giugno: 3, 5, 10, 11, 18 e 20.

Paolo d'Acquario

"Lui,, mutevole, "lei,, intellettuale

Per Raffaella Carrà il futuro riserva un «colpo di fulmine»

Nessun Segno astrologico, come quello d'Aria dei Gemelli, governato da Mercurio, presenta così rilevanti discordanze e antitesi di [illegible] *i nativi subiscono violenti contraccolpi anche perché quasi tutti gli avvenimenti culminanti del loro destino, sono almeno duplici. Sottoposti al Pianeta del moto incessante, dell'argento vivo nelle vene, non riescono a rimanere mai fermi o inoperosi, ma continuamente si agitano, mutevoli, proteiformi, poliedrici. Anche mentalmente s'interessano di numerosi argomenti nello stesso tempo, ma è difficile che approfondiscano ed acquisiscano una approfondita conoscenza del tema esaminato. Sfiorano quindi il sapere, ma non se ne impossessano per intero, tuttavia sanno dare l'impressione opposta, con una imperegiabile scaltrezza dialettica, tanto da convincere chi li ascolta.*

Dispongono di una memoria pronta, vivace, per cui apprendono con facilità, ma in superficie, a volo, non incontrano difficoltà ad impadronirsi delle notizie. Soffrono di un'attività all'altra, non tanto perché manchino di tenacia, quanto per certi stati di ansia che sovente impediscono loro di concentrarsi come vorrebbero. Creature in perpetua fuga spirituale che soffrono del medesimo tormento anche nella sfera affettiva. Trattandosi di un influsso comune e quindi congenito, non è concesso loro di andarne esenti o, per lo meno, di neutralizzarne gli effetti. Il tipo Gemello lo si vorrebbe fermare, trattenere, perché la sua sola presenza scaccia i fastidiosi pensieri, soprattutto la noia, recando sempre una nota di festosa allegria.

«C'est un comédien né, un bonimenteur abrutie», lo definisce Simon Tarnow «un mistificateur diabolique» che afferra il pubblico, lo incanta, lo incatena con il talento della mimica e il fascino della parola, la sottigliezza e la versatilità di uno spirito prestigioso. «Son charme est immense» precisa lo stesso autore. Non si potrebbe sintetizzare, con maggior esattezza, la personalità di due acclamati personaggi del nostro mondo artistico, Raffaella Carrà (Bologna, 18 giugno) e Mike Bongiorno (New York, 26 maggio), figure tipicamente emblematiche dei Gemelli.

Il popolare e brioso presentatore di Rischiatutto si classifica nella prima decade che ha per caratteristica una intelligenza pronta all'osservazione, a cogliere tutto con estrema rapidità, intuito immediato, spesso folgorante. Il mese di maggio si prevede per Mike un po' complicato, specialmente negli affari. Nella seconda metà con Nettuno e la Luna Nera (Lilith) appaiono, a momenti di eccessivo ottimismo, crisi di depressione.

Astri abbastanza benigni nel settore sentimentale, armonia domestica. Non cedere alle tentazioni di illusorie evasioni, quando già ci sono vincoli affettivi legittimi. Realizzazione di alcuni nuovi progetti.

Previsioni invece smaglianti per Raffaella, iscritta nella terza decade del Segno, che la inclina ad interessarsi di problemi intellettuali: conferenze, discussioni di alta cultura, letture, piacere dello studio. E' dotata di molti coefficienti per la carriera giornalistica ed ha facilità nell'apprendere le lingue straniere. Si aggiunga una sensibilità musicale acuta (Grieg, Gounod, Offenbach appartenevano alla medesima costellazione). Urano, il pianeta delle più sconvolgenti sorprese, ne aumenta la congeniale effervescenza. Il dinamico fervore della sua multiforme attività, che avrà modo di manifestarsi nei modi più estrosi con una serie di strabilianti successi. Il pronostico riserva anche colpi di fulmine.

p. d'a.

Guida al "Saper vivere '73,,

Tre sistemi per educare il vostro terribile bebé

Un «saper vivere» del poppante? Come no. Ma non spicciarsi. Diversamente, data l'enorme accelerazione dei ritmi di crescita, si rischia di arrivar tardi. Ci dicono, infatti, che a trenta giorni il poppante è già un uomo e può assorbire una prodigiosa finezza, i principi morali. Ed ecco il paradosso: quando il bambino non esisteva ancora come entità a sé, (la sua invenzione è molto recente) e veniva tenuto in un angolo, l'infanzia durava secoli. Oggi che il bambino ha tanta importanza e divinità protettrici — pedagoghi, psicologhi, pediatri — che badano a imporre i suoi diritti, l'infanzia dura un battito di ciglia.

Tutti straordinariamente precoci i pargoli moderni, per cui non s'incomincia mai abbastanza presto a erudirli. E questa, d'altronde, è anche un'esigenza dei tempi. Che sono tempi veloci (abolita la logica gradualità con la quale si diventava adulti, dopo essere stati fanciulli e adolescenti), tempi difficili e incongrui.

Il bambino '73 ha un «Salone», dedicato alle sue eleganze, ma non sempre ha una cameretta: le case attuali non prevedono bambini. Ha radio e tv che lo «informano», sicché anche se stupido pare intelligente, ma non ha spazio per giocare. Sin dalla nascita, il mondo gli sta stretto. Siamo tanti. Siamo troppi. Siamo circa un miliardo in più di cinquant'anni fa ed è vicino il giorno in cui la terra non sarà più su misura per i suoi abitanti (converrà allargarla ai poli e renderne più ampio l'equatore, come suggerisce un umorista). E' vicino il giorno in cui riceveremo partecipazioni di questo genere: «Il signore e la signora X. annunciano, costernati, la nascita del loro quartogenito...».

Perciò la signora si cimenta senza indugio col suo neonato, che dovrà farsi posto in un mondo stretto. E come si cimenta? Nessun genitore ha idee chiare. In proposito c'è, quel ch'è peggio, non la hanno neppure i Gran Maestri della «nursery», oltretutto in perenne contrasto tra loro. I sistemi tra cui scegliere, grosso modo sono tre: quello americano, condizionato dallo spauracchio dei complessi (l'Orco degli adulti). Per evitare i complessi, le madri americane lasciano che i loro pargoli si credano tutto permesso, come Nerone: e sbrodolino il divano del salotto, o buttino regolarmente la pappa in faccia a chi li imbocca. La libertà totale risparmia frustrazioni al bambino, ma genera nell'adulto il complesso di Erode, che ordinò la strage degl'innocenti. Ora gli americani stanno facendo marcia indietro, pensando avesse ragione Freud il quale, a una signora che gli chiedeva come educare il suo bimbo, rispose: «Faccia come si è sempre fatto, tutto sbaglierebbe in ogni modo», volendo dire che la psicologia del profondo non ha applicazioni spicciole.

Il secondo sistema è quello inglese che, malgrado qualche tentennamento (scuolaccioni sì, scuolaccioni no?) è sempre ancorato a una ferma disciplina, cui l'infante viene sottoposto dai primi albori di vita. Se piange nella culla perché vuol esser preso in braccio (il suo istinto è di riaccostarsi al corpo della madre, entro cui stava così caldo), le madri anglosassoni frenano il proprio istinto (che è di riaccostare il pargolo al calduccio del proprio corpo) e lo lasciano piangere. E' una grande battaglia; per vincerla, la donna deve avere un completo dominio di sé. Ma avendolo saprà opporre, domani, la stessa resistenza ragionata alle pretese dell'adolescente, agli sguardi del giovanotto.

Esiste poi un terzo sistema, quello nostrano, che ha la sua «scusa» nel prorompente, sviscerato amor materno: al primo strillo, il bimbo viene tolto dalla culla perché «chi ha cuore di sentir piangere quel cosino?». Su d'una coppia, titolare di due gemelli, la quale, non resistendo al multiplo strillo, usciva nel cuor della notte, lui in pigiama, lei in vestaglia, ciascuno con un fagotto di urla acutissime in braccio e saliva nella propria macchina, sempre in attesa fuori del portone. La macchina, dicevano per acquisita esperienza, era l'unica cosa che riuscisse a zittire i gemelli. In realtà, al primo brontolio del motore si calmavano e di solito bastava il giro dell'isolato per addormentarli. A volte, invece, bisognava scarrozzarli per mezz'ora. «Questi — si lamentava il padre — mi mettono sul lastrico a furia di benzina». La madre gli obbiettava che una bambinaia esperta sarebbe costata molto di più.

«Solo così smette di strillare»

La signora, o le sarà tanto più facile quanto più è giovane, non si lascia sgomentare dagli strilli, nemmeno con la scusa del «buon cuore». Sarebbe più dolce e comodo sollevare il lattante dalla culla (conserebbero le urla, i vicini non berrebbero più rabbiosamente nella parete, la suocera non direbbe più mugolii di disapprovazione), ma non lo fa. Dopo qualche frenetico pianto a vuoto, il piccolo smette: non perché abbia coscienza della sua bizza, ma perché sente che è inutile. E si adatta. E' il primo approccio con la realtà che di adattamenti gliene imporrà parecchi. Ovviamente, il signore dovrà esser d'accordo con la signora su questo punto capitale: se mostra di non tollerare i bebè del piccolo, se anzi vi spruzza i suoi grugniti notturni: «Senti che musica... Chi può dormire?... Io sono stanco», la battaglia è persa. Oltretutto, un uomo che s'innervosisce per due strilli (ricorra, semmai, alle palline di cera nelle orecchie) non promette granché come padre.

Qualcuna delle «divinità protettrici» afferma che un poppante dev'essere libero di succhiarsi il pollice, di mangiare e addormentarsi dove e quando capita (hanno mai esercitato il mestiere di babbo questi pedagoghi?). La signora, però, mantiene un ordine, una pulizia scrupolosi intorno al bambino; che non sa e non capisce niente, ma il senso dello sporco lo afferra prima d'aver nozione di quel che sia il pulito. Se ha una balia straluciona, vigila affinché non passi il neonato «dove capita» e l'odor di pipì non diventi l'atmosfera della casa. Stabilisce un orario per i pasti e le passeggiate (il piccolo uscirà anche se è freddo, purché non tiri vento e non sia vietato in faccia) e sovrintende all'orgasmo dell'allevamento, che domina la vita famigliare italiana, un'ultima calma e distesa.

Non bamboleggia, non usa un linguaggio onomatopeico non fa boccacce per divertire il papo che, al contrario, si spaventa. Non gli dà oggetti da rompere perché stia cheto, né troppi trastulli in una volta: i bambini con pochi giocattoli sono quelli che giocano meglio. Inoltre, la signora approfitta dei primi balbettamenti della ragione, per inculcare nel suo bimbo il rispetto alle persone e alle cose. Se risponde alle carezze con una manata non ride. Idem se s'impadronisce tutto o se allunga i calzoni d'un visitatore incauto, dichiarandosi contro dei bambini.

E il figlio lo ama sì, ma non oltre i limiti della lucidità mentale. Il troppo amore fa le madri donne e i figli schiavi.

Clara Grifoni

VELTRO
il radiale "a prova di Le Mans"
VELTRO
CEAT
LSPN

GALLERIA D'ARTE ALBERTINA
Commissionaria s.r.l.
ASTA
QUESTA SERA ORE 21
ARTE CONTEMPORANEA
Prenot. obbligatoria - Via C. Battisti 17, t. 533.662, Torino

BNL
come evitare bollette e code?
SERVIZIO UTENZE
paga per Voi telefono, luce, acqua, gas, imposte e tasse, contributi agricoli e previdenziali, assicurazioni obbligatorie e volontarie, ecc.
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

NUOVA SALA BOLAFFI
Via Cavour 17 - Telefono 540.618
MOSTRA SEGNALATI BOLAFFI 1973
Espongono 46 artisti segnalati da 46 critici.
MOSTRA DEI PREMI BOLAFFI 1972-1973
MOSTRA DELLE OPERE ORIGINALI PER LE TAVOLE BOLAFFI: ADAMI - BAJ - CAMPIGLI CRIPPA - DALI' - DE CHIRICO - DEL PEZZO DORAZIO - DOVA - GENTILINI - GUTTUSO MIGNECO - MIRO' - MOORE - MORLOTTI - POMODORO - REGGIANI - SAETTI - SCANAVINO
Dall'8 al 27/5 - Or.: 10-13; 16-20 (domenica mattina aperto)

AUTOLAVAGGIO 3 MINUTI
al vostro servizio
CORSO VITTORIO EMANUELE
CORSO LECCE
CORSO VENEZIA
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO

L'Architetto propone (senza aumento di prezzo)
la ROLLS-ROYCE
del MOBIL-SHOP per le VOSTRE NOZZE!
MOBIL-SHOP
ARREDAMENTI - AMBIENTAZIONI
VIA TRIPOLI, 32 - TELEFONO 355.249 - TORINO

Superflex
MATERASSI e SALOTTI
trasporto gratuito: Liguria Emilia Piemonte Lombardia

Anno 105 Numero 119
4

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Mercoledì 23 Maggio 1973

La morte dei due bambini nello stagno di Volpiano

Di chi la responsabilità?

«Torniamo presto» ha gridato ridendo Roberto Pittarello mentre usciva di casa. Erano le 15, aveva appena finito il pranzo. E' salito sulla bicicletta con Ferruccio Albino, suo amico e compagno di scuola — quarta classe alle elementari di Volpiano — si sono avviati pedalando a gran forza. Avevano due canne da pesca, andavano allo stagno. E' l'ultima immagine di vita che conservano di loro i genitori.

L'altra scena — agghiacciante — è quella cui hanno assistito i soccorritori, sul bordo dello stagno, straziati dall'impotenza: nessuno sapeva nuotare. Ferruccio e Roberto, nella piccola ingordigia di aggiungere ancora qualche pesce al carniere già colmo, erano piombati in acqua. Un breve dibattersi di braccia disperate, qualche bollicina d'aria in superficie. Poi più nulla. Mentre frenetici richiami riecheggiano nella campagna attorno e la gente, non sapendo che fare, correva urlando come impazzita. Quando qualcuno s'è calato per tentare un soccorso, l'acqua era già quieta.

Ora — mentre due famiglie straziate dal dolore vegliano le piccole salme nell'obitorio di Volpiano — ci si chiede perché, il minaccioso denuncia. Si dice — come sempre — «una tragedia che si poteva evitare». Da anni, lungo il percorso delle autostrade e delle tangenziali, decine di stagni sono aperti. Buche profonde, anche sei, dieci metri che la pioggia ha riempito d'acqua melmosa e torbida. Tutte costituiscono un'insidia mortale: hanno un bordo non più largo di un metro, che inclina dolcemente verso il centro, poi di colpo una parete ripida che scende verticale al fondo. Inoltrarsi anche di un passo verso l'acqua può voler dire morire.

Molte di queste fosse sono servite a procurare terra durante la costruzione delle autostrade. I lavori sono finiti da gran tempo e ancora rimangono aperte: alcune non sono state cintate. Perché? Quante tragedie devono prima che qualcuno s'accorga che costituiscono un'insidia intollerabile? Non è la prima volta che bambini finiscono annegati in stagni come quello di Volpiano. Risulta che una disgrazia analoga è già accaduta proprio nella stessa zona e un'altra ancora, tempo fa, a Cascine Vica. Oggi — come sempre — si parla di tragica fatalità.

Gino Pittarello, padre di Roberto, il bambino annegato nello stagno, piange disperato. In alto, il luogo della tragedia

PANE A 200 LIRE AL CHILO

Reagiscono i panettieri "E' una nuova beffa,, e riparlano di serrata

I nuovi prezzi da domani - In prefura le denunce per la "serrata" dei giorni scorsi

«Macché tentativo di venirci incontro. E' un'ennesima beffa ai nostri danni!». Questo stamane il commento dei panettieri subito dopo la riapertura dei negozi. Ieri sera, il comitato provinciale prezzi, presieduto dal Prefetto, ha deciso di ritornare sulle sue decisioni e di ritoccare il prezzo del pane comune. Com'è noto, questo è il solo tipo di vendita da alcuni giorni: farina di tipo zero, acqua, sale e lievito confezionati in forme da 500 grammi. Prezzo imposto sino a ieri: 195 lire il chilo per forme superiori ai 60 grammi, 205 lire per le inferiori.

Ora si è deciso un rialzo di 5 lire: 200 lire il chilo per le pezzature superiori ai mille grammi, 210 per quelle pezzature che sono meno pesanti.

Il decreto sarà esecutivo solo dopo la pubblicazione nel Foglio annunci legali della Provincia. Per oggi, dunque, valgono i vecchi prezzi: la cittadinanza è invitata a controllare che non siano applicati gli aumenti, ancora «illegali».

Il Comitato ha lasciato invariati i prezzi per il pane di tipi diversi da quello comune. Non si deve però parlare di listino definitivo: «*I fornai fanno solo il pane comune, perciò il Comitato ha deliberato soltanto su questo tipo*», ha chiarito uno dei componenti della commissione alla fine della seduta.

Intanto, sono arrivate stamane al pretore dott. Strazzeso le prime delle centinaia di denunce fatte da polizia e carabinieri per la recente chiusura di protesta di forni e rivendite. Le denunce hanno riferimento all'articolo 504 del codice penale che ha per titolo: «*Cessazione alla pubblica autorità mediante serrata o sciopero*». I denuncianti fanno anche riferimento al 340 dello stesso codice: «*Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica utilità*».

«Non c'è stato reato — dice lo avv. Andreis, legale dell'Associazione panificatori —. *L'art. 504 si basa sul 502 che è stato dichiarato incostituzionale. Non serrata quindi, ma mezzo per sensibilizzare l'opinione pubblica*».

I tessili sfilano in corteo Castor: nuove incertezze

I tessili sollecitano il rinnovo del contratto: punto difficile la classificazione unica operai-impiegati - Per i lavoratori della Castor si profila un lungo periodo di Cassa integrazione

Qualche migliaio di lavoratori tessili, dell'abbigliamento e delle calzemaglie hanno preso parte stamane a una manifestazione pubblica, indetta da Cgil, Cisl e Uil per sollecitare il rinnovo del contratto.

Alle 9 sono confluiti in piazza del Duomo i cortei provenienti dalle fabbriche della città. Numerose le delegazioni della provincia e delle zone tessili piemontesi. Negli stabilimenti di Torino oggi si sciopera quattro ore, altrove la fermata è ventiquattr'ore.

Verso le 9,30 si è formato il corteo che ha percorso via XX Settembre, corso Matteotti, corso Re Umberto fino in piazza Solferino. Una selva di bandiere rosse e striscioni delle ditte del settore: Alpino, Alberti, Facia di Settimo, di via Perugia e via Mantova, Vallesusa, Generalmoda, Coral, Paracchi, Gutermann, delle aziende del Chierese e del Canavese. Tra la folla, moltissime donne. «*Vogliamo un contratto giusto e il blocco dei prezzi*», c'era scritto su uno dei tanti cartelli. «*Sterno massaie, oltre che operaie*».

Alle 10,30 alcuni rappresentanti sindacali della nostra provincia hanno porto il saluto della Federazione unitaria. Tra gli altri ha parlato il delegato dei metalmeccanici, Garbin. «*Seguiamo da vicino la vostra vertenza* — ha detto —. *I metalmeccanici, se è necessario, sono pronti a scendere in lotta al vostro fianco*».

Ha poi preso la parola Vittorio Meraviglia, segretario generale della Filta-Cisl. «*La trattativa sembra si sia iniziata con i migliori auspici*», ha esordito. «*I datori di lavoro avevano detto che si sedevano al tavolo senza porre pregiudiziali. Ci eravamo illusi che il nostro fosse un contratto "breve". A distanza di un mese dobbiamo riconoscere che i fatti non hanno rispecchiato le previsioni del primo giorno.*

«*Abbiamo posto poche rivendicazioni, ma importanti nella sostanza*», ha proseguito Meraviglia. «*Inquadramento unico; aumento salariale per compensare il rincaro del costo della vita; regolamentazione del lavoro "nero" perché le fabbriche si spopolano e le case diventano laboratori dove non ci sono garanzie previdenziali. E ancora: trattamento di malattia al 100 per cento e pagamento della indennità mese per mese da parte delle aziende perché chi è malato non può attendere i comodi della mutua; permessi di studio affinché i figli dei lavoratori possano accedere ai vari gradi dell'istruzione*».

«*La risposte degli imprenditori non sono state contraddittorie. Sono disponibili a concedere tutto in linea di principio, ma poi quando cerchiamo di andare a fondo delle questioni troviamo tutte le porte sbarrate*». Domani riprendono le trattative.

CASTOR-ZANUSSI — Ai primi di settembre cominceranno a funzionare le prime due catene di montaggio della «Nicra», la nuova società di gestione tra la Zanussi e la Fergat che subentrerà nello stabilimento Castor di Cascine Vica. Non tutti i dipendenti troveranno subito posto.

Ieri la direzione della Zanussi e gli esponenti della Federazione sindacale si sono incontrati all'Unione industriale. L'azienda ha riconfermato che, a partire dal 4 giugno, «*la cassa integrazione (80 per cento dello stipendio effettivo)*». A settembre avrà inizio il riassorbimento del personale.

I sindacati hanno chiesto una «verifica in sede di ministero del Lavoro» e la Zanussi si è dichiarata «disponibile».

ARTIGIANI — Una delegazione di artigiani torinesi è partita per Roma, dove si svolge una manifestazione nazionale, promossa dalla Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna). La categoria protesta contro la crisi economica, il carovita e chiede la revisione dell'Iva (applicata in modo impopolare). Si sono dissociate la Confederazione generale italiana dell'artigianato (Cgia), la Confederazione artigiana sindacati autonomi (Casa), e la Confederazione delle Libere associazioni artigiane italiane (Claai).

Ragazza di 23 anni scomparsa nella sua auto tracce di sangue

Uscita alle 8 per andare in ufficio - Nella "500" trovati un grosso cerotto e una calza di nylon

Una ragazza di 23 anni è misteriosamente scomparsa stamane. Era uscita di casa alle 8 per andare a lavorare in banca, dov'è impiegata da qualche tempo. Nessuno l'ha più vista. Nel garage, la sua macchina. Su un sedile, la colazione che aveva con sé uscendo di casa. Macchie di sangue su una parete, imbrattato anche il pavimento. Un cerotto alto oltre dieci centimetri, abbandonato a terra accanto, una calza di nylon. Al momento attuale non è possibile che formulare, sul misterioso episodio, oscure congetture. La polizia (sono accorse due volanti) teme che la ragazza sia stata aggredita e sequestrata. Ma sui motivi di un simile gesto resta il mistero.

La scomparsa è Wilma Tedeschi, 23 anni. Abita con il padre Arnaldo, operaio, e la madre in un alloggio di corso Cincinnato 190. Da qualche tempo è impiegata all'ufficio dell'Istituto Bancario San Paolo di piazza San Carlo.

Wilma è uscita di casa alle otto. Ha salutato la madre e si è avviata verso il box di strada Altessano 24 dove è parcheggiata la sua macchina. Aveva con sé un piccolo pacco in cui teneva la colazione. In ufficio però nessuno l'ha vista. Poco prima di mezzogiorno il suo capufficio ha telefonato a casa. Ha risposto il padre, Arnaldo. «Come mai una figlia non è venuta a lavorare stamane? Si sarà mai male?». Arnaldo Tedeschi si è stupito: «No, è partita come sempre alle 8».

«Qui non si è presentata» ha ribattuto il funzionario. Spaventato, Arnaldo Tedeschi è andato nel box di strada Altessano. Qui, una scena impressionante: tracce di sangue sulla parete e sul pavimento, il grosso cerotto a terra.

Wilma Tedeschi era stata certamente nel box: la macchina era parcheggiata regolarmente, ma la portiera era aperta. Su un sedile, il pacco con la colazione.

Arnaldo Tedeschi ha avvertito immediatamente la polizia. Sono accorse due «volanti». I poliziotti hanno accompagnato l'uomo — sconvolto — in questura: «Non c'è alcun motivo nella vita di mia figlia — ha detto — che possa giustificare una scomparsa così misteriosa. Non ho idea di che cosa le sia successo. Potrebbe essere stata rapita. Ma perché? Da chi? Vi prego, trovatela».

Alla madre della ragazza è stato taciuto il particolare del sangue. Le è stato detto soltanto che Wilma non si trova: «Potrebbe aver deciso di andare a far delle compere» dice la donna, interpellata per telefono.

La polizia per ora brancola nel buio: rapimento, sequestro? O che cos'altro? Un'unica traccia — pare — è costituita da un fidanzamento che si dice contrastato dai familiari. Ma potrebbe trattarsi di una storia da cicca.

Sposa di 22 anni si è tagliata i polsi

Una giovane sposa, Anna Maria Reale, 22 anni, abitante a Caprie con il marito e una bambina di circa 2 anni, ha tentato di uccidersi: è stata salvata e portata all'ospedale di Avigliana dove è stata ricoverata. La donna, da qualche tempo, era soggetta a crisi depressive. Ieri, mentre il marito era in fabbrica, si è tagliata le vene dei polsi. La bimba, alla vista del sangue, si è messa a urlare. Sono subito accorsi i vicini che hanno accompagnato la donna all'ospedale. Guarirà in una quindicina di giorni.

Una donna scippata da 2 giovani in moto

Teresa Rolle, 34 anni, via Mussatti 9 a La Cassa di Druento, è stata scippata ieri alle 22,30 in via Borgaro. Una motoretta con due giovani l'ha affiancata, una mano le ha strappato la borsa con 20 mila lire. Fuggendo i due hanno incominciato a sbandare; abbandonata la moto sono scappati a piedi. Il fatto è stato denunciato al commissariato Madonna di Campagna.

Le scarpe in esposizione da venerdì al Valentino

Anche le scarpe «fanno moda». Le nuove forme per la stagione autunno-inverno 1973-74 saranno presentate a partire da venerdì a Torino-Esposizioni, per il tredicesimo Salone della calzatura, della pelletteria e dell'abbigliamento d'arte.

L'inaugurazione della rassegna è in programma per le 10,30 del 25 maggio, presenti autorità del governo e cittadine e gli operatori economici. Il Salone è articolato in settori: calzature, valigeria e pelletteria, pellicceria, abbigliamento d'alta moda in pelle, accessori. Agli espositori italiani si affiancano quelli provenienti dal Giappone, Colombia, Turchia, Brasile e Francia.

La manifestazione, che durerà dal 25 al 27 maggio compreso, prevede una serie di incontri in cui si dibatteranno i problemi interessanti le categorie espositrici e due grandi sfilate di Alta Moda nell'interno del Salone (sabato e domenica alle ore 16). Si tratterà di collezioni di moda maschile e femminile, che mostreranno gli accostamenti dell'abito con gli ultimi modelli degli accessori. A conclusione della rassegna, domenica pomeriggio, verranno conferiti gli Oscars della moda.

Spacciandosi per medico e ispettore pagava i conti con gli assegni a vuoto

Truffatore di Moncalieri arrestato dai carabinieri sul lago di Garda

I carabinieri di Limone, un grosso centro turistico del lago di Garda, hanno arrestato ieri sera un turista dall'aria apparentemente insospettabile, Pietro Leto, 33 anni, nativo di Biella e residente a Moncalieri in via Cavour 13 bis. Gli hanno contestato una lunga serie di conti in sospeso, oppure pagati con assegni scoperti.

L'ospite piemontese era giunto a Limone due giorni or sono e aveva preso alloggio in un albergo, presentando come documento di riconoscimento un passaporto falso intestato a Pasquale Speranza, di Avellino. Per non destare sospetti, Pietro Leto ha pagato anticipatamente con un assegno. L'albergatore l'ha portato subito in banca ed ha scoperto che apparteneva ad un libretto smarrito alcuni giorni fa a Torino. Da questo episodio ha preso l'avvio l'inchiesta dei carabinieri.

Senza sospettare che veniva sorvegliato, Pietro Leto ha iniziato una misteriosa operazione truffaldina. Spacciandosi come medico, ha intavolato trattative per l'affitto d'un locale da adibire ad ambulatorio, quindi è andato a Campione e si è presentato alla direzione del cotonificio Olcese come incaricato di accertamenti — per conto di un istituto previdenziale — a proposito di un infortunio mortale accaduto venerdì scorso.

Durante la sua permanenza a Campione, Pietro Leto è andato a consumare i pasti presso una nota trattoria ed ha pagato con uno degli assegni falsi. E' stato arrestato dai carabinieri mentre cercava a portato al carcere di Canton Mombello di Brescia. A suo carico è stata sporta denuncia per truffa aggravata e continuata, spaccio di assegni irregolari e falsificazione di documenti.

Riaperto ai camion il passo del Moncenisio

Da oggi è riaperto al traffico il valico italo-francese del Moncenisio. Da qualche tempo era già agibile dai mezzi leggeri, ora è aperto anche per i camion. In territorio francese, intanto, sono state ripristinate le strade che collegano Briançon a Lione e Briançon a Marsiglia.

Echi di cronaca

Restauro - organi pianoforti
Yamaha ed altre marche; noleggi rimborsabili, occasioni, restauri, periti, istrici. Corso Vittorio Emanuele 90. Tel. 544.636.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita, tel. 511.528
ad servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

laboratorio di erboristeria medicinale dott. Vigna
curativi con i suoi preparati. Soltanto con gli estratti di erbe aveva un rimedio sicuro nei disturbi della vie urinarie, apparato digerente, sistema nervoso, vie respiratorie, apparato circolatorio, reumatismo, malattie della pelle, acne giovanile, ecc. Consultazioni Torino, via Volvera 18, tel. 38.82.72; Grugliasco, Viale Gramsci 117, tel. 78.11.94.

sordità - Tibervox
Via Belfiore 28, Torino, tel. 651.859 Tecnici altamente qualificati riparano in giornata apparecchi acustici di ogni tipo e marca. Ricambi originali, garanzia.

maquette e tendaggi la confezione e posa gratis
acquistando Rondillone, Rondine, Limonta, Sacona, Studio 5, corso Trapani 103, tel. 612.174.

TV da riparare? Urgente telefonare 472.510 - 488.289
Servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 8-22.

materassi e salotti
trasporto gratuito Liguria, Emilia, Piemonte e Lombardia. Direttamente in fabbrica offrono un salottino (divano, due poltrone-massaggiatori in dralon o nappa al prezzo di L. 212.000 ed in omaggio un tappeto in pura lana misure 180 x 270. Acquistando due materassi a molle con garanzia, a L. 12.500 cadauno, in omaggio una copriletto singolo o un cuscino del valore di L. 5000. Troverete vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini e tappeti. Superbox, via Cecchi 24 (c.so Rivoli), Torino, tel. 758.313-758.321.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono scroppiate, belle, e rallentissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da voi e perciò eliminate un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 123, Torino.

Seconda crociata contro il fumo

S'inizia domani sera, nell'azienda di corso Toscana, un nuovo corso di cinque giorni per smettere di fumare. Relatori: il prof. Arturo Schmidt, Domenico Visigalli, i medici Paolo Agnello e Glauco Facchini. La Lega della Temperanza si propone di riallacciare i collegamenti con gli «ex fumatori» che parteciparono al «piano» di oltre due anni fa.

Sacra di S. Michele

Sulle cave di pietriaco interverrà la Regione

Le cave di pietrisco sulle pendici del monte Pirchiriano, sul quale sorge l'Abbazia della Sacra di San Michele, sono pericolose per lo stesso monumento, deturpano il paesaggio in una zona di notevole interesse estetico e naturale, sono causa di inquinamento atmosferico e da rumore, recano molestia e pericolo alla popolazione vicina.

Queste preoccupazioni sono state presentate alla Giunta regionale dal presidente della commissione per l'ecologia, Valerio Zanone. La Regione viene così sollecitata a prendere gli opportuni provvedimenti «al fine di impedire una ulteriore compromissione del paesaggio e dell'ambiente». Anche il prof. Peyronel, della Pro-Natura, ricorda che persino l'allora presidente della Repubblica, Saragat, con un proprio decreto aveva ordinato di sospendere i lavori nelle cave, ma nessuno ne ha tenuto conto.

PER AMPLIAMENTO E RINNOVO LOCALI LA
PELLICCERIA di FRANCA MARCHISIO
Via Arsenale 38
(ang. via S. Quintino) Tel. 538.453
VENDE TUTTO CON SCONTO REALE DEL 50 %
OGNI CAPO E' MUNITO DI CERTIFICATO DI GARANZIA
VISITATECI SENZA IMPEGNO

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO PER I
DEBOLI DI UDITO
Siamo riusciti a riprodurre il vostro nervo canale auricolare. Solo per voi. Su misura. A totale scomparsa. Piccolissimo. Senza peso. Può darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.
Recuperare l'udito, inserirvi nuovamente e con disinvoltura nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con
PERSONAL TIMPANO
l'unico sistema acustico invisibile e su misura.

sonar apparecchi per MICROACUSTICA
TORINO ■ CORSO MATTEOTTI 3 ■ TEL. 54.55.73

Automaticamente sportiva
DAF CONCESSIONARIO PER TORINO
GEO BARRONE
Corso Casale 464 - TORINO - Tel. 89.36.58

Donato arredamenti
ambientazioni complete
V. B. Galliari, 11
Tel. 652 764

STAMPA SERA
Mercoledì 23 Maggio 1973

CRONACA INFORMAZIONI

Anno 105 - Numero 119
5

Inchiesta sul complesso ortofrutticolo di via Giordano Bruno

Un mercato vecchio di 40 anni

Costruito quando Torino aveva 600 mila abitanti - Non può essere neppure ampliato, è stretto fra le case e la ferrovia - Duecento facchini che "rifiutano i lavori più pesanti": ogni giorno si ricorre ad almeno cento abusivi pagati poche migliaia di lire per scaricare i vagoni e per i trasporti interni

Il mercato generale ortofrutticolo è stato realizzato nel Trenta per servire una popolazione di seicentomila persone. Da allora non ci sono più state modifiche consistenti, mentre gli abitanti sono raddoppiati. L'area, di 85 mila metri quadrati, è stretta dalle case e dallo scalo ferroviario. «Inutile abbattere il muro di cinta», spiega il vicedirettore Gola, «tanto non ci sarebbe posto. Di recente siamo riusciti a recuperare circa quattrocento metri quadri sul lato di via Zini. Saranno utilizzati per prolungare lo scalo merci e allargare il piazzale di parcheggio. Si tratta però di poca cosa».

La carenza di spazio è uno dei segni più evidenti di una struttura ormai superata. La funzionalità del servizio talora lascia a desiderare; finisce per incidere sui costi e, di conseguenza, sui prezzi. «L'organizzazione c'è, ma qualche volta "salta" per l'inosservanza delle norme fondamentali di buona educazione», dice il direttore Godino. «Troppi pensano solo ai propri interessi, anche a rischio di essere multati». Il regolamento punisce non solo chi spaccia sulla torba, ma tutta una serie di infrazioni su viabilità, tenuta dei posteggi, qualità della merce e così via.

Il numero degli stands (270) è limitato. Già nel '57 si erano saturati tutti i posti disponibili. Le richieste di concessione sono frequenti, ma i concorsi periodici consentono di accontentare pochissimi operatori. «L'anno scorso si è reso libero un solo "posteggio"», sottolinea Gola. La scarsa mobilità ha favorito il consolidarsi di posizioni di privilegio. «Tutta l'acqua va sempre al mulino dei grossisti», commenta il segretario della Confesercenti, Presta; «o meglio, di un ristretto "gruppo di potere" che domina la fila del mercato».

Nelle corsie affollate e in parte invase da sacchi e cassette di merce, 230 facchini provvedono alle operazioni di scarico e trasporto. Un'attività caotica che ha il momento di punta tra le 6 e le 7,30. Un incrociarsi di carrelli elettrici, trattori, carrette e camioncini che viaggiano spesso a velocità sostenuta. L'articolo 38 del regolamento comunale dice che «nell'interno del mercato i veicoli debbono procedere a passo d'uomo». In realtà tutti hanno fretta e le manovre più spericolate rientrano ormai nella «normalità», così come gli ingorghi.

«Accanto ai facchini "legali" lavorano i dipendenti dei grossisti e numerosi abusivi», dice Roberto Rosolo, segretario provinciale della Federazione facchini e trasportatori. «I "fuori legge" sono da cento a trecento; secondo i periodi. Il servizio di vigilanza dovrebbe bloccarli agli ingressi, ma ci sono mille sotterfugi per entrare. Il più diffuso è quello di farsi passare per addetti agli stands: in realtà nessuno di loro è a posto con i libretti. Si tratta per lo più di disoccupati oppure di operai che fanno i turni e al mattino arrotondano lo stipendio scaricando camion e vagoni. Se si fanno male, magari dicono che l'incidente è avvenuto in fabbrica».

La presenza degli abusivi è riconosciuta anche dal direttore del mercato: «Una parte di responsabilità è degli stessi facchini che rifiutano i lavori più pesanti e meno redditizi. Si crea un "vuoto di servizi" che viene subito colmato da "irregolari": è una valvola di sicurezza per la manodopera fluttuante».

In questa situazione anormale trovano terreno fertile nuove speculazioni che giungono anche — accade da alcuni — a forme di sfruttamento. «Un vero e proprio racket delle braccia, che solo da poco ha assunto proporzioni "discrete"», *accusa Rosolo.* «Alcune persone si incaricano in proprio di svuotare i vagoni, poi reclutano i primi che si presentano sulla piazza. Li pagano pochi biglietti da mille. Qualcuno ha alle sue "dipendenze", di volta in volta, anche trenta uomini, tutti abusivi. I caporioni sono un decina. Si sentono forti perché appoggiati dagli stessi grossisti che commissionano il lavoro. Per eliminare il fenomeno è necessario assorbire questa manovalanza nei quadri regolari (facchini o dipendenti degli importatori)».

Una commissione comunale sta studiando il problema. «Intendiamo dare l'appalto del servizio solo ad alcune ditte che dovranno utilizzare personale proprio o facchini "legali"», dice il direttore Godino. «Negli stands non ci sarà più manodopera senza la garanzia della previdenza sociale».

I facchini sono anche utilizzati dai dettaglianti al momento degli acquisti. Non tutti, però, ne fanno di loro. Qualche negoziante fa bene i conti e preferisce risparmiare, trascinando da sé la carriola carica di frutta e verdura. Alle due estremità del mercato ci sono dei depositi autorizzati dal Comune («Le carrette ostacolano il traffico ma non possiamo eliminarle perché sarebbe come dare il monopolio del trasporto ai facchini», *precisa il direttore*). *Anche con questo servizio c'è chi trova modo di fare qualche soldo: fuori della cinta, sostiene Rosolo, si affittano, per duecento-trecento lire, veicoli a mano agli abusivi.*

E' un piccolo problema quello della carriola e può anche far sorridere. Ma assieme a quelli ben più gravi, finora accennati, contribuisce a delineare un quadro abbastanza complesso della situazione al mercato generale. Le strutture attuali sono decisamente superate.

L'assessore all'Annona, on. Giuseppe Costamagna, vede come alternativa al complesso ortofrutticolo di via Giordano Bruno la realizzazione di un moderno «Centro piemontese di commercializzazione». «Non si può andare avanti così», *afferma.* «La nuova costruzione dovrebbe sorgere alla periferia Sud di Torino, vicino alla ferrovia e alle tangenziali. Nello stesso tempo deve essere facilmente raggiungibile per facilitare i rifornimenti dei dettaglianti. Vi potranno accedere anche le cooperative di produttori e consumatori». *Ma questa soluzione è davvero in grado di risolvere la crisi che travaglia la nostra rete distributiva alimentare? Non si può limitare la visuale al perimetro del mercato. Non bastano nuovi muri.*

(3 - continua)

Lo scarico dei vagoni di frutta e verdura nello scalo ferroviario interno del mercato

Servizio di
ROBERTO BELLATO
e **CARLA FONTANA**

Genitori naturali si contendono la figlia di 4 anni

La donna non appare come madre della bimba, ma non vi ha mai rinunciato - Una serie di cause contro il padre

Una bella bambina di 4 anni e mezzo dai genitori naturali i quali, pur conducendo vite diverse, non vogliono rinunciare a lei. Si chiama Rossella Garetto. E' nata da una relazione che Giuliana Macario, sposata e separata dal marito, ebbe all'inizio del '68 con l'industriale Pietro Garetto.

Non avendo mai ottenuto il divorzio (in quell'occasione la legge non era ancora stata varata), Giuliana, pur avendone vivo desiderio, non potè riconoscere la piccina che fu denunciata all'ufficio di stato civile dal padre naturale come figlia propria e di madre che non poteva essere nominata. In quel periodo i rapporti tra i due erano già tesi e la Macario non fu neppure invitata alla cerimonia del battesimo.

Successivamente l'uomo ha sposato un'altra donna dalla quale ha avuto un figlio. Intanto il tribunale dei minorenni aveva affidato la bambina ad una balia, con la facoltà alla madre naturale di visitarla tre volte la settimana. «*Non è mai venuta a vederla*», afferma il padre. «*Ho tentato molte volte d'incontrarla* — replica Giuliana — *ma non mi è mai stato possibile perché mi la nascondevano*». Ogni volta che la madre si recava a trovare la figlioletta, non la trovava mai in casa. O era partita per il mare, o per la montagna. Un giorno le dissero che era a Torre Pellice, e vi si recò, ma non c'era, allora ritornò a Torino; poi si ricordò che Pietro aveva una villetta a Rubiana, e fece un'improvvisata (avvertendo però i carabinieri). La bambina c'era, ma non gliela fecero neppure vedere. La ingiuriarono e fu anche presa a sassate.

Tramite l'avv. Mario Magnani Noya, la Macario, il 16 febbraio del '70, si è rivolta al Tribunale chiedendo l'affidamento di Rossella, ma i giudici hanno respinto l'istanza ordinando che la bambina fosse inserita completamente nella famiglia del padre, proibendo alla madre naturale di avere rapporti con lei. La decisione era motivata dal fatto che gli incontri tra Giuliana e Rossella avrebbero causato un trauma psichico alla bambina, tanto più che la Macario non era «*persona equilibrata e avrebbe strumentalizzato la piccina*». La donna ha protestato dimostrando, con dichiarazioni alla mano, che è impiegata, guadagna più di 100 mila lire mensili.

L'avv. Magnani Noya ha impugnato la sentenza facendo presente «*la dolorosa vicenda di una madre alla quale viene vietata la possibilità di avere qualsiasi rapporto con la propria creatura*». La corte d'appello, il 27 ottobre del '70, dispose che la Macario potesse vedere due volte al mese la figlioletta, presso la casa paterna, ma nonostante la notifica, lei non riuscì più a incontrarla. Si rivolse al pretore che mandò assolto il Garetto per insufficienza di prove. Contro la sentenza propose appello lo stesso procuratore della Repubblica ed il Tribunale (pres. Antonello Bonu) condannò il padre a un mese di reclusione, con i benefici di legge. La sentenza non è ancora definitiva perché è stato presentato ricorso in Cassazione.

Intanto continuano le cause civili. La bambina è stata anche visitata dalla dott. Vergani, la quale ha rilevato che Rossella «*va senza difficoltà incontro alla madre*», senza che vi siano situazioni traumatiche gravi, ma soltanto uno stato di eccitazione che potrebbe essere eliminato qualora gli incontri fossero più frequenti. Sul drastico provvedimento preso dal Tribunale dei minorenni deve pronunciarsi oggi la corte d'appello (pres. Germano) alla quale l'avv. Magnani Noya si è rivolto riproponendo l'affidamento di Rossella alla madre, oppure aumentando gli incontri tra Giuliana e Rossella a due giorni la settimana.

La piccola Rossella

Operaio muore dopo uno scontro

L'operaio Catalde La Stella, 61 anni, viale delle Fervinche 5, è morto ieri sera alle Molinette per frattura della base cranica. Verso le 18, in ciclomotore percorreva via Sansovino; all'angolo di via Ambrosini si è scontrato con la «500» di Madda Vincenti, 32 anni, che abita al 125 di via Sansovino. Dopo i primi soccorsi al Maria Vittoria, il La Stella è stato trasferito all'Istituto di neurochirurgia; inutile ogni tentativo di strapparlo alla morte.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima	+21,4
minima	+12
media	+13,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1012 mb; temp. 16,4, umidità 72%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura max. 21,5, minima 11,4, media 17,6. Previsioni: poco nuvoloso con locali, calma di vento, visibilità buona, temp. in aumento.

Oggi festeggiamo

S. Desiderio, S. Florenzo martire, S. Quintiano, S. Eutichio monaco.

OGGI mercoledì 23 maggio: il Sole è sorto alle 4,57 e tramonta alle 19,55. Senza giovedì dopo il Plenilunio.

Manifestazioni

Società Fotografica Subalpina: questa sera alle 21,15, all'Unione Industriale, via Fanti 17, Alfonso Dellavedova presenta: «Natura che vive - La fauna africana».

Società Italiana per l'organizzazione internazionale: oggi, alle 18,15, in via Lagrange 20, il prof. Quidlu Drimba terrà una conferenza in lingua italiana, con proiezione di diapositive, sul tema: «La civiltà e la cultura romena nei rapporti con l'Italia».

Circolo Acli: presso l'Associazione democratica immigrati sardi, oggi alle 18,30, festicciola di apertura della nuova filiazione «Via Il governo Andreotti», organizzata e sviluppata da un comitato composto da Franco Angeli, Elino Spegnolo, Giorgio Lusi, Enzo Mari, Raffaele Degrada, Francesco Leonetti, Pietro Colella, Dego, Umberto Mariani e Paola Schiavocampo.

Pro cultura femminile: domani alle 17,15 e alle 21,15, in via Cernaia 11, istituto interpretativo di brani teatrali della Compagnia del Teatro Zala diretta da Pier Giorgio Gili.

Pro natura: domani alle 21, presso la Galleria d'Arte moderna (corso G. Ferraris 30), in collaborazione con l'assessorato ai Problemi della Gioventù del Comune, si svolgerà una tavola rotonda sul tema: «La caccia e la conservazione dell'ambiente». Parteciperanno esponenti nel campo protezionistico e della caccia.

Tram

L'Atm comunica che tra le 20 e le 22 circa di domani, durante la processione in onore di Maria Ausiliatrice, saranno adottate le seguenti deviazioni: **Linea 9:** da p. Statuto per v. Garibaldi, v. XX Settembre, c. Regina Margherita e viceversa. **Linea 9:** limitata a p. Repubblica. Tra p. Repubblica e v. Massari sarà istituito uno speciale servizio automobilistico di collegamento. **Linea 10:** da p. Repubblica per c. Regina Margherita, v. XX Settembre, v. Garibaldi, p. Statuto, c. S. Martino, v. Cernaia, c. Vinzaglio e viceversa. **Linea 16:** da c. Tassoni ang. v. Cibrario per v. Cibrario, p. Statuto, v. Garibaldi, v. XX Settembre, c. Regina Margherita e viceversa. **Linea 19:** da v. XX Settembre ang. v. Garibaldi per v. Garibaldi, p. Statuto, c. Francia, p. Berrière, c. Tassoni, c. Regina Margherita, v. Livorno, v. Orvieto, v. Stradella e viceversa. **Linea 72:** da v. Consolata ang. v. Garibaldi per v. Garibaldi, p. Statuto, c. Principe Oddone, c. Umbria, v. Livorno e viceversa.

Le linee automobilistiche per Venaria, Pianezza e Druento, provenienti dall'esterno, limitano la corsa in c. Regina Margherita ang. c. Principe Oddone e viceversa. Sarà istituito un servizio automobilistico di collegamento tra l'autostazione di v. Ficoalbo e c. Regina Margherita ang. v. Manerale.

Concerti del Regio

Stasera alle 21, avrà luogo a Volpiano nella chiesa parrocchiale il secondo concerto programmato dal Regio. L'orchestra sarà diretta dal maestro Umberto Cattini. Il programma comprende: G. Paisiello, Nina ossia la pazza per amore (ouverture); F. Schubert, Sinfonia n. 8 in si min. (Incompiuta); L. van Beethoven, Sinfonia n. 1 in do magg. op. 21.

Saggi di pianoforte

Al circolo ricreativo dell'Istituto S. Paolo (c. Ferrucci 2) si svolgeranno venerdì e martedì, saggi di pianoforte degli allievi della prof. Raffaella Portolesi.

Proiezioni

A cura della comunità evangelica, nei giardini tra corso Toscana e via Vercelengo saranno proiettati in settimana tre films a colori. Venerdì alle 21 «Come la Bibbia è giunta fino a noi»; sabato alle 21 «La voce degli abissi»; domenica alle 21 «Caos oppure causa». Domenica alle 10,30 sarà inoltre possibile assistere ad un «Culto Evangelico».

Mostra del Monferrato

Domenica si inaugura a Brozolo l'8ª mostra mercato del Monferrato. Alla manifestazione, che si concluderà il 3 giugno, sono presenti i comuni di Brusolo, Brusasco, Lauriano e Verrua. La mostra presenterà una rassegna delle attività commerciali e artigianali della zona, durante i quali in vendita i prodotti tipici locali (fragole, asparagi, piselli e le celebri torte di nocciole). Nell'ambito della manifestazione sono previsti vari spettacoli fra cui un recital di Gipo Farassino per sabato 2 giugno.

Farmacia a Porta Nuova

Una nuova farmacia comunale sarà aperta oggi nella stazione di Porta Nuova, lato partenze.

Settimana della C.R.I.

Fino al 27 maggio si svolge la settimana della Croce Rossa. Il Comitato provinciale lancia un appello alla Cittadinanza affinché aderisca, con spirito di umana solidarietà e generosa iniziativa, ai cosmi alimento degli atti dei morali ed istituzionali dell'Associazione.

oggi in piemonte

ASTI

Concerto

Venerdì 25 maggio alle 21 nel salone del Palazzo Ottolenghi si terrà un concerto del contralto Anna De Luca e del pianista Eugenio De Luca.

Fiaccolata

Sabato 26, organizzata dall'Avis, si svolgerà una fiaccolata lungo la Staffetta della Solidarietà che si snoderà nelle principali vie della città con la partecipazione di trecento giovani astigiani.

OVADA

Concorso

Il comune di Ovada bandisce un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di geometra presso l'Ufficio tecnico comunale. Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata da L. 500 e dirette al sindaco, dovranno pervenire alla segreteria comunale entro le ore 12 di lunedì 16 luglio prossimo.

CUNEO

Farmacie

Turno giornaliero delle farmacie: (8-20) Salus, corso Nizza 39; turno notturno (20-8) Della Valle, piazza Galimberti 6.

Saggi

Presso la sala a Palazzetto Civico, via Roma 28, i saggi di studio degli allievi dell'Istituto musicale «B. Bruni». Sono impegnate le classi di recitazione e arte scenica, di organo e musica da camera.

Dibattito

«Chiesa e mondo del lavoro» è il tema di una conferenza dibattito in programma stasera a Racconigi nella saletta comunale, corso Principe di Piemonte 5. Partecipa il prete-operaio don Romano Borgetto.

ALPIGNANO

Consiglio comunale

Domani sera alle 21 il consiglio comunale di Alpignano è convocato in viale Vittoria 14. Tra i punti all'ordine del giorno figurano il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1973 (3ª variazione), la designazione dei membri della commissione di 1° grado per il contenzioso tributario, stradale e imposta di pubblicità.

AVIGLIANA

Visite monumenti

Sacra S. Michele: tutti i giorni dalle 7,30 alle 12,30; Chiese S. Pietro e S. Giovanni: tutti i giorni 9-12 14-19; S. Antonio di Ranverso: tutti i giorni (escluso il venerdì) 10-12 16-18; Torre dell'Orologio: chiusa per restauri.

Farmacie

E' di turno, in servizio notturno e festivo, fino al 25 maggio la farmacia G. Segre, corso Laghi 206, tel. 938.850.

riviera di ponente

IMPERIA

Indagine

Il comune ha iniziato oggi, un'indagine statistica sui consumi familiari nel centro della quale saranno intervistate circa 600 famiglie. Si vuole conoscere il livello medio dei consumi ed individuare gli spostamenti compiuti in città per effettuare gli acquisti. Gli intervistatori saranno muniti di apposita lettera di presentazione del comune.

Coni

Sotto la presidenza di Giorgio Guardone, di Imperia, si sono riuniti, presso il Coni di Genova, i rappresentanti di 17 società figuri affiliate alla Fisi (Federazione Italiana sport invernali). Il presidente Guardone ha svolto la relazione consuntiva ed imposto il programma del prossimo anno.

Commercianti

L'Unione commercianti di Imperia ha rinnovato il proprio direttivo. I nuovi consiglieri sono: Bernardi, Biamonti, Jarasai, Lombardi, Marsaglia, Mazzatenta, Navello, Pedrucci, Rubaudo, Viale e Zaninaero.

Mutua commercianti

L'assemblea dei delegati della cassa mutua commercianti della provincia di Imperia ha deliberato all'unanimità l'allargamento dell'assistenza farmaceutica in forma diretta a partire dal primo aprile 1973. E' stato anche approvato il bilancio preventivo 1973, in pareggio su un ammontare globale di 68 milioni.

Scegliete fior da fiore

fra gli aperitivi scegliete

Bitter **CAMPARI** l'aperitivo del bere bene

UFFICIO PUBBLICITÀ DAVIDE CAMPARI - MILANO

Polemiche al FESTIVAL DI CANNES

BENE (anzi male) tuona contro tutti

Il film del regista italiano "Amleto" difeso a denti stretti e con dure invettive

Perché l'Ente cinema ha rifiutato il film

CANNES, 22 maggio.

Nella conferenza stampa dopo la proiezione, Carmelo Bene ha attaccato il prof. Giuseppe Rossini e lo scrittore Gianluigi Vigorelli, consigliere dell'Ente gestione cinema, per avere rifiutato di distribuire il suo film. Da Roma Vigorelli ha motivato pubblicamente il suo no, ritenendo la pellicola «al di sotto di ogni qualità artistica e culturale» e avendo preso atto «degli insuccessi delle edizioni di Salomè». Rossini ha fatto sapere di non avere assistito al film e quindi di non averlo visto.

Cannes. Il cast di «Amleto»: Isabella Russo, Carmelo Bene (protagonista e regista), Alfiero Vincenti e Lydia Mancinelli

dal nostro inviato

CANNES, 23 maggio.

Carmelo Bene non poteva sfuggire alla maledizione del cinema. «*Un Amleto di meno*» continua il suo polemico discorso. La tragedia di Shakespeare, com'era prevedibile, gli è servita per uno sfogo personale autoritario. A tutti Carmelo è bravissimo. Attraverso le figure di Laerte che fa l'estremista rosso e di Polonio che si picca di psicanalisi, egli anticipa la critica della critica con relativi orientamenti. Tutto il film è permeato di un'ansia febbrile ed anarcoide di negare ogni forma di geometria. Accanto a momenti ispirati come la morte di Ofelia, sola rievocata su una spiaggia costellata di croci, abbiamo caduto di stile e di gusto come la colonna sonora, dove Rossini e Wagner cozzano contro paurici valzer e canti popolari abruzzesi. Sorge il sospetto che Bene abbia voluto ridicolizzare la scrittura di un compositore per mascherare i diritti musicali. Bisogna pure vivere.

Ed ecco lanciarsi nell'opera la vicenda autobiografica. Alla conferenza stampa Carmelo Bene ha dato una nuova versione di se stesso, amara e consapevole seppure sempre amica del paradosso e della beffa. Non voleva neppure parlare del film in sé perché *Hamlet* in senso stretto non gli interessa più di un'*amnesia*. Ma gli brucia il rifiuto dell'Ente statale per il cinema di noleggiare la sua pellicola. Senza freni. Bene ha chiamato coloro che l'avrebbero bocciato — Rossini e Vigorelli — i gestori della cultura ufficiale italiana: «Hanno», ha detto, come in una tragedia di Corneille. Ha deriso loro ed altri, ha parlato di riunioni di famiglia tipo Borgia, non è arretrato neppure di fronte alla parola magia. In quel momento sosteneva di rappresentare tutti gli autori misconosciuti dalle varie burocrazie. Ha gridato in francese: «*Je suis vieille génération, veille sale comprimé di m.*» infine ha moderato il suo masochismo. Anzi con un omaggio a quelle istituzioni, che di solito ignora, ha annunciato di aver presentato ricorso contro la bocciatura al Consiglio di Stato. Non rimaneva che inviare a quel paese un interlocutore petulante e dare la buona sera a tutti. «*Io mi vergogno di fare l'eroe come Amleto*».

Il film francese *Le Pois*, presentato nella sezione di studi e documenti, è addirittura la celebrazione del concetto «cinema uguale vita». Il regista Gerard Guerin adotta con risultati sconcertanti la tecnica del cinéma-vérité, cioè impone a personaggi reali di rifare se stessi come interpreti delle proprie esperienze autentiche. Protagonista è un giovane che giunge a Parigi dal Larzac, una zona di cultura occitanica. Nella capitale soffre e matura. Fa l'attacchino come il poveruomo di *Ladri di biciclette*. Qui però il dramma quotidiano non è la miseria, ma il disadattamento e l'incomprensione. Qualcosa cambia nel nostro eroe allorché viene a contatto con un gruppo di separatisti bretoni. Si rende conto della sua alienazione e torna a «Io Pois», come si dice in dialetto occitanico, deciso a battersi per la sua terra e la sua gente. Al di là della facile trama, poca è la retorica e gradevole la recitazione.

Persino negli aspetti minori del Festival si avverte una nuova maniera di fare lo spettacolo. Le stelline non si sposano più nella Croisette ingaggiati dai produttori dall'enorme sigaro, preferiscono esibirsi direttamente in pellicole dal titolo come *La banana meccanica* o *Le infermiere del sesso*. Così ieri nessuna diva è venuta al ricevimento del sindaco a Grasse. Lasciare l'atmosfera pesante delle salette cinematografiche per l'aria di gelsomino nei colli, sembrerebbe una bestemmia. Meglio sfogare la violenta cinefilia in un girotondo senza requie dove l'attore cerca il regista e il regista un produttore, dove il produttore cerca il noleggiatore e il noleggiatore un esercente, dove l'esercente cerca il programmista e questi chiude il circolo lucendo ricorso all'attore. Con civettuolo riferimento a due termini stranieri, *Le Figaro* scrive che sulla Costa Azzurra il folclore ha ceduto il passo al *business*. E' inevitabile in una città che raddoppia la sua popolazione in quindici giorni e propone oltre 300 pellicole. Stiamo a vedere se almeno i due colossi America e Russia, posti stasera a confronto sul cartellone, riescono a evitare la nevrosi. Da Mosca è in arrivo *Monologo* di Ilja Averbach, storia di uno scienziato che non riesce a dare un ordine al sentimento e al dolore della sua vita privata. Da Hollywood è in arrivo *Gli effetti dei raggi gamma sui fiori della luna* dove Paul Newman, regista, dirige la moglie Joanne Woodward.

Piero Perona

CONCERTI

Eschenbach stasera per voi

Il pianista suona stasera al Conservatorio per l'Unione Musicale

Questa sera al Conservatorio il pianista C. Eschenbach eseguirà, per l'Unione Musicale, la «Sonata n. 1» di A. Berg, la «Sonata in fa diesis min.» di Schumann e i «24 Preludi» di Chopin.

Il pianista tedesco Christoph Eschenbach (Breslavia, 1940), vincitore di importanti concorsi, ha già al suo attivo una brillante carriera concertistica internazionale. Presentandosi per la prima volta al nostro pubblico egli svolge un programma che s'inizia con la «Sonata n. 1» che il viennese Alban Berg (1885-1935) compose nel 1908, quando cioè il suo maestro A. Schönberg non aveva ancora formulato il sistema dodecafonico seriale, che lo stesso Berg seguì più tardi, in modo però meno rigido e, soprattutto, ricercò da una particolare sensibilità musicale. Questa «Sonata» — in un sol tempo (in costante ritmo 3/4), ma con oscillazioni varie di movimenti — si svolge essenzialmente in un'atmosfera espressionistica, dove però la densità tematica manifesta ancora influenze debussiane e post-wagneriane, senza tuttavia rinnegare quello sviluppo di elementi tematici, che in seguito la dodecafonia eliminerà completamente.

La «Sonata in fa diesis min.», op. 11, scritta nel 1835 dal ventiseienne Schumann, fu — secondo una dichiarazione dello stesso autore — ispirata da Clara Wieck (la grande pianista che dopo tanti contrasti divenne la sua eletta compagna di vita) e a lei dedicata. E' un vibrante poema di passione che, dopo il melodioso «Un poco adagio» introduttivo, esplode liberamente nei vari episodi dell'«Allegro vivace»; la successiva «Aria», è basata su un precedente Lied «Ad Anna» del medesimo Schumann; un fantasioso spirito romantico anima poi lo «Scherzo» («Presto assai»), l'«Intermezzo» («Lento, con burla ma composto») ed il vigoroso «Allegro un poco maestoso» il finale.

La serata si chiude con la sezione op. 24 di Chopin, la più smagliante collana di preludi che l'arte pianistica conosca: sono ventiquattro gemme iridescenti che molti musicisti cercarono di imitare, ma nessuno seppe uguagliare; e che nella loro varietà rimangono tra le espressioni più felici e caratteristiche della fantasiosità pianistica chopiniana.

l. c.

Christoph Eschenbach

"I diavoli di Loudun" al lirico di Trieste

Trieste, 23 maggio.

Il cartellone di massima della stagione lirica 1973-74 del teatro «Verdi» di Trieste, presenta tra l'altro, in prima assoluta per l'Italia, l'opera «I diavoli di Loudun», di Penderecki, uno dei maggiori compositori viventi.

Il testo è stato tratto dal romanzo di Aldous Huxley che ispirò già il regista Ken Russel per il film «I diavoli».

Beverly Hills — Si è aperta la Portovecchio Art Gallery di Giuseppe Battaglia, diretta da Anette Pyne, che intende presentare al mondo americano gli aspetti più vitali dell'arte contemporanea italiana. Per primo è stato invitato il creatore dei «fiori giganti», il pittore Romano Cassara, che espone cinquanta opere ad olio. Il vernissages ha richiamato un folcloristico pubblico, tra cui artisti del mondo cinematografico e teatrale quali Milzi Gaynor, Danny Kay, Gene Kelly e Richard Conte.

L'INCONTRO
corso Potenza 179 - tel. 729.220
Mostra personale di
PIPPO ORIANI
10-12 16-20

ISTITUTO S. PAOLO
Piazza S. Carlo
oggi ed 24-5 collettivo di
13 pittori dell'ACCADEMIA
POMPOSIANA

Saint-Vincent

NADA È PRIMA PER L'ESTATE

ROMA, 23 maggio.

Nada, Mario Tessuto (il cantante napoletano rivelatosi nell'estate del 1969 con «Lisa dagli occhi blu») e il complesso dei Dik-Dik hanno guidato la prima delle sei prove eliminatorie che dovranno designare i finalisti dell'edizione '73 del concorso «Un disco per l'estate». La manifestazione si concluderà a Saint-Vincent dal 14 al 16 giugno. I finalisti dovrebbero essere 24, ma potrebbero salire a 28. La designazione avviene con i voti raccolti da ciascun concorrente, perciò fino a domenica prossima, quando si conosceranno i risultati dell'ultima eliminatoria, non si avrà l'elenco definitivo dei promossi.

e. b.

Ecco la classifica della prima puntata:

1) NADA («*Brividi d'amore*») 284 voti (202 dai giurati popolari e 12 dalla giuria di esperti);
2) MARIO TESSUTO («*Giovane amore*») 277 voti (275; due);
3) DIK DIK («*Storia di periferia*») 241 voti (236; sei);
4) GIOVANNA («*Il fiume corre l'acqua va*») 205 voti (203; due);
5) LA STRANA SOCIETA' («*Era ancora primavera*») 185 voti (184; 21);
6) FRANCO CALIFANO («*Ma che piagni a fa*») 107 voti (90; 17);
7) ANDREA LO VECCHIO («*Trent'anni*») 105 voti (97; otto);
8) DELIA («*Un'altra età*») 96 voti (92; 4).

Unione Studenti - Conservatorio
Questa sera ore 21,15
ultimo concerto disperi
CHRISTOPH
ESCHENBACH
pianista
BERG, SCHUMANN,
CHOPIN (i 24 Preludi)
Bigl. P. Castello 29 - t. 544.523
e dalle 20,30 al Conservatorio

DAVICO
Questa sera ore 18
Inaugurazione
Mostra Personale di
Agostino Scrofani
Galleria Subalpina 30, t. 513.152

TEATRO REGIO — UNIONE MUSICALE
Sabato ore 21,15
Concerto chopiniano
del pianista
GARRICK
OHLSSON
Premio Chopin
di Varsavia 1970
Bigl. p. Castello 29, t. 544.523

TEATRO STABILE
Al Gobetti, ore 21,30
2 ore di divertimento con
Tino Buazzelli
che legge le "STORIA DI ROMA"
scritte da Belli, Pascarella, Trilussa

TEATRO ERBA
Tutte le sere ore 21,30
L. Galdieri - B. di Mercurio
FESTA PIEMONTESA
Varietà di canzoni e ritmi
Posto unico L. 2000
Bigl. c. Monculieri 241, t. 680.407

le roi
Ore 21
BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka

PRO MUSICA - VOLPIANO
Questa sera ore 21,15 presso
a VOLPIANO
nella chiesa parrocchiale
Orchestra del Regio
SCHUBERT:
"Incompiuta"
BEETHOVEN:
"Sinfonia n. 1"

LA PERLA
Ore 21 serata per le
Vecchie Glorie del ballo
e Amatori del
Tango, Valzer, Polka, Mazurka
NINO GALLO
ripropone la indistruttibile canzone
BETTI CURTIS
nel suo migliore e brillante
programma

ASTI LIDO
superdancing - le migliori orchestre
PISCINE - DANZE
Asti - telefono 0141-51.655
Sabato 26
RIAPERTURA
PISCINE
Tutti i giorni ore 9-20

Le Tableau
Galleria d'Arte Moderna
Via Ponte 17
Nuova
Generazione
Inaugurazione ore 21,30

Per tutti quelli che vogliono mangiare e bere bene è
La Cuccagna
Corso Casale 371, t. 890.069
RISTORANTE TIPICO
PIEMONTESE
Alcuni suoi specialità Romagnole e Umbre - Vino Sangiovese di nostra produzione - Ambiente caldo ed accogliente come la vostra casa
Prenotare - Chiuso il lunedì

TORINO HA SCOPERTO
'L CONT PIOLETT
un locale elegante
per una buona cena
strada S. Margherita 150
fra 5 minuti da p. Castello
telefono 859.028

Massimo
Contro la delinquenza organizzata e la prostituzione
Los Angeles: Squadra volante in azione
GEORGE C SCOTT
STACY KEACH
I NUOVI CENTURIONI
JANE ALEXANDER
SCOTT WILSON - ROSANNA CASH
Vietato ai minori di anni 14

c'è vagnino MIRAFIORI

Mike Bongiorno si difende dall'accusa di gioco d'azzardo

RISCHIA SOLDI SOLO LA RAI

Milano, 23 maggio.

Mike Bongiorno è rientrato ieri a Milano, saltando il settimanale appuntamento del martedì con i concorrenti. Qual è il suo parere sull'accusa formulata come denuncia dal prof. Chiulli, presidente delle arti e delle scienze di Pescara contro «Rischiatutto», considerato «gioco d'azzardo»?

Mike risponde: «L'abilità unita al sapere è l'unica arbitra del quiz. Lo si è constatato nel *replay* del *match* Fattucci-Migliari, dove quest'ultimo ha vinto la migliore. La Fattucci, preparatissima ma emotiva, ha pasticciato con i rischi, rifiutando i superquiz; il Migliari, più abile, è rimasto sul trono».

La seconda replica di Mike riguarda i quattrini degli abbonati spesi dalla tv per le vincite: «Ogni spettacolo televisivo costa quattrini alla Rai e il "Rischiatutto" è uno dei meno cari. Questo è l'unico gioco in cui si sa nome, cognome, indirizzo e professione della vincita (nonché la professione) di chi partecipa e in questo modo viene automaticamente esposto al fisco. L'occhio del fisco ti fisserà per tutta la vita».

a. g.

Daniela Zuccoli con il suo celebre marito Mike Bongiorno

Cirino diventa matto

Bruno Cirino

Dopo «Diario di un maestro» Bruno Cirino torna in Tv per interpretare la parte di un internato in un ospedale psichiatrico in un originale televisivo attualmente in lavorazione negli studi di Roma. Nello sceneggiato, dal titolo provvisorio «Dedicato a un medico», vengono ricostruite le vicende d'una psichiatra, l'attore Renato Mori, che tenta di applicare sui malati le tecniche terapeutiche indicate dai più recenti studi in materia.

La principale interprete femminile è Maria Fiore, alla quale è affidato il ruolo della moglie dello psichiatra. La regia è di Gianni Serra, che ha già diretto in Tv numerosi sceneggiati tra i quali «Il processo Cuocolo», «La rete», «Il processo di Norimberga» e il film «Uno del tre», non ancora andato in onda. Autore del testo è Flavio Nicolini.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

TOTÒ PER PASOLINI

SECONDO CANALE: il film "Uccellacci e uccellini" conclude la serie dedicata all'attore comico scomparso - PRIMO: Asia "Nessuna risposta da Manila" - Gli avvenimenti sportivi

Il ciclo cinematografico «Totò principe clown» si conclude stasera (ore 21,20 Secondo Canale) con UCCELLACCI E UCCELLINI di Pier Paolo Pasolini, il più bello, e tra i pochissimi memorabili, dei 114 interpretati dal geniale attore napoletano che vi prendeggia, dalla prima all'ultima sequenza, nella pienezza della sua arte. Finalmente egli aveva trovato, purtroppo tardi, un regista pronto a credere in lui forse perché poeta prima ancora che uomo di cinema. E' il caso di ricordare che dopo questo Pasolini volle ancora Totò in due film ad episodi, nella parte di Ciancicato Miao in «La Terra vista dalla Luna», terza parte de' «Le streghe» ed in quella di Iago in «Che cosa sono le nuvole» girato per «Capriccio all'italiana».

Al protagonista di questa opera originalissima vennero anche alcuni dei rari riconoscimenti dei quali la lunga carriera nel cinema gli è stata avara: una menzione d'onore al Festival di Cannes 1966 dove il film fu presentato insieme di Sophia Loren che ne presiedeva la giuria) seguita da un «Nastro d'argento».

La trama è più semplice da vedere (e per moltissimi sarà una gradevole visione) che da raccontare perché il film, senza uscire dagli schemi del racconto, è permeato di curioso e strano: a tutta prima pare di genere comico, ma, strada facendo, intessuti di apologhi, parabole e persino ricordi francescani, si rivela come una sottile ed affascinante fiaba metafisica e sociale. Totò Innocenti e suo figlio Ninetto (Ninetto Davoli, attore oggi noto, ma a quell'epoca esordiente, uscito fresco fresco dalla falegnameria d'una borgata romana) sono due viandanti che attraversano la campagna romana seguendo una strada lunga e bianca in compagnia di un corvo parlante (che ha la voce di Francesco Leonetti) inarrestabile chiacchierone e moralista impenitente che parla a getto continuo sui problemi della società moderna. L'allegoria è trasparentissima: Totò e Ninetto sono gli italiani, i vecchi ed i giovani. In marcia lungo le vie del mondo ed il corvo un indottrinatore marxista, che predica all'infinito senza concludere. Pasolini, molto umilmente, ha dichiarato di volersi identificare in quel corvo, autobiografico, ma questo volersi attribuire una responsabilità collettiva pare alquanto eccessivo ed è più esatto vedere nel petulante uccello una satira alla presunzione borghesetta di una certa «intellighentsia» di sinistra.

Tra le molte storie raccontate dal corvo c'è anche il fioretto dei due discepoli di San Francesco che predicavano agli uccelli il messaggio dell'amore; questo serve ad introdurre l'episodio più riuscito, quello di Totò e Ninetto trasformati in frate Cicillo e frate Ninetto con il compito di convertire gli uccelli dopo averne appreso il linguaggio. I due adempiono alla prima parte dell'incarico e parlano agli uccelli, ma non riescono ad ammansire i falchi, uno dei quali divora un passerotto. Poi si ritorna alla nostra epoca e padre e figlio se la spassano con le belle passeggiatrici (Femi Benussi), mentre un napoletano in panne, fanno gli arroganti con una povera donna che non può pagare loro la pigione di una casetta e sono a loro volta maltrattati dall'ingegnere al quale non sono in grado di versare la rata del mutuo immobiliare. Più tardi prendono parte, commossi, ad un evento storico quale furono i funerali di Togliatti (mostrati in un lungo inserto documentario).

Il film giunge qui alla sua svolta conclusiva: i due, affamati, s'avventano sul corvo per strozzarlo e divorarlo e del pennuto non rimangono sul prato dell'esecuzione che il becco, alcune penne e le zampine.

* *

I programmi del Primo Canale sono aperti dal settimo capitolo del documentario FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA di Carlo Lizzani e Furio Colombo. Si intitola NESSUNA RISPOSTA DA MANILA.

* *

Alle 22 MERCOLEDI' SPORT manda in onda la sintesi dell'incontro di calcio BORUSSIA - LIVERPOOL, secondo finale per l'assegnazione della Coppa Uefa.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **La tv dei ragazzi** (Viaggio nella nebbia - Il paradiso dei cavalli).
18,45: **Opinioni a confronto.**
19,15: **Sapere:** «La diffusione della cultura».
19,45: **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **Facce dell'Asia che cambia:** Nessuna risposta da Manila.
22 —: **Mercoledì sport:** Borussia-Liverpool di calcio.
23 —: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,20: **Uccellacci e uccellini,** film con Totò.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 10,05: Telescuola - 12,30: Sapere - 13: Long chiama Sud - 13,30: Telegiornale - 14: Cronache italiane - 16: Telescuola - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,45: Sapere - 19,15: Turno C - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Tribuna sindacale (incontro stampa con la Cisl) - 21,30: L'ospite (film di Liliana Cavani) - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Protestantesimo - 18,45: Sergente di ville - 19: Giro d'Italia (Saint-Vincent - Milano) - 21: Telegiornale - 21,20: Io e... - 21,35: Rischiatutto.

OGGI ALLA RADIO

Nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 17; 20; 21; 23
13,20 Corrado mio e due
14,10 Buongiorno, come va
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i piccoli
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,13 Cronache del Mezzogiorno
19,35 Novità assolute
19,51 I nostri mercati
20,15 Ascolti, si fa sera
20,20 Radiosa e ritorno
21,15 Sopravvivranno i corvi, di Riccardo Rangoni
22,20 Concerto operistico
23 — Oggi al Parlamento
23,20 La nostra orchestra di musica leggera

Secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Carnet
17,45 Chiamate Roma 3131
18,50 Un disco per l'estate
20 — Quiz internazionale del jazz
20,45 Tarzan, di Burroughs
21 — Bollettino del mare
21,05 ... E via discorrendo
22,20 Musica leggera

Terzo

Giornale radio: ore 8; 12
12,30 Intermezzo
14,30 Listino Borsa di Milano
14,40 Ritratto d'autore: Charles Ives
15,15 Musiche di Bach
16,15 «Fine di una giornata» e «Donna invisibile», di S. Landi
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz moderno e contemporaneo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Diritto nella storia delle idee umanistiche fra '300 e '500
20,40 Idee e fatti della musica
21,30 Alfredo Casella, venticinque anni dopo la sua morte
22,30 Discografia

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Vroum - 19,15: Il premio (telefilm) - 19,50: Casacosi - 20,15: Telegiornale - 20,40: Verso la luce (telefilm) - 21,30: Alla scoperta della Svizzera - 22,20: Jazz club - 22,50: Telegiornale.

STAMPA SERA
Mercoledì 23 Maggio 1973

DOVE ANDIAMO STASERA

Anno 105 - Numero 119
7

Dalida è da oggi a Torino per la registrazione alla Rai-tv di « Sim Salabim ». Il programma (magia e musica per i sabati d'estate) è presentato dal prestigiatore Silvan

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ERBA (piazza cav. 31,30 « Festa piemontese », varietà di vendemmia 3 riviste con Lucretia Qualenti e Beppe d'Moncalì. Biglietti lire 800.467.

TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE sabato 26 ore 21,15 Concerto per pianola Gerrick Ohlsson. Biglietti Unione Musicale, p. Castello 29, tel. 544.523.

TEATRO REGIO questa sera 21 e Valentino. Chiusa parrocchiale, spettacolo pirichino diretto da V. Calcinai. Orchestra del Teatro Regio.

TEATRO STABILE - ALFIERI: questa sera ore 21 domani ore 15,30 (pomeridiana) e 21 « La cara nova » di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina. Edit. del Teatro Stabile di Genova. Prenot. v. Rossini 6, tel. 878.343-45 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Ult. spett. in abbonamento.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21,30 Vita Buzzolli legge la « Storia di Roma » scritta da Tolli, Pascarella e Trilussa. Prenot. Rossini 16, tel. 878.343-45.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 ultimo « Concerto » serie dispari: Crumph Eschenbach pianista (Germania) Schumann, Chopin. Il Prenotti, Rigi p. Castello 29, tel. 544.523, e dalle 20,30 al Conservatorio

UNIONE MUSICALE - TEATRO REGIO: sabato ore 21,15 ottavo abbonamento del pianista Gerrick Ohlsson (Premio Chopin a Varsavia 1970). Rigi p. Castello 29, tel. 544.523.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Show Stars Show », Sony Rayner, C. Thompson, Les Stars de Mario. Vist. 18. Ore 16,15: 21,30.

SWING CLUB (v. Buttero 13, telefono 353.792): quartetto jazz.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 15,15 Corse al trotto. Premio Pomaia L. 1.500.000.

AL BACATELLE (Cumiana 3b. 21.

AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.827): ore 21 I Paladini. Cena in Dehors.

ARLECCHINO: ore 21 prob. Lucy.

CIRCUS CLUB (via Arci 3, telefono 481.748): ore 21.

DU PARC: ore 21 prob. Accordi.

DAUDIO DANZE: 18,30-21) Musici.

GAY SALA: 16,45-21 Kuneyn.

LA PERLA: ore 21 Flautuoso.

LE ROI: ore 21 Mayka e i Grimani.

REPOSI: ore 21 La V^a Strada.

TROCADERO: ore 21 prob. Venticeo.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 33, t. 547.057) - **Il lumaca corre sul filo di Antonio Litvak, con Barbara Stanwyck, Burt Lancaster (Usa 1948 - Bianco e nero) — Uno dei più cupidi attriti americani, basato sulle tensazioni solitudinarie di cui è vittima una donna.** ★ Poliziesco — RIDUZIONE — Orario 14,30 16,15 18,40 20,35 22,30 — Inge. 1000

ARISTON (via Lagrange 21, telefono 540.147) **FBI Operazione Gatto di Robert Siegerman, con Dean Jones, Hayley Mills, Donnelly Rhodes (Usa 1966 - Colori) — Produzione dei Walt Disney in cui la simpatia animale d'un gatto ciò infine.** ★ Commedia — RIDUZIONE — Orario 14,10 16,10 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 29, t. 367.392) **Le Pass il chiuso di Hong Kong** (Il Passo di Hong Kong) con Wang Yu, Tung Lin, Kin Fan Odora Sciosa - colori) — Amara violenza e « kung-fu » nella storia di un investigatore ago che le strade di Hong Kong è ritratto a mezzi. Non è vietato ai minori. ★ Lotta orientale — PRIMA VISIONE non ancora — Orario 14,30 16,40 18,50 20,50 22,50 — Inge. 1200

ASTOR (via Vinoli 4, telefono 318.518) **Ultimo tango a Parigi** di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti, J.-P. Léaud (Italia-Francia - Colori) — Amore e morte nella storia d'un uomo maturo e d'una ragazza e nella storia di un incontro che è destinato a finire in tragedia. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico — Critica ■■■ Pubblico ○○○○○ — RIDUZIONE — Orario 14,30 17,30 20 — 22,30 — Inge. 1500

AUGUSTUS (piazza CLN 244, tel. 550.734) **La battaglia dei giganti di Ken Annakin con Henry Fonda, Charles Bronson, Flor Ascani, Robert Shaw, Robert Ryan, Barbara Werle, Telly Savalas (Usa 1966 - Panavision a colori) — Contro i tedeschi nel secondo conflitto mondiale.** ★ Guerra — RIDUZIONE — Orario 14,30 16,35 19,30 22,30 — Inge. 1000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telef. 540.603) **L'uomo senza paura**, di King Vidor, con Kirk Douglas, Claire Trevor, Jeanne Crain, William Campbell (Usa 1956 - Colori) — La drammatica vicenda d'un uomo di coraggio abituato a vivere esclusivamente di se stesso. ★ Western — RIDUZIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, t. 540.110) **Trevico-Torino viaggio nel Fiat-Nam** di Ettore Scola, con Paolo Turco, Vittoria Franzinetti (Italia - Colori) — Storia d'un immigrato che vive a Torino in una prima esperienza di operaio venuto dal Sud e decide difficile a integrarsi nel nuovo sistema di vita. ★ Drammatico sociale — Critica ■■ Pubblico ○○○○ — Orario 10,15 12,20 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 800

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, t. 340.102) **La spia spara di George Seaton, con Dean Martin, Rock Hudson, Susan Clark (Usa - Colori) — Non-western (ma appaiono gusto nell'automobile West, dove si svilappa una complicata vicenda di odio e vendetta).** ★ Western — Critica ■■ Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,15 18,25 20,20 22,30 — Inge. 1000

CRISTALLO (via Cotta 3, telefono 890.400) **L'orgia** di Maurice Labro, con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Maurice Ronet, Charles Denner, Jean Rochefort (Francia-Italia - Colori) — Misteriosa morte d'un industriale ricevuto da amministratore vuol decifrare il mistero della morte violenta del padre. ★ Drammatico — Critica ■■ Pubblico ○○○○○ — Orario 14,15 16,15 18,15 20,15 22,30 — Inge. 1300

DORIA (via Cibrario 54, telefono 543.622) **Malizia di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli, A. Mezzo, Tina Aumont (Italia - Colori) — Nina Malizia del 1973, cameriera amico Turi Ferro tenta la corruzione di nipote vedova e di sua figlia diciottenne, Vivendo minori anni 18.** ★ Commedia drammatico — Critica ■■ Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, t. 300.750) **Gli imbecettabili** di Joseph L. Mankiewicz, con Laurence Olivier, Michael Caine (Usa-G.B. - Colori) — Sarebbero gli « eletti » e parrucchieri fabbricati giungono sui sommozzani in una scoperta antisette da odio, disprezzo, vendetta. ★ Brutto. — Critica ■■■ Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 17,30 19,30 22,30 — Inge. 1200

IDEAL (corso Racconis 4, telefono 541.523) **La gang del Dobermann** di Byron Chudnow, con Byron Mabe, Hal Reed, Julie Parish, Sunny Bow, Fabio D'Amore (Usa - Colori) — Cani addestramento commerciati rivoluzionano con gang- sters in imprese criminose. ★ Poliziesco — Critica ■■ Pubblico ○○○○○ — Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1200

LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283) **L'undicesimo** di P. Ferro Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Sylva Dannino, Lino Toffolo (Italia - Colori) — Emigrato in America per sfuggire il padre che da 20 anni non dà sue notizie, lo ritrova napoletano va leggendo e vedrà scrivere. ★ Drammatico — Critica ■■ Pubblico ○○○○○ — Orario 14,20 17 — 19,40 22,30 — Inge. 1300

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.470) **Il tuo piacere è il mio** di Claudia Xacca, con Ewa Aulin, Barbara Bouchet, Pearl Bennett, Gabriel Pontello (Francia - Colori) — Ewa Aulin vuole sposare il ricco industriale ma si innamora perdutamente di un giovane ribelle e dolce e dolce giovane che le discrimina. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico — PRIMA VISIONE — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1000

NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.250) **Love le dicevo no più...** convento di François Legrand, con Terry Torday, Pepi Bonzi, Gabriele Tinti, Jacques Monod, Monika Ranalli, Mara Maddi (Francia-Italia - Colori) — Tre monaciari ed educandati, la vicenda d'una bella illegittima della collera e Susanna », eroina sexy di vari film. Vist. 14. ★ Commedia — Critica ■ Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1000

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) **Un battito d'ali dopo la strage** di Pierre Granier-Deferre, con Yves Montand, Les Maugot, Marcel Bozzuffi, Germaine Delbat (Francia - Colori) — Da New York alla nativa Corsica, « Jose » della malavita è braccato da due killers. Non vietato. ★ Drammatico — Critica ■■ Pubblico ○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1000

RITZ d'Essai (v. Villa Regina Aug. Acqui, 830.521) **Cabaret di Bob Fosse (Oscar 1972 per...)** migliori registi, con Liza Minnelli (Mr. 18 per la migliore attrice), Joel Grey (id. id. per il miglior attore), Michael York, Helmut Griem (Usa - Colori) — Il film più premiato dell'attuale stagione. ★ Musical drammatico — Critica ■■■ Pubblico ○○○○○ — Orario 18 — 18,10 20,25 22,45 — Inge. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.145) **Il fascino discreto della borghesia** di Luis Buñuel, con Fernando Rey, Delphine Seyrig, Stéphane Audran, Bulle Ogier, Paul Frankeur, Claude Piéplu, Michel Piccoli, Ulla Pracht - Colori) — Sei borghesi maledetti dal critici, premiato con l'Oscar. Non vietato ai minori. ★ Commedia — Critica ■■■■ Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1200

TORINO (via Bonzi 6, telefono 550.353) **L'orgia morale** di Ta Kang, di Yu Pang Zi, con Ta Kang, Teen Fong, Shih Cha Yen (Hong-Kong - Colori) — Amore e violenza nella storia di una rivalità maldisposta senza confronti. Non vietato ai minori. ★ Lotta orientale — PRIMA VISIONE non ancora — Orario 14 — 15,30 17,15 19 — 20,45 22,30 — Inge. 1000

VITTORIA (via Roma 238, telefono 511.788) **Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?** di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Juliet Mills, Clive Revill, Edward Andrews (Usa - Colori) — Umorismo nero e rosa in una vicenda dove si scherza con i morti e il sentimento è vivi. ★ Commedia satirica — PRIMA VISIONE non ancora — Orario 14,30 17 — 19,15 23,30 — Inge. 1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 23, t. 831.404) **L'isola misteriosa e il Capitano Nemo** di Juan P. Bardem, con Omar Sharif, Gabriella Giorgelli, Virginia Sabras (Italia-Francia-Spagna - Colori) — Dal più affascinante romanzo di Giulio Verne un film di alto valore spettacolare. ★ Avventuroso — Critica ■■ Pubblico ○○○○ — Orario 13 — 16,25 18,40 20,55 22,30 — Inge. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 55) **Sette volte al giorno** di Denis Héroux, con Roberto Salvatore, Jean Coutu, Julie Triedland (Israele-Canada - Colori) — Donna erotica, vista all'eccesso, chiede alle donne l'amore non solo il piacere. Vist. 18. ★ Commedia — Critica ■■ Pubblico ○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 1000

MASSIMO (via Monginevro 5, telefono 576.051) **Los Angeles scuderia violenza in silenzio** di Richard Fleischer, con George C. Scott, Stacy Keach, Jane Alexander, Rosalind Cash (Usa - Colori) — Dal romanzo « I poveri cavalieri » di Joseph Wambaugh, una drammatica storia sull'orrore della polizia americana. Vist. minori 14. ★ Poliziesco — Critico ●● Pubblico ○○○○○ — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 700

ORFEO (piazza Castello, telefono 310.544) **Con una mano ti rompo, con due paghi** di Wang Yu, con Wang Yu, Tung Yeh, Tang Hsin, Lung Fei (Hongkong - Scope - colori) — Le scuole più famose di « Kung-fu » e di « Karate » in una specie di rivalità e vendetta. Non vietato. ★ Lotta orientale — PRIMA VISIONE non ancora — Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 — Inge. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.463) - **L'uomo che non sapeva troppo**, Lino Ventura, Lee Massari. Tecnic. Non vist.

ALEXANDRA (v. Nicolai 18, t. 511.253) - **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere**, Woody Allen, Burt Reynolds. Techn. Vist. 18. ★ Commedia, regia Woody Allen

CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 687.000) - **La ballata della città senza nome**, Lee Marvin, Jean Seberg. Colori.

EMBA (c. Moncalieri 241, t. 890.467) - Film per ragazzi. Domani: **Noi siamo le colonne**, Ciuffo e Otto. ★ Comico

FARO (v. Po 30, t. 832.714) - **Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere**, Woody Allen, Burt Reynolds. Techn. Vist. 18. ★ Commedia, regia Woody Allen

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - **Si può essere più bastardi dell'ispettore Clift?**, Jean Rochefort, Stephane Bauchaud. Seppe. Tuchn. Vist. 18. ★ Poliziesco

FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.560) - **La via provenza nuda**, Mark Lester, Britt Ekland, Lilli Palmer. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. S. Margh. 106, t. 851.804) - **Kung-Fu l'arte di uccidere**, Lo Yu, Wang Ping, colori. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 584.291) - **I mari al servizio di lenu**, Jacques Dutilh, Les Charlton, colori. ★ Farsa erotica

MASSAUA (p. Mamiani 8, t. 785.863) - **Casa d'appuntamento**, Barbara Bouchet, Anita Ekberg, Rosalba Neri. Colori. Vist. 18. ★ Commedia drammatica

PIEMONTE (v. Nizza 38, t. 653.756) - **Cristiana accusa indiscreta**, T. Achilli, M. Konopka. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 43, t. 780.956) - **Kung-Fu l'arte di uccidere**, Lo Yu, Wang. Pina. colori. Vist. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 482.041) - **Si può essere più bastardi dell'ispettore Clift?**, L. Rondinoni, Stephanie Beachman. Techn. Vist. 18. Ore 14,30-16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 154, t. 787.400) - ★ vedi Teatri

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.345) - **La bolgata del diavolo**, W. Holden, C. Rainerson. Colori. ★ Avventuroso

GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 513.403) - **Il magro, il grasso, il cretino**, S. Laurel, O. Hardy. ★ Farsa

MILANO (v. Milano 6, t. 530.395 - apert. 10) - **I diavoli di Dayton**. Colori ★ Avventuroso — **La battaglia di Maldon**. Colori. ★ Guerra

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.580) - **L'imbecille**, Dean Martin. Colori. ★ Avventuroso

PO (v. Po 31, t. 510.496) - **Satyricon**, Upo Tognazzi, Tina Aumont, Don Backy. Techn. Vist. 18. ★ Erotico

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.196) - **Se Cristiano andassimo così mondiali**. Colori. Vist. 18. ★ Drammatico — **America così nuda così vergine**. Colori. Vist. 18. ★ Avventuroso

REGINA (c. M. Margherita 133, t. 530.889) - **Weekend proibito di una famiglia** quasi per bene. S. Romano. Techn. Vist. 18. ★ Commedia

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Rocchi 85, t. 587.719) - **La orsacia corre alla conquista del 3° Reich**, Jul Brynner. Colori. ★ Guerra

GIARDINO (v. Montebianco 6/c, t. 329.873) - **10 incredibili giorni**, Michel Piccoli, Martine Joberl. Techn. Non vietato. ★ Guerra comico

MIRAFIORI (c. Cuneo 58, t. 300.867) - **Angeli con la pistola**, Glenn Ford, Bette Davis. Techn. ★ Commedia di Frank Capra

SHERAZADE (v. Vanzi 92, t. 390.711) - **Vampiri ansanti**, Peter Cushing. Techn. Vietato 14. ★ Horror

VENEZUELO (c. II, Alcanzi 193, t. 590.129) - **La trasgressia del vecchio moro**, G. Diamanti, Barbara Bouchet, Antonio Sanpietri. Techn. Vist. 18. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Feltre 27, t. 331.748) - **M.A.S.H.**, D. Sutherland, Elliot Gould, Sconc. Colori. Vist. 14. ★ Guerra comico

ELISEO (v. Nizza/Cuneo 42, t. 355.613) - **Settantatrè morte di negri sentenzi e curili pensionati**, M. Andren, N. Duman, R. Davis. Colori. Vist. 18. ★ Sexy

SAN PAOLO (v. Cuneo 60, t. 372.837) - **Un appuntamento protezionistico di sesso** nevrotico, Lisa Capolicchio, Femi Benussi, B. Cucciolla, Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 775.367) - **I due volti della paura**, C. Hilton. Lucilla Pelazzi. Techn. Vist. 14. ★ Giallo

BERNINI (c. Taranto 3, t. 775.845) - **Sull'orlo della paura**, L. Harvey, T. Courtenay, regia A. Mann. Colori. ★ Drammatico

CIBRARIO (v. Cellerpoz 17, t. 772.807) - **La mia donna si chiama Tutù**, I. P. Belmondo, Catherine Deneuve, regia F. Truffaut. Colori. Vietato 18. Ore 19,55: 22,30. ★ Drammatico

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 780.240) - **Quando gli uomini arrivano la sera** e con le donne fanno due due, Aldo Giuffrè. Vist. 18. ★ Farsa erotica

ODEON (v. Venezia 8, t. 772.363) - **I segreti delle città più nude del mondo**. Colori. ★ Violenza sexy

STAR (v. Domodossola 49, t. 772.990) - **Le vergini di Bali**, D. Anderson. Lex Landor. Colori. Bagni. Vist. 18. ★ Passionale-avventuroso

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 230) - **Un uomo dalla** [illegible] - Catherine Spaak. Techn. ★ Farsa erotica-spionistica

DORA (v. Pr. Oddone 31, t. 484.631) - **L'orso di Babilonia**, Gordon Scott, Maria Grazia Buccella. Techn. ★ Mitologico

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 481.765) - **Addio fratello crudele**, Charlotte Rampling, Oliver Tobias. Techn. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ELNA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - **No, non vergine**, Maria Louisa Zelpa, Colori. Vist. 18. ★ Commedia

AMBRA (v. Chivasso angolo Saluzzo 27, t. 297.197 - nuova gestione) - **Non prendete sto sparo**, S. Peltier. 18. Erotismo. Col. Non vist. Ap. 20. ★ Western

APOLLO (borgo Giardino 91, t. 715.685) - **Al ragtime del tramonto**, A. Stringberg, A. Steffen. Techn. Vist. 18. ★ Avventuroso

EDERA (c. Madonna di Campagna 24 - **Il 35° è sempre Gioda**, Donald O'Brien. Scope. Techn. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Verolengo 130, t. 299.161) - **Domani il magnifico West**. ★ Avventuroso

CASTELLO (v. Stradella 68, t. 280.743) - **Oggi giorno Dio non c'era**. Techn. color. ★ Guerra

SPLENDOR (v. Bibiana 102, t. 390.336) - **Fiaso a furi male**, Ingrid Thulin, Jean Sorel. Techn. Vist. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 87, t. 273.276) - **Dopare mostro della grande palude**, V. Nelsuki. Techn. Non vist. Ult. 23. ★ Avventuroso

AURORA (c. Brescia 2, t. 276.510) - **Shenandoah la valle dell'orgoglio**, James Stewart. Colori. ★ Western

MAJOR (corso G. Cesare 102, t. 267.674) - **Piscina in rosso**, G. Moschin, Ewa Aulin, Janet Agren. Techn. Vist. 18. ★ Commedia in costume

ORIENTE (v. D. Chiesa 56, t. 241.363) - **Preparati la bara**, Terence Hill. Colori. ★ Western

PALERMO (c. Palermo 118, t. 373.050) - **Domani Tarzan e il velluto proibito**, Avventuroso

SOCIALE (v. Cigliano 2, t. 250.808) - **Les Amigos**, P. Nero, A. Guinan. Techn. Vist. 14. ★ Avventuroso

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 267.697) - **Domani Orsicchio per vocazione**. ★ Giallo

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 876.171) - **Le mani insanguinate di un libertino e di una cocotta spensierata**, M. Rossi, P. Fabian. Colori. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 81).3741 - **Il mostro mascolino**, L. Buccaccio, Laura Antonelli. Colori. Vist. 14. ★ Commedia

BRUNO d'Essai (c. Casale 100, t. 832.606) - **La Cina è vicina** di M. Bellocchio, con P. Trinca, G. Mauri. Vist. 18. Ore 20,30, 22,30. ★ Drammatico

CHIOSA (v. Cuneo 3, t. 852.437) - **Il vendicatore di acciaio**, G. Garko, K. Kinski. Colori. ★ Drammatico

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.542) - **Non sopravviveranno nell'immensità**, Jack Palance. Colori. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 691.264) - **I travilicanti delitti degli assassini della via Lesbica**. Colori. Vist. 14. Ap. 16. ★ Horror, di E. A. Fos

CAMERIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 690.535) - **E continuavano a fregarsi il milione di dollari**, Lee Van Cleef, Gian Luigi Polidoro. Colori. ★ Western

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.624) - **Quando Giuseppina cambiava discorso con uomo**, Edwige Fenech, Pippo Franco. Techn. Vist. 14. Apertura ore 18. ★ Comicità

SAN CARLO (Nichelino) - **Cinema sportivi bastardi**, Ann Margret. Colori. Vietato 14. ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 667.017) - **Sull'orlo della paura**, Colori. Vist. 14. ★ Giallo

* Cinema a carattere parrocchiale.

Risultati ENALIAGIS — CINEMA: Acapulco, Adriano, Ariston, America, Artisti, Centrale (50 %), Fiamma, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vittorio Alfieri (Monumentale) — TEATRI: Alfieri « La cara nova » di Goldoni; Recital di Tino Buazzelli. Dal 15 v. Rossini 6; Ufficio « Festa Piemontese » con Lucretia Guidoni, Biglietti all'Ente — Torpedone di Vinovo ore 15,15. Invito. Enal alla mano.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA: L'invasione degli extraterrestri.

CASELLE
ITALIA: Tutti i colori del buio.
ROMA: Un killer per sua maestà.

CHIERI
SPLENDOR: Sweet Fly.
LIBERTÀ: Le notti pericolose di Pietro l'Aretino.

CHIVASSO
CINECITTÀ: Siamo tutti in libera sorveglianza.
MODERNO: Il gatto di Brooklyn.
POLITEAMA: Quando vuole spatta come.

CIRIÈ
CATALANO: Il suo viso è una maschera selvaggia.
ITALIA: Quei maledetti figli dei fiori

GIAVENO
ALFIERI: La pantera rosa.

IVREA
POLITEAMA: La sfida del Mr. Kenya
SIRIO: Le monache di Sant'Arcangelo
SPLENDOR: Matinale 5.

LANZO
NUOVO: Per pochi dollari ancora.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'orgia del vendicatore.
ITALIA: La Tosca di Tarzan.
NUOVO: Fummine carnivore.

RIVOLI
CARNINO: Due ragazzi che si amano.
GIOIELLO: Poi baciò non li vedo più il sesso.

SETTIMO
GARIBALDI: Dalla vita con furore.
MODERNO: Tutta per lui.

VENARIA REALE
TRIENTO: Una pistola per Ringo.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Il passo dell'assassino.
AMBRA: Pelle di pelle.
CORSO: Una donna come me.
CRISTALLO: Tutti giorni di sesso.
GALLERIA: Si può essere più bastardi dell'ispettore Clift?
MODERNO: Alle donne del castello piace molto fare quello.

ACQUI
ARISTON: Matrimonio all'italiana.
CRISTALLO: La canzone dalla sua bocca.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Belle, Bionde e amori dei Desperados.
NUOVO: Sette uomini e un cervello.
POLITEAMA: Fratelli coltelli sono, cumpare ora e compare valga.
VITTORIA: Biscotto.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La conquista del West.
IRIS: Nel profondo del piacere.
ITALIA: Stupefatti.
MODERNO: Gli sregolati.

OVADA
SCRIVIA: Cadaveri, padrone, tutto in bene.

TORRICELLI: Rosso Napoleone.

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Frankenstein di paura.

TORTONA
MODERNO: Il grande difensore.
SOCIALE: Perdici a Nostra Pura.
VERDI: Ulisse non deve morire.

AOSTA
CORSO: Nel nome singarotti.
GIACOSA: Valerie dentro e fuori.
ITALIA: Zita, vuoi far pace della Via?
LUX: L'amo, Pure, il nuovone.
SPLENDOR: La più bella storia di Ulisse.

COURMAYEUR
EDELWEISS: Top Kapi.

VERRÈS
IDEAL: chiuso

NERA MONFERRATO
AURORA: Kung.
VERDI: Rimase solo e fu morte per tutti.

ASTI
VITTORIA: La Tosca.
POLITEAMA NAZIONALE: Ragazza tutta sola assassinata nel parco.
TEATRO ALFIERI: Concerto del tenore Amici della Montagna ».
SALONE ALFIERI: L'avventura.
LUX: Cina è successo tra mio padre e tua madre?
SPLENDOR: Sentieri selvaggi.

CUNEO
CORSO: La sfida arriva con la veglia bianca.
FIAMMA: Racconti proibiti di niente vergine.
ITALIA: I re del sole.
NAZIONALE: I sette dannati di una vergine.

ALBA
CORSO: Donami passo e saluterò la tua vedova.
EDEN: Una vergine sotto conto per l'indulgenza Ferreuzi?

ERA
IMPERO: La lunga mano del Padrino
POLITEAMA: Impalcatura di amicizia per uno studente.
VITTORIA: La bestia uccide e sempre troppo.

FOSSANO
ASTRA: Domani passo a salutare la tua vedova.

MONDOVÌ
CORSO: Due cervelli un posto per morire.
ITALIA: Il gallo e la gallina.

SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il commissario.

SALUZZO
ITALIA: L'uomo, l'oro, il momento.
SPLENDOR: Torna il vampiro

NOVARA
ASTRA: Il mio piacere è il mio.
ELDORADO: Una donna come me.
FARAGGIANA: Sono nuda io.
VITTORIA: L'uomo che uccideva a sangue freddo.

ARONA
ROMA: La vacanza.
MODERNO: E poi arrivò un cielo di piombo.

LODI
LODI: Le fate vergini.

BORGOMANERO
MODERNO: Dracula.
SOCIALE: Bella, ricca, brava, brava difetto Sailor.

DOMODOSSOLA
CARENA: Corpo stranieri mezzan amazzano.
CORSO: Dani inume dovrebbe ucciso due.

OMEGNA
SOCIALE: I leoni di Pietroburgo.
SPLENDOR: Tarzan, oro, [illegible]

SUISERALES
CARTIERA: Ciuri, ciuri.

TRECATE
PELLICO: Il mussone.
COMUNALE: Il [illegible] a sette facce.

VERBANIA
APOLLO: Ore 10,30: Fantasmi
ARISTON: Rapporti sulle superiore sessuali di tre ragazze-bene.
IMPERO: Il vendicatore di morte.
MODERNO: Tarzan ripago.
SOCIALE: Pulizzesi Maltese.

VERCELLI
ASTRA: Il cimpanzè non gli rimpetti il nuovo.
CIVICO: Grazie signore P...
ITALIA: Scorrey, le terribilmente brutte vendite.
PRINCIPE: Vendetta per vendetta.
VERDI: Ma che razza di amici.
VITTI: Il tuo dolce corpo da uccidere.

BIELLA
APOLLO: Una donna come me.
IMPERO: Quel maledetto colpo al [illegible] express.
MARCONI: Avventura a Valledipiera.
MAZZINI: Il cervello dell'isola Verde.
ODEON: Con una mano ti compro, con due pieni ti spezzo.
SOCIALE: L'organizzazione sfida l'ispettore Tibbs.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: La chiamavano epa cara Silvestro.

in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: Ufficiale e gentiluomo.
ARISTON: Tarzan e i tradizionali di armi.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
AUGUSTUS: L'uomo che non sapeva tacere.
GIOIELLO: Infuriano grotteschi di Pinocchio.
GRATTACIELO: Il killer degli occhi a mandorla.
IMPERIALE: Ultimo tango a Parigi.
LUX: Una ragazza di nobili.
PALAZZO: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
ORIENTE: Oscar intraprendente.
ORFEO: Cresceva e maltrattavano.
RITZ: Il lupino discreto della borghesia.
RIVOLI: Malizia.
SHERALDO: Lorna, troppo per un uomo solo.
UNIVERSALE: Los Amigos.
VERDI: Un [illegible] così fragile così violento.

STABILE GENOVESE « Liolà » di Pirandello.

AURORA: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?
DIANA: 5 matti al servizio di Ivre.
DIONISO: L'arrede.
IDEAL: Cabaret.
LIDO: L'uomo che uccideva a sangue freddo.
MANIN: Herbolle.
ALFA: L'uomo dal 7 capezzoli.
SUPERBA: sulla scena: Meravigliosa strip tease - sullo schermo: Sangue chiama sangue.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Quattro per arrivo dieci per dieci.
MIGNON: Il peccato in confessione

CANEGLI
ODEON: Tristana.

CHIAVARI
CANTERO: La papessa Giovanna.
CENTRALE: Scusi lei è favorevole o contrario?
NUOVO: Assassino per via [illegible].
ODEON: Scandalon alla rinascita.

SAVONA
DIANA: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
ASTOR: (racconti proibiti) di niente vestiti.
ARI: Cinque [illegible] della paura.
MODERNO: Sicuro tutti in libertà provvisoria.
ELDORADO: Facciamo le mani.
OLIMPIA: Tom e Jerry l'albero birbante.

CENGLE
ODEON: Per grazia ricevuta.

VARAZZE
TELEX: La mano lunga del padrino.
VERDI: Il diavolo nel cervello.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Il campione con la scarpa da tennis.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Unico indizio una scarpa gialla.

VADO LIGURE
AMBRA: Bene arbre 2.
SAMAZIA: Castella contro i giganti.

SPOTORNO
MIGNON: Sapore di donna.

FINALE LIGURE
VITTORIA: L'uomo che uccise il suo assassino.
ONDINA: La lunga cavalcata della vendetta.
JUEAL: Francine.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il ritorno di Harry Colpo.

LOANO
LOANESE: Le calde notti del tenente Moore.
PERLA: Alliance a Bommel.

ALBENGA
AMBRA: Desmeraldo segreto.
ASTOR: Grazie amore mio.
CRISTALLO: Domenica maledetta domenica.

ALASSIO
COLOMBO: Vivi ragazza vivi.
RITZ: Tutti fratelli nel West da parte di padre.

IMPERIA
CAVOUR: Morte a doppia mandata.
CENTRALE: Arrivano! fate.
DANTE: La preda e l'avvoltoio.
AMBRA: Tom e Jerry addio definiscio crudele.
ROSSINI: Fanciulle carnivore.

DIANO MARINA
DIANESE: La bella addormentata nel bosco.

SIVA LIGURE
**

Anno 105 - Numero 119
8

ULTIMISSIME SPORT

STAMPA SERA
Mercoledì 23 Maggio 1973

Fra 8 giorni finale di Coppa: i giocatori ripassano la tattica i tifosi preparano bagagli (e spirito) per la grande invasione

JUVENTUS A TRE PUNTE

L'idea è di affrontare l'Ajax a viso aperto

Dopo la festa, la concentrazione sulla prossima partita di Belgrado. Anastasi, Causio e Capello questa mattina al Combi per la ripresa degli allenamenti (foto Moisio)

Dopo lo scudetto, la Coppa: la Juventus vuole strappare la prestigiosa corona europea all'Ajax. La «vecchia» Inter ci provò nel maggio scorso a Rotterdam uscendone con le ossa rotte. Due anni fa, a Wembley, il Panathinaikos di Puskas aveva fatto una fine ancora più misera. Solo il Milan, al primo tentativo europeo dell'Ajax, aveva battuto gli olandesi a Madrid nel 1969. Quell'Ajax, sconfitto dai rossoneri, è notevolmente cresciuto. Anche la Juventus è più forte dell'Inter e del Panathinaikos, miracolosamente ascesa alla finalissima. Tra i campioni d'Olanda ed i campioni d'Italia, la sfida è apertissima e potrebbe concludersi con il nostro successo.

Un'ora e mezzo di battaglia

L'Ajax è al culmine della sua parabola. Dopo anni di dominio incontrastato gli uomini di Kovacs potrebbero accusare qualche logorio. Essi hanno recitato la parte del «pigliatutto», una parte che ha fruttato onori e fiorini. La Juventus è assetata di gloria e il titolo europeo, per la prima volta a portata di mano, rappresenta uno stimolo sensazionale. L'unico pericolo è che i bianconeri si cullino nel pensiero che la conquista dello scudetto schiude loro le porte della Coppa dei Campioni del prossimo anno, indipendentemente dal risultato di Belgrado. Un rilassamento, però, non dovrebbe verificarsi. Da varie settimane essi si preparano, mentalmente alla sfida con l'Ajax. Pur continuando ad impegnarsi per raggiungere il Milan, guardavano alla Coppa come al traguardo principale. Pertanto, il logorio nervoso per il campionato è stato minore: potranno concentrare tutte le loro energie (che sono ancora parecchie) sulla partitissima del 30 maggio.

Come va affrontato l'Ajax? A viso aperto o con prudenza? La partita sarà diversa dalle precedenti. Un'ora e mezzo (con l'eventuale «coda» dei supplementari) dovrebbe decidere l'assegnazione del trofeo (comprensi non si disputi la finale-bis). Nei turni precedenti, giocando in casa e fuori, si potevano impostare due gare diverse tenendo anche conto del risultato della prima. La Juventus, a Budapest, ha dimostrato di essere in grado di attaccare (ha rimontato due gol) e di difendersi (ha resistito al furioso assalto finale degli ungheresi). Però l'Ajax, a differenza del l'Ujpest, ha parecchi elementi dal gioco imprevedibile, difficili da controllare. Attorno ad un fuoriclasse come Cruyff, perno dell'attacco, ruotano giocatori notevoli. La squadra è equilibrata in ogni reparto: l'affiatamento è eccezionale, il movimento e gli scambi di posizione avvengono con perfetto automatismo. L'Ajax chiude ogni spazio in fase difensiva e «apre il campo» quando attacca. La sua semplicità di gioco, con la tecnica individuale e la carica agonistica, è alla base dei suoi successi. Niente barocchismi o *dribblings* inutili ma azioni lineari, veloci, incisive. Tutto quanto è richiesto dai canoni del football moderno. Gli attaccanti sanno difendere, i difensori sanno attaccare. Non si tratta di «mostri» e la difesa appare vulnerabile se l'avversario ha ritmo, se attraversa le fasce laterali e applica un gioco collettivo.

Il catenaccio non serve

Contro l'Ajax il «catenaccio» non serve. Limitarsi a difendere, come il Milan a Salonicco, è assai rischioso e si può andare incontro ad una dura sconfitta. La Juventus deve adottare marcature strette, il reparto arretrato va protetto adeguatamente dai centrocampisti che dovranno filtrare le azioni degli olandesi ma anche costituire un trampolino di lancio per le punte. La Juventus può anche difendersi ma dieci metri più avanti di quanto ha fatto a Derby e con un contropiede più penetrante.

Pare che Vycpalek stia meditando di tornare alla formula di metà campionato, cioè quella a tre punte (di cui, più che di fatto), con Altafini e Bettega più avanzati e Anastasi nella doppia parte di «tornante» e di «spalla». In questo caso a centrocampo giocherebbero Furino, Capello e Causio sussidiati da Anastasi, Morini e Novellini. Otto giorni e Vycpalek ha tempo per mettere a punto la formazione e studiare le marcature più logiche. Ha rinunciato a piazzare Furino su Cruyff per non lasciare il centrocampo privo del suo «attaccabrighe». Su Cruyff giocherà Morini: se l'attaccante dei «lanceri» arretrerà troverà Furino pronto a contrastarlo. Keizer sarà seguito da Marchetti e Rupp da Longobucco. Come tecnica e fantasia la Juventus non è certo inferiore all'Ajax e sul piano agonistico, i bianconeri sanno battersi sino all'ultimo respiro. Nella storica notte di Belgrado potrebbe essere proprio la Juventus la «superstar».

Bruno Bernardi

Scorretti gli olandesi Gugulovic come Michas?

C'era da aspettarselo! Ad Amsterdam si è aperta una vera e propria campagna di stampa per mettere in guardia l'Ajax dall'arbitro Gugulovic che dirigerà la finalissima di Coppa Campioni. I giornali olandesi si rialleggiano anche alle dichiarazioni di frate Eligio che accusa gli italiani di corrompere abitualmente gli arbitri, ricordando le vicende recenti della Coppa delle Coppe. Di qui ad insinuare che si cercherà di adottare da parte dei nostri dirigenti nei confronti di Gugulovic la stessa politica «presumibilmente usata nei confronti di Michas» il passo è breve.

Molto onestamente l'allenatore dell'Ajax, Kovacs domenica scorsa a Roma aveva scongiurato questa possibilità. «Conosco Gugulovic — aveva dichiarato — so che si tratta di una persona onesta e intelligente. Non si farà influenzare da certi giudizi che sono stati fatti sul conto del suo collega greco, Michas. A me non pare giusto sospettare che fra il Milan e Michas vi siano stati prima dei rapporti. Diciamo piuttosto che l'unica colpa dell'arbitro greco è stata quella di sbagliare molto in una serata davvero infelice e triste».

Meno equilibrati sono i giornali olandesi. Il «De Telegraf» scrive: «I rappresentanti italiani hanno rifiutato di rispondere alle accuse di Jos Coler, membro olandese dell'Uefa, secondo il quale l'arbitro Michas era stato addomesticato. Dopo tante polemiche Gugulovic riceverà istruzioni molto precise». Lo stesso giornale ricorda che l'arbitro jugoslavo ha già diretto Milan-Sparta di Mosca e Ajax-Dinamo Dresda.

La politica dei dirigenti olandesi, a questo punto, è chiara. Interverranno su Gugulovic, tramite l'Uefa, affinché non ripeta gli errori a favore di una squadra italiana come ha fatto Michas, la cui storia finirebbe così per ritorcersi sulla Juventus se, proprio per consentire quella regolarità che auspicano gli olandesi, Artemio Franchi e i suoi collaboratori non interverranno in tempo. Ad Amsterdam, c'è così la speranza che, dopo quanto visto a Salonicco, il pubblico abbia ostenga la rappresentante italiana, a favore dell'Ajax. Ecco un altro motivo di tanta campagna di stampa. La Juventus, insomma, deve stare in guardia.

IL "CASO TORINO,,

L'Atalanta indaga

Bergamo, 23 maggio.

Stamane nel corso di una conferenza-stampa, l'Atalanta ha puntualizzato la sua presa di posizione nei confronti del Torino in merito all'accusa di aver favorito la Sampdoria nell'ultima partita di campionato. Ufficialmente il presidente Bortolotti, dietro precisa domanda ha spiegato: «Siamo in attesa degli eventi, però non stiamo a dormire e al momento opportuno faremo i nostri passi».

Meno ufficialmente, stando a quanto risulta da alcune voci, la società nerazzurra avrebbe deciso di agire per conto suo senza inoltrare, almeno per ora, l'intervento dell'Ufficio inchieste della Lega. Vuol raccogliere prove sufficienti per denunciare il Torino che ritiene reo di un rilassamento volontario per favorire la salvezza della squadra blucerchiata. Nel gioco della [illegible] ha un peso non indifferente l'amarezza per una retrocessione che dopo il successo di Palermo sembrava scongiurata e che, invece, si è concretizzata dopo la sconfitta contro il Vicenza.

Bortolotti ha confermato piena fiducia in Corsini ed a Corsini ha chiesto l'immediato ritorno in serie A. «La squadra — ha detto il presidente — verrà confermata per otto undicesimi. E' nostro impegno acquistare sul mercato un difensore esperto che all'occorrenza sappia fare anche l'allenatore in campo».

In sostanza, l'incontro con i giornalisti si è concluso senza nulla di esplosivo come si pensava in un primo momento.

Finale Uefa alla tv

Stasera alle 22,10 sul programma nazionale, la tv trasmetterà una sintesi registrata di Borussia-Liverpool che costituisce l'ultimo atto della Coppa Uefa. Nella partita di andata si erano imposti gli inglesi per 3-0.

Al tedesco di Netzer ora si chiede la rivincita, ma recuperare un simile scarto di reti sarà molto difficile. Lo stadio di Moenchengladbach, dove aveva giocato anche l'Inter nella famosa partita della «lattina», sarà colmo in ogni ordine di posto. I botteghini resteranno chiusi perché tutti i 35.000 biglietti sono stati venduti.

COPPA DEI CAMPIONI A BELGRADO
JUVENTUS - AJAX
— Viaggio in aereo, hotel, biglietto tribuna numerata
— Viaggio in treno speciale + biglietto stadio. Classe da:

TORINO-CHIVASSO	L. 30.500	BRESCIA	L. 17.400
SANTHIA'-VERCELLI	L. 19.900	VERONA	L. 16.900
NOVARA-RHO	L. 19.100	VICENZA	L. 16.300
MILANO	L. 18.700	PADOVA	L. 15.900
TREVIGLIO	L. 18.200	ARIMINI	L. 15.700

A richiesta: soggiorni WE, parti, altri servizi e viaggio 1.a classe
TRAVEL PLAN MILANO - VIA P. FORATI, 7 - Telefono 654.331 - Telex, 34641 - CABLE AWAY TOURS

AUTO

LE FIAT IN GRECIA PER IL BIS

Mille chilometri in meno dello scorso anno, ma percorso più difficile: questa la sostanza del Rally Internazionale dell'Acropoli che inizia quest'oggi in Grecia. Saranno soltanto 3800 i chilometri di gara, però di questi ben 1200 su strade non asfaltate con 47 prove speciali, incluse quelle di regolarità e di velocità.

Gli equipaggi in corsa saranno 84 di 11 nazioni. Per lo più si tratta di vetture ufficiali delle case più qualificate, con pochi piloti privati in lizza. Un confronto ad alto livello, nel quale la Fiat, vincitrice lo scorso anno con Lindberg ed Eisendle spera di ripetere il successo. Nel 1972 il pilota svedese era alla guida di uno spider 124-1600. Quest'anno tre vetture al via, le Fiat 124 Abarth 1600 affidate ad una coppia tutta italiana: Pregnelli e Russo ed agli specialisti nordici Lindberg (affiancato questa volta da Herlin) e Aaltonen con Turney. Il rally che prevede 53 ore di gara si concluderà sabato.

BOCCE

Concluso il torneo dell'Anla

Ig. Ioc.) Il XVII trofeo di bocce A.N.A.A., riservato a tutti i bocciofili piemontesi del Gruppo, si è concluso sul campi del C. S. Fiat di Torino.

Nella «A» il successo è andato a Massucco-Negro (S.N.O.S. di Savigliano) che hanno preceduto Gastaudo-Minerdo (Fiat-Mirafiori), Fellet-Forlì (Fiat-Auto) e Bergonzo-Malano (Fiat-Fonderie). Nella «B» vittoria di Francesetti-Vedani (Fiat-Auto) su Conti-Sandri (idem). Alla manifestazione hanno presenziato il vicepresidente e segretario generale dell'Anla, Cavallari; il governatore Anla del Piemonte, Tolomei; il presidente provinciale di Torino, Melloni; il consulente dei Maestri del Lavoro, Accomazzo.

Vai a Belgrado con la Juve? Ecco che cosa devi sapere

La gente jugoslava

La Repubblica federale jugoslava è a carattere socialista democratico. Il popolo jugoslavo è giunto a costituire uno Stato unitario solo nel XX secolo, unendo federalmente i vari stanziali in cui era frazionato il Paese, ognuno dei quali è in grado di esaltare le proprie caratteristiche. Il maggiore degli stati federati è la Serbia, che ha per capitale Belgrado, sede del governo, e che rappresenta circa un terzo della superficie della Jugoslavia, con 8 milioni di abitanti. Secondo, per vastità di territorio, è la Croazia con 4 milioni di abitanti, che rappresenta il 25 per cento dell'area totale. La sua capitale è Zagabria. Il terzo è la Bosnia Erzegovina, con capitale Sarajevo e due milioni e mezzo di abitanti. Seguono la Macedonia (capitale Skopje), la Slovenia (con capitale Lubiana) e il Montenegro con capitale Titograd.

LA GENTE — La popolazione è estremamente varia e raggiunge i 17 milioni di abitanti. Nella parte meridionale del Paese tale varietà è forse ancora inevitabile a causa delle forti influenze mussulmane che nutrì oggi la caratterizzano. Per vari secoli esistiti vari gruppi etnici frazionati, ognuno con la sua storia, uniti soltanto da un comune denominatore: la volontà di conquista dell'indipendenza e l'odio per l'oppressione. Non bisogna dimenticare che per circa 500 anni i turchi insanguinarono il regno del terrore, impedendo ogni progresso ed ogni slancio verso l'indipendenza. Durante la seconda guerra mondiale la Jugoslavia ha perso circa un decimo della sua popolazione, una percentuale nettamente superiore a quella di ogni altro Paese.

LE LINGUE — Cinque grandi gruppi compongono il popolo slavo: serbi, croati, macedoni, sloveni e montenegrini. Le lingue principali sono la serbo-croata, la slovena e la macedone e sono usati due alfabeti, il cirillico ed il latino. In Jugoslavia è ammessa la libertà di religione. Ne deriva che il 30% della popolazione è di religione greco-ortodossa, il 37% cattolico-romana, il 12,5% mussulmana. All'interno del Paese esistono alcune minoranze nazionali tra le quali quelle ungheresi, albanesi, romene e turche. Ognuna con le sue tradizioni e con scuole distinte.

Passaporto senza visto

In Jugoslavia si entra col passaporto. Il visto è stato abolito di qualche anno. Non lo invece validità la carta d'identità.

Per quel che concerne il denaro, l'unità di moneta jugoslava è il dinaro (mille lire) suddiviso in 100 para. Un nuovo dinaro corrisponde a cento vecchi dinari. In Jugoslavia si può importare una quantità illimitata di valuta estera e 300 nuovi dinari. Il cambio degli stessi può venire effettuato soltanto negli uffici di cambio autorizzati. Si può ovviamente riesportare la valuta estera per un totale pari alla somma che è stata precedentemente importata.

La dogana vuol sapere

Per il turista che si reca in Jugoslavia per un periodo temporaneo esistono forme doganali che, seppure molto concilianti nei riguardi del visitatore straniero, sarà bene non ignorare. Il viaggiatore ha diritto di portare con sé, oltre agli effetti personali, viveri ed altri oggetti necessari per il viaggio, in quantità tale però da poter escludere qualsiasi forma di commercio. A questi si può aggiungere la macchina fotografica, una radiolina a transistors, un registratore (per chi lo volesse un binocolo e singoli pezzi a persona di una qualsiasi attrezzatura sportiva. E' sufficiente denunciarli a voce al doganiere.

Patente italiana

Per l'automobilista non è necessaria la patente internazionale. La stessa regola vale per i motociclisti. Non è nemmeno costretto a denunciare, qualora si trovi di un soggiorno limitato, l'entrata della vettura sul modulo doganale. Tale operazione è invece prevista per le roulottes ed i rimorchi. L'automobile può contenere 9 persone comprese il conducente, senza obbligo a denuncia.

La velocità massima consentita nell'abitato è di 60 chilometri orari, ma in nessun caso bisogna superare la velocità dei 120 km orari.

A cura di **GIAN DELL'ERBA**

Belgrado - I prezzi non saliranno

I problemi posti alle autorità di Belgrado dalla partita Juventus-Ajax si moltiplicano e sono di notevole natura. Esempio: le autorità comunali hanno respinto la richiesta dei commercianti di generi alimentari, dei ristoranti e di altre categorie di consentire aumenti di prezzi del due al 20 per cento in considerazione delle più forti richieste e delle spese eccezionali da sostenere per ore straordinarie di lavoro ed altro. Il Comune ha disposto una vigilanza rafforzata per reprimere eventuali infrazioni e non ammette che l'occasione venga sfruttata per illecite speculazioni.

Febbrili preparativi continuano ad essere messi a punto per regolare il traffico nella città; sono stati fissati speciali itinerari che dovranno essere seguiti dai tifosi provenienti dall'Italia e dalla Jugoslavia. Gli automobilisti jugoslavi sono stati pregati di sgombrare, il 30 maggio (giorno della partita), le vie e le piazze del centro di Belgrado e di concentrarsi in cinque grandi parcheggi.

Ai tifosi provenienti dall'Italia e dall'Olanda verranno consegnati all'arrivo libretti nelle rispettive lingue con tutte le indicazioni utili per orientarsi e per attenersi alle disposizioni sul traffico. E' stato anche annunciato che tutti i posti dello stadio sono stati venduti. Anzi, l'organizzazione alla quale è affidato il flusso di tifosi dall'estero ha dovuto restituire 70 mila dollari ad agenzie di viaggio straniere per biglietti richiesti che non è stato possibile fornire.

S.n.c. ROLANDI & C. - Via G. Galilei 31 - ALESSANDRIA - Telefono 0131/63.439 - 65.908

S.d.I. F.lli GAL - Via Monte Emilius 9 - AOSTA Telefono 0165/23.53

S.d.I. F.lli TORELLO - Corso Dante 88 - ASTI Telefono 0141/52.355
Piazza Garibaldi 57 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Telefono 0141/71.260 - 72.098

S.a.s. C.A.R.I.M.A. - Viale Macallè 13 - BIELLA (VC) - Telefono 015/20.500

S.n.c. F.lli CASANO - Via Padana Inferiore 18 - CHIERI (TO) - Telefono 947.21.26

S.a.s. EFFEBI & C. - Via Torino 173 - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Telef. 0171/65.931 - 65.932

S.r.l. AUTO CENTALINO - Corso G. Cesare 304 - TORINO - Tel. 263.838 - 263.839 - 263.839

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - Via Rimini 5 - [illegible] - Telefono 851.446
Corso Vitt. Emanuele 18 - TORINO
Telefono 835.281
Via Talucchi 41 - TORINO
Telefono 773.626
Piazza G. Madama 4 - TORINO
Telefono 880.336 - 897.344

S.r.l. CENTRAL CAR - Via Stelvio 84/86 - TORINO - Telefono 705.460 - 705.457
Via C. Alberto 30/39 - TORINO
Telefono 530.353 - 543.788
C. Vitt. Emanuele 197 bis ang. C. Racconigi
Telefono 660.804

S.n.c. CAMAR - Via Grivola 16 - VERCELLI - Telefono 0161/63.173

STAMPA SERA
Mercoledì 23 Maggio 1973

SPORT

Anno 105 Numero 119
9

Il Giro sosta oggi a St-Vincent, domani arriva a Milano
Un'occasione per dimostrare che non c'è soltanto Merckx

Eddy ha dato battaglia gli italiani Battaglin

dal nostro inviato

St-Vincent, 23 maggio.

Siamo tornati in Italia, non l'aria che si respira al Giro è sempre belga. La carovana dei ciclisti si è fermata oggi a St-Vincent, per una logica pausa dopo le « quattro giorni » straniere, prima di riprendere domani il suo cammino, con il primo traguardo a Milano. Il bilancio, per il nostro ciclismo è, inutile nasconderlo, decisamente fallimentare: quattro tappe, quattro successi dei belgi. Merckx in maglia rosa che, anziché essere messo in difficoltà dai suoi avversari, giorno per giorno, senza nemmeno dar l'impressione di faticare, consolida il suo vantaggio. Abbiamo avuto il Merckx sprinter di Colonia e poi, dopo la parentesi di De Vlaeminck al Lussemburgo e di Van Roosbroeck a Strasburgo, ieri abbiamo visto anche il Merckx alla valdostana; abile nel difendersi in salita dall'offensiva del solito Fuente, prontissimo a scatenarsi al contrattacco nella discesa, inesorabile nell'aggiudicarsi la volata a quattro sul traguardo di Aosta, lasciando a 24" — che non è molto, ma neppure poco — il meglio dei suoi avversari italiani.

Si attendeva molto, del primo esame sulle montagne, dall'ascensione al Colle San Carlo, prima vera asperità del Giro. Il responso invece è rinviato perché non si può né esagerare in pessimismo considerando una pesante disfatta la sconfitta dei nostri con un margine minimo, né lanciare urli di gioia perché Gimondi e soci, anziché andare all'aria sulla prima montagna, sono riusciti a cavarsela salvando in qualche modo la faccia. Pertanto da Ginevra, ieri mattina, avevamo Bitossi a 5", quattro pedalate, da Merckx, Panizza e gli altri poco più distanti, tutti i migliori racchiusi nello spazio d'una cinquantina di secondi. Ers ragionevole quindi sperare che i nostri corridori, per la prima volta a stretto contatto con il calore del loro pubblico, riuscissero a trovare l'*« animus pugnandi »* indispensabile per approfittare di un'occasione sulla carta non troppo difficile.

Tutti invece hanno preferito passare la mano, accontentandosi di essere inseriti sulla stessa barca, all'insegna del mal comune mezzo gaudio. Ma se Zilioli, tradito dallo scoppio di un tubolare e costretto ad attendere la sua macchina per più di tre minuti, ha attenuanti validissime, so Gimondi, tormentato dalla tracheo-bronchite, confessa onestamente di avere fatto il massimo arrivando nella pattuglia dei migliori, gli altri, i Panizza, i Bitossi, non hanno certo troppe scusanti per aver rifiutato di osare quando osare, a questo punto del Giro, non costava ancora molto.

Gimondi deve guarire

L'unico aspetto positivo della prima tappa di montagna del Giro è stata la rivelazione di Giovanni Battaglin, un solido ragazzo della Jolly-ceramica, il solo che abbia avuto il coraggio di uscire allo scoperto, di rischiare in salita alla corsa a fianco di Merckx, di far capire insomma che fra i neoprofessionisti italiani c'è, sia pure con prospettive ancora indefinibili, qualcosa di buono.

E' troppo poco per accontentarsi, per mascherare la delusione che tinge la scena del Giro nella giornata di sosta a St-Vincent. La pessima abitudine dei nostri « senatori » è purtroppo la solita, quella di pensare molto più di quanto pedalino. Essi si macerano in angosciose battaglie psicologiche con se stessi, guardando il percorso del Giro ed osservando che è ancora lungo, molto lungo.

Il Giro riprende domani, con una facile galoppata verso Milano e appuntamento ai velocisti sulla pista del Vigorelli, un regalo di con la Milano-Sanremo offre, a chi lo voglia, una nuova occasione di mettersi in vista sulle salite. Battaglin ha provato a tutti che non si muore a pedalare in testa.

Gianni Pignata

Manuel Fuente non è riuscito a staccare Merckx

Il "misterioso" Francesco Moser

dal nostro inviato

Saint-Vincent, 23 maggio.

Francesco Moser, un enigma. E' un Gimondi più giovane, dice chi gli vuol bene; è un campione vissuto che non sa soffrire, sentenziano i suoi nemici, quelli che lui batteva quando era dilettante e che ora sono invidiosi dei suoi gradi di capitano. C'è una speciale classifica al Giro, per i neoprofessionisti, che sono 34, e per questi 34 corridori l'uomo da battere non è Merckx, ma è lui, Francesco Moser, che da dilettante faceva fare magre figure a tutti. E gli altri vogliono prendersi la rivincita, hanno il dente avvelenato: a loro i gradi di capitano nessuno li ha dati, loro sono condannati a portare le borracce.

In quella classifica Francesco Moser è terzo, dietro a Battaglin ed a Kuiper. Suo fratello Aldo, che potrebbe essere suo padre (diciotto anni di differenza, quasi una generazione) gli sta vicino in corsa, lo aiuta: e magari ogni tanto gli scappa qualche parolaccia in dialetto trentino, quando le cose non vanno per il verso giusto. Ma Francesco non riesce a trovare la pedalata giusta, in salita accusa dei dolori intestinali, lo stesso gli capita nei momenti di maggior bagarre. E' l'emozione, forse. Francesco parla poco, sembra un timido: ma ha una gran rabbia dentro, una rabbia che però non riesce a trasferire sui pedali.

Ma la stoffa del campione, ma sembra un'opera incompiuta: perché tutti sanno che potrebbe fare molto, ma lui per ora combina poco, troppo poco. Forse vale davvero quanto il Gimondi di 6-7 anni fa, ma deve ancora dimostrarlo. Sicuramente sbaglia chi lo considera « uno che non sa soffrire », però lui non ha ancora dimostrato il contrario. Dice di non essere vissuto nella bambagia e gli si può credere; dice anche di avere pazienza.

Nessuno pretende che lui vinca il Giro, nessuno gli mette sulle spalle responsabilità che lui non ha e non può ancora avere. Ma proprio per questo, la sua condotta passiva irrita i tifosi. Se attacca e gli va male, nessuno gli getterà la croce addosso. Andando all'offensiva, avrebbe molto da guadagnare e poco o nulla da perdere. Eppure il più giovane e il più forte della squadra dei Moser preferisce restare nell'anonimato, rimane nel gruppo anche quando si va avanti a trenta all'ora e lui avrebbe la forza di andarsene per cercare il suo quarto d'ora di gloria.

Come gli altri italiani (eccetto Battaglin, un altro contadino che ieri ha dato una lezione di coraggio a tutti), Francesco Moser risparmia energie, rimanda da un giorno all'altro ogni tentativo di attacco. I corridori stranieri, soprattutto i belgi, dicono che i nostri ciclisti difficilmente riusciranno a combinare veramente qualcosa di buono, perché sono o troppo vecchi o troppo giovani: ma i muscoli di un ventenne dovrebbero essere più forti e più freschi di quelli di un trentenne. E invece sembra che si tratti sempre di vecchi muscoli che si scaldano al sole. Francesco Moser, se ci sei batti un colpo. Adesso è ora.

Maurizio Caravella

TROTTO A VINOVO

Tutti contro il forte Olyan

Sette corse al trotto oggi a Vinovo; il programma non è particolarmente spettacolare, ma nelle scuderie serpeggia un po' di influenza. Nulla di serio né di preoccupante, ma molti allenatori preferiscono per prudenza risparmiare ai loro cavalli uno sforzo ed una sudata. Nel Premio Perugia, prova di centro della giornata, sembra abbastanza semplice il compito di Olyan contro avversari che non dovrebbero volerlo.

1ª corsa (15,30)

PREMIO ASCOLI, L. 735.000, m. 1640
1. Perugia — non corre
2. Benjamin — non corre
3. Mirza (22,2 A. Pasol.) 1 1 1
4. Zicena — non corre
5. Carvaglio (24,3 [illegible]) S 0 S
Favoriti: Mirza

Mancano a due cavalli, ma sono è pur sempre aperte; Mirza sembra da preferire.

2ª corsa (15,50)

PREMIO TERAMO (gent.) LIRE 700.000, m. 1640
1. Calvo (21,1 Canavesio) 1 2 1
2. Salsomaggi. (23,7 Monti.) — R 0
3. Ishtar — non corre
4. Blasco (23,8 Rubiani) R 0 2
5. Tusculana — non corre
Favoriti: Calvo-Ishtar

Calvo sembra nettamente migliore dei rivali.

3ª corsa (16,10)

PREMIO GIULIANOVA, LIRE 680.000, m. 2100
1. Cabanis — non corre
2. Bastione (22 Conti) S 3 2
3. Soberano (A. Pasolini) 0 4 R
4. Sirdar (22,5 Minutrech.) 3 4 3
5. Alba Illa — non corre
6. Smash (23,4 F. Milani) R 3 0
7. Mar Nero (24,1 D'Alo.) 4 0 4
Favoriti: Smash-Sirdar

Smash ha buone probabilità, Sirdar può correre bene.

4ª corsa (16,35)

PREMIO RECANATI, L. 600.000, m. 2080
1. Agrigento (V. Guzzin.) 0 0 5
2. Cisco-A. (23,8 Montalbo) 2 4 S
3. Rudy (Conti) 0 S 1
4. Budinello A. (26 Bellotti) 0 2 2
5. Cezanne — non corre
6. Monrupino (S. Milani) S 2 1
m. 2100
7. Barbesino — non corre
Favoriti: Monrupino-Cisco d'Asola

Monrupino dovrebbe ripetere ad imporsi al 4 avversari.

5ª corsa (17,00)

PREMIO SENIGALLIA, L. 770 mila, m. 1640
1. Muscatò — non corre
2. Elcanisdo (23,6 A. Pas.) 0 2 1
3. Agni (23,2 A. Milani) 3 3 R
4. Noodramma (24,2 Simon.) 0 1 0
5. Papiro (23,5 Berini) S 0 S
6. Novelli (24 S. Milani) — 0 1
7. Arborea (24,9 Barani) 0 0 4
Favoriti: Elcanisdo-Novelli

Novelli ed Elcanisdo sono i più in vista.

6ª corsa (17,25)

PREMIO PERUGIA, L. 1.500.000, m. 1640
1. Olyan (18,8 G. Rossi) 2 3 0
2. Tarchiato (19,8 S. Mil.) 0 2 4
3. Firoz (23,5 A. Pasol.) 3 1 S
4. Rimedio (19,2 Bellop.) 0 3 4
Favoriti: Olyan-Tarchiato

Olyan non dovrebbe temere molto gli avversari; specie sulla breve distanza ha corso sempre bene; Rimedio, poi, è preferibile a Firoz.

7ª corsa (17,50)

PREMIO MACERATA, L. 800.000, m. 2080
1. Selucco (21,8 Campini) 3 1 1
2. Igor (24,4 A. D'Agost.) 0 5 S
3. Safity (22,8 A. Milani) 1 4 4
4. Torway (24,1 Bellop.) 3 1 3
5. Tuvemice (V. Guzzinati) 4 0 3
6. Oloferne (22,8 S. Mil.) 0 4 3
m. 2080
7. Africano (Simoncini) — — —
m. 2100
8. Rodengo (G. Rossi) S S S
Favoriti: Rodengo-Oloferne

Severo handicap per Rodengo, che comunque merita ancora il pronostico; fra gli altri attenzione per Oloferne.

I nostri "probabili"

Il vincente: Olyan, nella quinta corsa.

Il piazzato: Monrupino, nella quarta corsa.

L'accoppiata: Elcanisdo-Novelli nella quinta corsa.

Duplice accoppiata: nella quarta corsa (indicare l'ordine con Monrupino, e Osiro d'Asola sembrano i migliori; nella settima i soggetti più in vista sono Rodengo (squalificato però nelle ultime tre gare), Oloferne e Safty; sorpresa Selucco.

A cura di **Elvio Rossi**

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

CICLISMO - Garetto, per ora scala il titolo di geometra

Da Torino a Biella

Domenica è in programma la prova unica del campionato piemontese su strada riservato ai dilettanti. La prova per l'assegnazione del titolo regionale è stata abbinata alla trentunesima edizione della classica Torino-Biella. Alla gara, organizzata dall'Uisb, prenderanno, naturalmente, parte i più quotati « puri » del Piemonte. Ancora una volta i ciclisti del G. S. Fiat partono col ruolo dei grandi favoriti.

A contrastare il passo ai corridori del Fiat saranno in molti, fra i quali, in primo filo, Martinazzo della Tripler di Pontone, il giovane Vaira della Condar di Pinerolo, Garetto e Bertolino (campione uscente) della Brunero di Cirié e Fedrigo e Bonadio della Cantoforri.

Il percorso di 125 chilometri è il seguente: Torino, Volpiano, San Benigno, Foglizzo, Caluso, Mazzè, Cigliano, Cavaglià, Santhià, Carisio, Crocicchio, Biella, Occhieppo Inf., Mongrando, Zubiena, La Serra, Bollengo, Piverone, Zimone, Biella. Il ritrovo per i concorrenti è fissato a partire dalle ore 9 in via Nole 70. La partenza verrà data alle 11.

COPPI — La società ciclistica novese **Fausto Coppi** organizza per domenica una corsa per esordienti su un percorso di 45 chilometri, seconda prova del campionato regionale della categoria. In palio il trofeo Fausto Coppi.

PALLONE - Da un seminario alla Pro Dronero Sempione

La « Pro Dronero Sempione » festeggia il suo decennio di vita con l'ingresso in serie A. Al suo esordio tra « le grandi » del pallone elastico dopo molti successi nei tornei di serie B e promozione, la società cuneese non ha grosse ambizioni.

« Quest'anno — dice il rag. Giuseppe *Pellegrino*, presidente della fondazione del club — mi accontenterei di partecipare con avendo certa una quindicina di gradi di aspirare all'ingresso in finale. Musso, Bruno, Giordano e Viglione sono elementi di primo piano nella serie cadetta, ma per il massimo campionato non sono ancora maturi. Tre mesi fa quando la Federazione ci ha chiesto di partecipare alla serie A abbiamo tentato di assicurarci un grosso nome interpellando Berruti. Le trattative si sarebbero anche potute concludere se nel frattempo la Fipe non avesse varato il campionato a due gironi. Con questa formula gli incassi diminuiranno sensibilmente e non potevamo certo a cuor leggero offrire a Berruti un ingaggio pari al suo valore (si parla di cifre oltre i cinque milioni) ».

Franco Musso sarà ancora il capitano e il battitore. Ventitré anni, ajutato da pochi giovani, è sempre reparto alla Michelin di Cuneo; alla battuta uno dei grandi doti di potenza, ma nel gioco di « ricaccio » si farsi valere soprattutto quando deve colpire la palla di « salto ». Come « spalla » avrà ancora Franco Bruno, 24 anni, un maestro di Caraglio che preferisce fare l'assicuratore.

I due « big » della squadra hanno in comune una singolare esperienza: per alcuni anni sono stati compagni di studi in seminario. Musso ha lasciato il collegio a 18 anni, mentre l'altro ha compiuto anche due anni di studi teologici. E' stato il rag. Pellegrino a convincerli che la vita sacerdotale non era fatta per due aspiranti giocatori di pallone elastico. Da giovane « un anziano » nei ruoli di terzini: sono Anselmo Giordano, 36 anni di Dronero e Gianni Viglione, 34 anni, di Cuneo. La quadretta della Pro Dronero giocherà sullo sferisterio di Cuneo, perché com'è noto nella cittadina manca Giovanni Giolitti non c'è il campo.

« Non è un grave handicap — dice il presidente Pellegrino — perché a Cuneo abbiamo molti più tifosi che ci seguono. Del resto Dronero dista dal capoluogo solo 18 chilometri. Quest'anno fa avevamo intenzione di costruire lo sferisterio ma abbiamo rinunciato perché gli anni erano scarsi. Oggi non ne vedo più perché i tifosi del pallone elastico sono in netta diminuzione a Dronero: anche la nostra società che fino a qualche anno fa aveva 120 soci ora ne conta circa la metà ».

Piero Galasco

BASKET - Auxilium stasera a Genova verso il titolo

La « nuova forza » del basket torinese si misura soprattutto con le squadre giovanili: con il loro numero (sempre in aumento), con il loro rendimento (che migliora costantemente) e pure con i loro risultati. Per tradizione tocca all'Auxilium Torino, insuperabile vivaio di giocatori, arrivare ai vertici nazionali: quest'anno si spera in un bersaglio grosso, quello della finale juniores per il titolo italiano, finale che verrà disputata a Forlì dal 30 maggio al 3 giugno. L'Auxilium ha ottime possibilità, inviadiabilissime carte da mettere in gioco stasera, a Genova, nella partita con l'Alto Bologna. Chi vince entra nelle finali e sono in molti a puntare sui ragazzi che presentano una formazione molto solida, forte di quattro giocatori più volte convocati nella nazionale juniores: Marietta, Benatti, Zorsenon e Cervino (questi ultimi tre hanno pure partecipato al recente torneo di Mannheim).

La gara si stasera a Genova (si gioca nella palestra di via Cagliari, alle 18) vale uno spareggio. L'Auxilium lo affronta con piena convinzione e una punta di immancabile pessimismo tutta concentrata nella persona di Bruno Bosco, l'allenatore che assomiglia sempre più al grande Nikolic dell'Ignis per almeno tre caratteristiche: la pignoleseca applicazione, la maniacale tenacia, il continuo mal di fegato. In più, Bosco si arrabbia a Novara per la sua tendenza a non sbilanciarsi mai in previsioni e pronostici: se proprio deve parlare di una partita da giocare lì fa il muso pessimistico, aspettando il peggio.

Nei giorni scorsi, sempre a Genova, l'Auxilium ha superato il Lerici e l'Ivisa Vigevano: contro i tigrotti ha finito la partita con soli tre uomini in campo, un po' per i falli commessi, molto per un equivoco (questioni di tesseramento) che ha impedito a tre giocatori di essere iscritti a referto. Malgrado questo, i torinesi hanno stravinto (99-54). Per la finale di stasera si sono anche Marietta, che ha qualche problema di studio (tra lui e Cicerone c'è una certa incompatibilità) e deve trovare il tempo per i cazzotti fra una lezione e l'altra: arriverà a Genova poco prima della partita, riparlando subito dopo. Su di lui Bosco conta molto, così conta sul gigante Zanatta (detto Zorro), ancora un po' giù di forma in attesa di recuperare (tutti i sei chili di peso persi con i digiuni obbligati di Mannheim. In compenso Benatti, Cervino e Colonnello sono in gran forma e l'entusiasmo è quello di sempre: a tenerlo alto pensa anche Gino Borgogno, che per i giovani giganti di Torino è una istituzione irremovibile, personaggio molto meno famoso ma anche molto più positivo del frate Eligio del Milan.

Antonio Tavarozzi

Balmas - Lampo in serie B

Le ragazze della Balmas-Voc Doc, neo-promosse in serie B dopo un campionato concluso senza neppure una sconfitta. La squadra del presidente Alfredo Lupo ha centrato subito, al primo tentativo (e nel migliore dei modi) un obiettivo prestigioso: così il basket femminile torinese può contare su una « terza forza » quasi mai consistente che si aggiunge al Fiat (serie A) e al Lanco (serie B).

Nella foto, da sinistra, Zitano, Chiocchetti, Grilla, Ballari, Corso, Ferraris, Bigoni, Vergnano, Zanuti (capitano), Franchino e Mezzani. Manca, nel gruppo, l'allenatrice-giocatrice Clelia Sibona.

Alla mostra del presunto assassino di Milena

Bozano, pittore e affarista

dal corrispondente

Genova, 23 maggio.

La prima «personale» di Lorenzo Bozano, presunto rapitore-assassino di Milena Sutter, si è aperta ieri pomeriggio al «Chiostro», minuscola galleria d'arte

In tre ore, dalle 16,30 alle 19,30, oltre trecento persone, in gran parte attratte dal clamore delle vicende giudiziarie del biondino, hanno visitato le due stanzette di Vico Doria, 30 metri quadrati in tutto, in cui sono allineati i dipinti: 22 per l'esattezza, tutti privi di cornice, appesi in ordine geometrico lungo le pareti. In maggioranza sono opere figurative, che si segnalano per la corposità del colore. Alla chiusura, il bilancio della prima giornata è senz'altro positivo: quattro opere, «Donna da sera», «Le murate», «Luna park» e «Società dei consumi» sono state acquistate a prezzi che oscillano tra le 150 e le 250 mila

L'organizzatore, professor Bruno Dordoni, è soddisfatto. «Per la madre di Bozano soprattutto — dice —. Io non ci guadagnerò nulla: non ho percentuale e le spese sono a mio carico». «Perché ha preso questa iniziativa, allora?». «Per ragioni culturali» dice. Ammette però che dall'esposizione si attende un lancio pubblicitario per la sua galleria.

Fino al primo pomeriggio di ieri la sede della mostra non era indicata da alcuna insegna. Ora un grande cartello rosso, disposto attraverso il carruggio, e 11 lampadine multicolori da sagra paesana invitano ad entrare.

Nessuno attendeva il padre che l'ha ripudiato o i fratelli, ragazzi di buona famiglia che al processo non l'hanno degnato di uno sguardo. «Ma la madre, almeno, doveva venire» protesta un «fans» del biondino. La signora Agata Noris Aulino non ha potuto, è indisposta, ha subito una frattura in un incidente. Anche la fidanzata di Lorenzo ha preferito evitare il clamore della «vernice»: andrà alla mostra nei prossimi giorni, dopo aver perfezionato gli accordi con un fotografo per l'esclusiva.

Un bello spirito ha firmato «Bozano» sul registro destinato ai visitatori. Si incrociano commenti contrastanti: «E' una vergogna tenere la mostra mentre è in corso il processo», dichiara una giovane donna, alta e bruno, già commessa in un negozio di alimentari di via Orsini, che sostiene di aver conosciuto l'imputato e Milena. «Non vuol dire il suo nome; continua impertirrita: «Lui pensa a far soldi, con quadri e memoriali. Noi siamo andate in giro con i cartelli "a morte Bozano" ed ora non abbiamo il coraggio di contestare la mostra».

Indifferente ai commenti, Dordoni, un vecchio signore alto, dai lunghi capelli grigi, intrattiene i visitatori di riguardo. Si definisce pittore figurativo («dipingo l'uomo ed il mare») e organizzatore di mostre. Dice: «Ho preso contatto con Bozano. Gli ho scritto. Mi ha risposto di parlare con l'avvocato Romanelli. Ci siamo messi d'accordo, poi la signora Aulino mi ha consegnato le opere».

Ammette che conta di vendere tutti i quadri: interessano, secondo lui, soprattutto i collezionisti. «E' possibile che nel futuro si faccia un nome, indipendentemente dalla sentenza». Non si offende se qualcuno insinua che, tutto sommato, la sua è una grossa speculazione: Bozano pittore non interessa nessuno. «L'ho fatto per una ragione spirituale — spiega —. Lui è pittore ed io sono pittore. Non ho chiesto nessun compenso per il locale e per la luce. Lo faccio per passione interiore».

Giulio Anselmi

La mostra di Bozano ha avuto molti visitatori fin dal primo giorno

Il gioco del Lotto

Anche nell'ultima estrazione il 68 non è uscito dall'urna di Torino. Le sue assenze diventano così 128. Ancora delusioni pure sul veneziano 42 (111 assenze consecutive), 49 di Firenze (118) e dei 33 di Napoli (101). E' uscito il numero 1, primo della ruota, il più giovane del capitolo.

Per il gioco delle combinazioni, assenti Geneili e Verifili: povertà anche nei terni: uno solo, nelle Figure a Genova, con i numeri 49-83-90 della serie 4.

Un solo numero ha ripetuto l'uscita, il 55 che a Roma è venuto fuori per la terza volta in quindici giorni: 3ª, 3ª e sia volta ancora 3ª.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 19 maggio 1973, dei numeri in maggiore ritardo sulle 18 ruote:

BARI: 76 (da 86 sett.); 72 (65); 15 (61); 42 (60); 87 (48); 80 (46); 58 (43); 10 (42); 58 (42); 31 (40).

CAGLIARI: 13 (87); 80 (85); 30 (80); 81 (47); 81 (46); 25 (44); 77 (44); 88 (45); 71 (40).

FIRENZE: 45 (118); 4 (82); 88 (78); 29 (72); 16 (66); 71 (61); 47 (58); 81 (57); 9 (55); 8 (53).

GENOVA: 17 (88); 14 (72); 49 (65); 32 (50); 21 (48); 19 (47); 35 (45); 83 (44); 30 (40); 39 (38).

MILANO: 22 (87); 16 (65); 71 (60); 50 (53); 86 (52); 7 (46); 41 (42); 40 (39); 88 (38); 2 (33).

NAPOLI: 35 (101); 9 (81); 17 (80); 53 (53); 20 (50); 4 (49); 85 (48); 18 (43); 38 (42); 58 (42).

PALERMO: 33 (90); 88 (84); 85 (82); 72 (59); 83 (51); 26 (49); 54 (47); 47 (41); 83 (39).

ROMA: 18 (87); 54 (58); 73 (54); 74 (54); 3 (52); 34 (47); 58 (45); 32 (43); 89 (40); 54 (36).

TORINO: 64 (138); 9 (89); 52 (87); 55 (52); 18 (51); 33 (50); 5 (49); 7 (47); 35 (42); 90 (41).

VENEZIA: 42 (123); 4 (89); 28 (86); 87 (50); 41 (32); 3 (49); 53 (44); 18 (42); 48 (41); 33 (38).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Geneili: Palermo, 27 sett.; Venezia, 48; Napoli, 51; Genova, 24.

Verifili: Napoli, 74; Firenze, 24; Bari, 10; Milano, 7.

Cadenine: Venezia, 0 (64); Firenze, 1 (47); Cagliari, 2 (39); Bari, 3 (33).

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

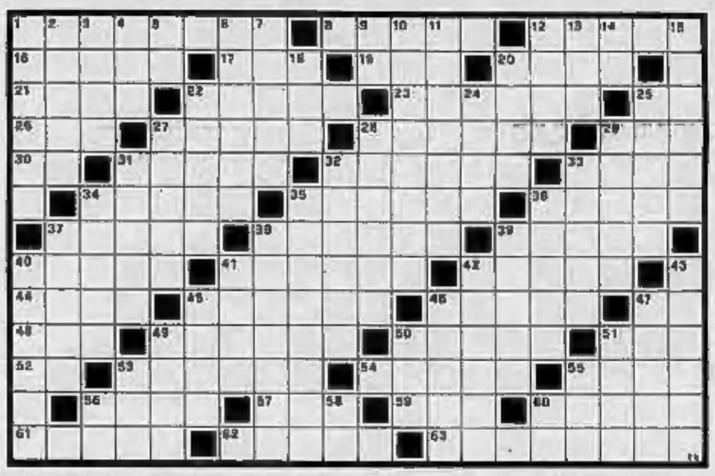
il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.E.)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Può immobilizzare anche gli arti - 8. Esperimento - 12. Si mettono in prima e per le vie - 15. Può essere letteraria o musicale - 17. Si oppone al contro - 19. Uno dei compagni di Ascanio, ricordato nell'Eneide - 20. Ha per capitale Santiago - 21. Frutto di una conifera - 22. Si adorna coi vricolo in discesa - 23. Somma di più addendi - 25. Bagna Torino - 26. Ha le zampe palmate - 27. Uno dei doddici segni dello Zodiaco - 28. Legislatore ateniese - 29. Isola dell'Egeo - 30. Articolo femminile - 31. Scritto «Cinque settimane in pallone» - 32. Candeline in miniatura - 33. Sorge di fronte a Rimini - 34. Brucano l'erba - 36. Focolare domestico - 38. Lo spiega l'aerobata - 39. E' simile all'aglio - 40. Un cuoco - 42. Adornano per usi d'ufficio - 43. Ha una vista acutissima - 44. La città di «Gianduia» - 45. Stretta dopo essere stata messa in tensione - 46. Frazione di cliliogramma - 47. Si chiude in assemblea - 48. Il nostro maggiore lago - 47. Fine di... settimana - 56. Sergio Tofano, come si firma - 59. Famoso giardino di Firenze - 60. Lo sono gli abitanti di Sassari - 61. Il dio con la zampogna - 62. Seconda classe - 63. Erano gli enti amministrativi del Medioevo - 66. Osso della gamba - 65. La capricciosa dea, più seguita dalle signore - 66. Complesso vocale - 67. Il vino nelle parole composte - 68. Lo quere inglese - 69. Fiume francese, inventore della bomba pontiola - 61. Cino per oguini - 62. E' fatta di patole - 63. Ha mamma alla damatrice spagnola.

VERTICALI: 1. Con Rio... in un motto mazziniano - 2. Il punto più elevato - 3. La sabbia che si cava dal fiume - 4. Per i sacrifici a Giove - 5. Nota che dà il tono - 6. Inalterato, stinolo - 7. La dea greca della pace - 8. La città che custodisce le spoglie del Divino Poeta (sigla) - 10. Il nome di Respighi - 11. Lo strumento caro a Paganini - 12. I rapidi, nel linguaggio militare - 13. Dama spagnola - 14. Articolo femminile - 18. Il mese delle ferie - 18. Il numero scritto sul dollaro - 20. Gli sciiti a quattro zampe - 22. Si lecca per smaramarsi - 24. Timbro di voce - 25. La somma che si mette in gioco - 27. Corre più del cane - 28. Un'operazione dell'agricoltore - 29. La sfacciata del condannato - 31. Stretto passaggio - 32. Dimore per i fedeli nostri amici) - 33. Giocattolo per ragazzi - 34. Si paga alla fine del pranzo - 35. Nome di due Stati Usa - 36. Denaro in genere - 37. Un famoso palazzo fiorentino - 38. L'ufficiale inglese che svolge inchieste giudiziarie - 39. La taglia chi fugge - 40. Arrese del calcolato - 41. Divieto, imposto da una superstizione - 42. La spiaggia lunga il litorale - 43. Frutti esotici - 45. Famoso quello della discordia - 46. Jean, attore francese - 47. Punto opposto allo Zenit - 48. Venta gelido dell'Alto Adriatico - 50. Il signore sulla busta - 51. Prete russo - 53. Insieme a - 55. Interiezione di meraviglia - 56. Caserta su targa - 58. Nel bel mezzo della rosa - 60. Sulle auto di Piacenza.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

A	S	C	A	R	I	■	O	S	A	R	E	■	M	I	N	O	S	S	E
T	U	■	C	A	V	A	■	U	S	O	■	A	I	A	■	I	N	E	S
T	■	R	E	M	O	■	T	O	S	S	I	N	E	■	F	L	O	R	A
A	B	A	T	E	■	L	I	C	E	A	L	I	■	D	U	■	B	I	S
C	A	P	O	■	R	I	M	E	D	I	O	■	M	I	C	I	■	E	P
C	R	A	■	C	I	B	O	R	I	O	■	T	A	M	I	G	I	■	E
A	A	■	M	A	N	A	R	A	■	■	S	O	L	O	N	E	■	F	R
B	■	L	A	M	I	N	E	■	S	A	C	R	A	R	I	■	E	I	A
R	A	■	C	E	T	O	■	V	A	R	I	E	T	A	■	G	R	A	Z
I	L	L	■	R	E	■	C	A	L	A	B	R	I	■	L	O	T	T	I
G	I	O	I	A	■	S	E	N	A	R	I	O	■	P	U	M	A	■	O
H	A	L	L	■	S	U	D	■	M	A	L	■	P	E	P	E	■	S	N
E	S	A	E	D	R	O	■	P	E	T	E	R	■	R	A	Z	Z	I	E

il rebus (7-7-2-4-2-9)

SOLUZIONE

SI SQUAT (editor E: lotta NO: AI Poi vero TTI - BISOGNA TENDERE LA MANO AI POVERETTI

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 474: 1. De5

N. 475 (4 + 3)

E. M. Hasberg
(New York Post, 1945)
Il Bianco matta in 2 mosse

CANAL-MAGRINI, (La Spezia, 1973). Larsen: 1. h3,e5 2. Ab2,Cc6 3. e3,Cf6 4. Cf3,e4 5. Cg1,d5 6. d4,Ad6 7. Ae3,Ag4 8. Ae2,A x e2 9. C x e2,Ce7 10. Dc1,0-0 11. A x d6,D x d6 12. De3,Df7 13. 0-0,Cf5 14. Ce2,Ifd8 15. c4,c6 16. c x d5,c x d5 17. Tac1,Cb6 18. Tc2,h5 19. Tfc1,Dg6 20. Cg1,Cf2+ 21. g x f2, g x f2 22. Rh1,h4 23. Dd3,Td8 24. Df5,h x g3 25. D x g3,Ce4 26. C x e4,D x e4 27. Tc7,Tg6 28. Df3,Th6 29. Df7,Dg6 Il Bianco abbandona.

KINDIS-SINI, (La Spezia 1973). Partita Italiana: 1. e4,e5 2. Cf3, Cc6 3. Ac4,Ac5 4. 0-0,A x b4 5. c3,Ac5 6. d4,f6 7. d x e5,A x e5 8. A x f7+ ,R x f7 9. Dd5+,Rf6 10. C x e5,C x e5 11. f4,Cf7 12. e5+, Re7 13. D-0,Rf8 14. Ad3+,De7 15. De4,Rg8 16. Cd3,d5 17. Df3,h6 18. A x g7;D x g7 19. D x f8,Tb8 20. Tf7,Ab7 21. Db3,Te8 22. Tb1,De6 23. Dc2,Cd4 24. f5,De5 25. e6,h5 26. e4,De6 27. f6,g x f6 28. De6+, Rf8 29. C3b3,Dg4 30. e7+,Te e7 31. D x f6+,Te7 32. D x f6+,Dg8 33. T x f7 + ,1-0 Il Nero abbandona.

CAPECE-JOVICIC (La Spezia 1972). Difesa Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,e6 7. f4,b5 8. Df3,Ab7 9. Ad2,Cbd7 10. 0-0-0,Db6 11. A x f6, C x f6 12. The1,0-0-0 13. Ch3,g6 14. e4,h5 15. g5,Cd7 16. De2,Ag7 17. f5,Ae5 18. Tf1,Cc5 19. f x g6, g x g6 20. Tf7,Cb4 21. C x e5,d x e5 22. Ad4,The8 23. Cd4,d5 24. c3,d x c4 25. D x c4+,Rb8 26. D x e4,A x e4 27. T x d8,T x d8 28. D x d4,D x d4 29. x x d4,A x e4 Il Bianco abbandona alla 40ª mossa.

BUKIC-ADOBIAN (Jugoslavia 1973), Benoni: 1. d4,Cf6 2. c4, e5 3. d5,e6 4. Cc3,e x d5 5. c x d5,d6 6. Cf3,g6 7. e4,Ag7 8. Ae2,0-0 9. 0-0,Te8 10. Cd2, Ca6 11. Rh1,Ce7 12. a4,b6 13. f3,Cd7 14. Ce4,Ce5 15. Ce3,Tb8 16. Ad2,a6 17. Tb1,b5 18. a x b5, C x b5 19. C x b5,a x b5 20. b4,e4 21. Del,Ta8 22. Ac3,Ab6 23. Df2,Ta3 24. Tb3,Cd3 25. A x g7,R x g7 26. Te3,Df8 27. T x d3,c x d3 28. Td1,Df6 29. Cc2,T x d1+ 30. D x d1,Df2 31. D x d3,Te8 32. De3,D x e3 33. C x e3,Ag7 34. Ad3,f5 35. Re1,f x e4 36. f x e4,Af6 37. A x b5,T x e4 38. C x f3+,g x f3 39. Ad3,Te3 40. Ae2,Te1+ 41. Rf2,Te4 42. Ad3,T x a4 Il Bianco abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Finale dal "vivo"

(B) N. Lugnan - (N) Mazzanello
Il Bianco muove e vince.

SOLUZIONE: 28 - 21, 17 - 26; 32-21, 7-16; 21-16!!, 14-21; 25-18, 11-20; 27-23, 18-25; 31-15 Il Nero abbandona.

(B) Barbero - (N) Gasperetti (Roma): 22-18, 10-13; 27-22, 13-17; 24-27, 9-10; 18-13, X: K. 1-10; 22-18, 10-15; X. 6-15; 26-22, 10-14; 22-18, X: K. 9-10; 18-13, 5-9; 27-22, 15-19; X: K, 11-14; 26-31, X: K. 6-10; 24-20, 10-13; 23-19, 14-18; 20-16, pari.

Carlo Barbero

BRIDGE

Mondiali

SAN PAOLO, 23 maggio.

La Nazionale italiana e i campioni uscenti, gli «Aces» di Dallas, sono stati battuti nel penultimo turno del torneo eliminatorio dei campionati mondiali di bridge. Gli azzurri hanno ceduto agli Stati Uniti per 20 a 3 (73 match points su 32 smazzate) mentre gli «Aces» sono stati sconfitti dai fanalino di coda, gli indonesiani, per 14 a 9.

Nell'ultimo turno del girone di qualificazione i brasiliani potrebbero sovvertire il pronostico e qualificarsi per la finale insieme agli italiani, scavalcando i campioni uscenti. Ma si tratta di una pura possibilità matematica, poiché dovrebbero battere proprio gli «Aces» con almeno 20 punti-vittoria, lasciando gli avversari a meno cinque. La classifica è infatti la seguente: Italia 166, «Aces» di Dallas 165, Brasile 140, Stati Uniti 124, Indonesia 97. La finalissima si svolgerà domani e venerdì.

(Associated Press)

bridge

La dichiarazione (tutti in seconda): - Nord: 1 cuori; Est: passo; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 2 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est passo; Sud: 4 picche.

Ovest attacca il 9 di cuori: il dichiarante fa la presa con il Fante del morto e muove subito picche. Dal vinse la presa con il Re scese e rinviò cuori. Il giocante ribattè atout con il Re di Ovest, che mise in mano il compagno a fiori e può così tagliare il ritorno di cuori con la sua ultima piccola picche. E il contratto è battuto.

Il dichiarante ha sbagliato: avrebbe potuto infatti prevalere l'andamento del contrattacco e trovare l'adatta contromisura. L'attacco di 9 di cuori aveva tutte le caratteristiche di un attacco da seme corto. Nell'ipotesi di attacco da singolo il contratto non sarebbe stato comunque realizzabile; ma avendo Ovest il doubleton nel seme, il giocante avrebbe potuto mantenere il suo impegno con il seguente accorgimento. Fatta la prima presa con il Fante di cuori del morto, Sud gioca la Dama di fiori. La difesa realizza l'Asso e rinvia cuori. Sud, fatta la presa con il Re di cuori della mano, gioca Re di fiori e Fante di fiori scartando dal morto l'Asso e la Dama di cuori. Poi muove picche. E la difesa deve accontentarsi di realizzare soltanto più due prese: Asso e Re di atouts.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

UNA VENERE PER HAWKE

Hawke ha chiuso un'altra avventura. Non ne avrà per molto: i suoi nemici interspaziali gli riservano sorprese.

DICK TRACY E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura comica.

[Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»] (31 — Continua)

STAMPA SERA
Mercoledì 23 Maggio 1973

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Anno 105 Numero 119
11

le borse oggi

Progressi consistenti e diffusi

La tabella della Borsa oggi è incompleta perché, in seguito alla intensa attività, la chiusura è stata ritardata.

TORINO — Spinta sempre da maggiori insistenze in campo valutario, la corsa all'acquisto di titoli azionari non accenna a rallentare. L'intensità del lavoro e l'intraprendenza di sempre nuove richieste con realizzi di beneficio da parte di chi in pochi giorni ha visto consolidarsi notevoli margini di guadagno provoca ampie oscillazioni. Tuttavia la tendenza di fondo permane positiva, con progressi sempre più consistenti e sempre più diffusi. Ora anche i valori anelastici più restii a muoversi sono investiti da questa febbre di comperare e vanno rapidamente recuperando il terreno perduto rispetto ai valori già da tempo rialzati.

Il reddito fisso continua a manifestare andamento debole e quanto meno incerto.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banco Nazionale Lavoro 7% 1970 99; Carlo Erba 5,5% 72 conv. 330; Cecà 7% 72 99,20; Nel 7% 73 96,90; Città di Genova 7% 72 97,40; Interbanca quind. 7% 97,60; Città di Milano 73 97,40; B.T.N. '82 98,75.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. I fixing 2950; II 2955; III 2950; Fiat priv. I fixing 1935; II 1933; III 1950.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 22.000-23.000; sterlina oro nuovo 19.400-20.000; marengo italiano 21.600-22.800; sterlina carta G.B. 1535-1570; dollaro carta Usa 608-618; marco germanico 219-224; franco francese 135-139,50; oro fino 2200-2320; argento 42-45.

LE AZIONI A TORINO

	22-5	23-5
ALIMENTARI		
Motta	3550	3700
Eridania	2700	2700
Romana Zuccheri	413	428
Venchi Unica	3285	3290
Florio	355	355
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Ambria	1805	1875
Talco & Grafite	26000	26000
Fornaci Riunite	47500	48500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	39690	40300
N.A.I.	28850	28000
Torino-Nord	180	189
Milani (F. Med.)	3850	3600
SIP	2193	
Italcable	4230	4600
Alitalia	7750	8700
IMMOBILIARI		
Fasco	475	490
Ollierdini	5370	5389
Milan. (Napoli)	12500	12800
Sifos	3950	3930
Beni Stabili	6840	7180
Beni Imm. ord.	1615	1625
Beni Imm. priv.	1085	1110
Immobiliare Roma	1138	1164
Policentro	2040	3211
CHIMICI		
Montedison	775	
Liquigas	400	399
SAFFA	11030	12380
Schiapparelli	12750	12800
Pirelloni	2240	2228
Sirv Lanza	69600	70875
S.A.R.O.M.	1686	1800
ANIC	889	880
Rumianca	350	400
Italgas	1000	1080
Pierrel	7420	7800
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	34493	35500
Mediobanca	67000	68500
Comit	21350	30950
Banco Roma	21350	21950
Credito It.	2350	2354
La Centrale	16610	17110
S.M.E.	2040	2060
STET	2840	2840
Finsider	384	405
Piemonte Finanz.	6940	4100
Invest	5150	5300
Bastogi (Mer.)	2412	2425
IFI priv.	2870	2900
Pirelli & C.	7430	7450
OTM	4130	4170
Ifil	37000	37190
Assicur. Torino	31600	31750
Assic. Toro priv.	17400	18300
Generali	80000	81900
S.A.I.	51110	51999
RAS	87600	89000
Ass. Milano	18100	18300
» » priv.	11410	
Latina	2780	
Latina priv.	2240	
METALMECCANICI		
Fornara	910	
Westinghouse	4000	
Meccaniche	1100	
Nebiolo	301	
Safabter	385	
Galileo	405	
Olivetti	1858	
» priv.	1849	
FIAT	2910	
» priv.	1902	
Terni	163	
E. Marelli	1400	
M. Marelli priv.	1420	
Metalli Ital.	3325	
TESSILI		
Cot. Cantoni	16.450	
Mont. Fibre	203	
Rhasi	850	
Lane Borgosesia	18.380	
Viscosa	2180	
» priv.	1450	
DIVERSI		
Pirelli	1585	
Cartiera Italiana	470	
Burgo ord.	12.700	
» priv.	6700	
Pacchetti	819	
CIR	10.400	
Acque Potabili	1580	
Acqua Roma	850	
Eurosit	2390	
Rinascente	340	
» priv.	210	
Cigs	8850	
Ceramiche Pozzi	30	
» » pr.	193	
Pan Electric	2595	
OBBL. CONV. E TERMINE		
Ind. Roma 6%	450	
Pirelli 5%	110	
Mediob. 6%	233	
Liquigas 7½ '76	152 50	
» » '71	130	

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Nuovo rimbalzo in Borsa. Il rialzo della quota azionaria ha trovato oggi nuovo vigore attraverso interventi di notevole ampiezza che hanno interessato tutti i valori patrimoniali e industriali. In pratica si può dire che alla normale speculazione si è affiancato nuovamente il denaro fresco, ossia il risparmio. In Borsa si dice «il cavallo beve», quando la clientela trova motivi sufficienti, trova nuovi stimoli per rientrare fiduciosa nel mercato azionario. La seduta ha registrato poche aperture, molti titoli si sono iscritti solo in chiusura e la riunione si è protratta oltre i normali orari. Chiusura movimentata e sostenuta con denaro in tutti i settori, specialmente assicurativi, finanziari, chimici, immobiliari e industriali, con Fiat, Montedison e Viscosa alla testa. Reddito fisso resistente e ben difeso con limitati assestamenti ed attività modesta.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 81 mila 700-82.300; Assicuratrice 150.700-151.000; Fiat 2930, 2983, 2939, 2950, 2947; Montedison 790-808-805; Vi-

scosa 2214-2225; Toro 31.350; Sai 31.400.

Olivetti non quotata.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Amiata 1870; Beni Stabili 7045; Breda 5799; Caffaro 515; Cantoni 17.000; Carlo Erba ord. 16.400; Carlo Erba priv. 14.000; Cascami 10.500.

Cond. Acqua 845; Cucirini 9600; Dalmine 405; E. Marelli 1422; Eternit 2599; Falck ord. 7460; Falck priv. 3700.

Finmare 200; Finsider 395; Fisac 870; Gavardo 2345; Gim 4180; Imm. Roma 1170; Iniziativa 7501; Italcable 4250.

Italgas 1083; Italsider 616; Lanarossi 3739; Lepetit un. 33.700; Lepetit pr. 16.400; Linificio 600; Liquigas 398; Magneti M. 1450; Magona 3378; Marzotto 1490; Metalli 3350; Mira Lanza 71.000; Mondadori pr. 3982.

Nebiolo 304; Olcese 208; Pacchetti 825; Pierrel 7880; Pozzi or. 45; Pozzi pr. 195; Risanamento 12.400; Rumianca 900.

Saroni 1735; Safab 2460; Sip 2597; Sme 3039; Stampati 8295; Stet 2880; Tecnomasio 880; Terni 170; Trafilerie 1403; Un. Manifatture 12.250.

A GENOVA

Il mercato azionario continua ad essere sostenuto su quasi tutte le voci iscritte a listino, fatta eccezione per i commerciali. Fra i titoli locali, sempre ben tenuto la Nai.

Per contro, il reddito fisso si mantiene debole, con pochissimi scambi.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 17.220; Generali 82 mila 200; Ras 89.000; Meridionali 3408; Nai 27.975; Viscosa ord. 2199; Viscosa privil. 1425; Finsider 400; Italsider 539,50; Fiat ordin. 2938; Fiat privil. 1930; Sip 2610; Montedison 804,50.

A FIRENZE

Mercato ancora molto sostenuto con sensibile movimento di scambi. Particolarmente preferiti la Centrale, Viscosa e Fiat.

Alcuni prezzi: Bastogi 2410; Centrale 17.200; Fondiaria Incendio 17.700; Fondiaria Vita 34.700; Viscosa ordinarie 2220; Montedison 808; Magona 3380; Fiat 2960; Immobiliare 1148.

REDDITO FISSO A TORINO

	22-5	23-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%		
Redimibile 3½%		
Ricostruz. 3½%		
» 5%		
Fr. R. 3% Trieste		
Rif. Fondi. 5%		
Fr. R. 3% Tr. '54		
Fr. Ed. Su. 5½ '67		
» » '68		
» » '69		
» 5% '70		
» » '71		
» 5% '72		
» » '73		
B.T.N. 5% '75		
» » '76		
» » '77 I		
» » '77 II		
» » '78		
» » '79		
» » '80		
OBBLIGAZIONI		
ANAS 6% '61 I	93 —	93 —
» » '61 II	94 40	94 40
» » '66 I	91 10	91 60
» » '66 II	91 25	91 75
» '67	91 35	91 35
» » '68 I	90 40	91 10
» » '68 II	91 —	91 20
» » '69 I	90 80	91 20
» » '69 II	90 90	91 —
» 7½ '70	99 85	99 50
» » '71	99 30	99 —
» » '72	99 20	99 —
» Europa 6%	95 55	95 55
IRI 5½% '58	95 70	95 80
» » '60	93 20	93 20
» » '61	88 80	88 80
» » '63	90 90	90 90
» 6% '64	94 80	94 80
» » '67	93 10	93 30
» Alfa 7% '70	130 —	130 —
Sidrap 5½% '63	83 —	83 —
» » '67	85 50	85 50
Autostrade 5½%	89 50	89 50
» 6% '65	94 50	94 60
» » '67	91 20	91 20
» » '68 I	90 45	90 20
» » '68 II	90 95	90 70
» » '69	90 15	90 45
» 7½ '71	98 70	98 30
» » '72	98 60	98 70
CO.FI. 5%	82 50	82 50
» 5½%	83 —	83 —
» 6%	89 90	90 —
» 7%	97 55	97 45
» I.R.I. 7% 1°	99 —	98 60
» » » 2°	98 50	98 50
» » » 3°	98 40	97 80
» » » 4°	98 20	98 20
» Anas 6% '65	89 80	90 20
Fiat 6% '57	98 80	99 80
» 5½% '60	93 —	91 50
Olivetti 7% '53	101 —	101 —
» » '53-73	101 50	99 —
» » '58	100 —	100 —
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '62 1°	89 80	89 60
» » 2°	89 50	88 50
It. Gas 5½% '61	91 50	91 50
Rumianca 5½% '66	93 50	93 50
» » '67	89 10	89 10
Sip 6%	99 50	99 50
Viberti 7% '58 I	99 —	99 —
» » » II	98 50	98 50
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	88 50	88 60
Lancia 5½% '60	95 —	93 —
» » '67	90 50	90 50
Pozzi 6%	108 —	107 —
Torino-Savona 5½	91 —	91 —
Tr.G.S.Bern. 5½	88 75	88 75
Cart. It. 7% '48	99 50	99 50
» » 5½ '62	86 —	86 —
Immob. 5½% '61	97 50	97 50
» 5½% '62 4°	95 70	95 70
» » » 3°	96 —	96 —
» » » 5°	95 05	94 05
» » '63 7°	94 05	94 05
» » » 8°	95 —	95 —
» 6% '64 9°	95 60	95 60
» » » 10°	94 50	94 50
» » '65 11°	93 —	93 —
» » '66 12°	91 50	91 50
» » '67 13°	90 70	91 70
» » '68 14°	91 80	91 80
» » '68 15°	92 50	92 50
» » '69 16°	91 70	91 70
» 7% '70 17°	98 35	98 40
» » '71 18°	98 —	98 —
» » » 19°	98 10	98 10
Torino 6% '52	93 70	92 70
» Acea 5½ '60	89 50	89 50
» » '63	89 —	90 —
S. Paolo 5%	97 30	98 30
» 6% conv.	98 40	98 40
» 6%	98 95	98 70
» O.P. 5%	96 60	96 60
» » 6%	96 60	96 60
Credito Fond. 5%	96 90	96 90
C.I.S. 7% '70	97 90	97 90
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	97 90	97 90
C.F.Piem. V. A. 5%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	445 —	445 —
Finsider 5½%	90 50	90 —
Rumianca 6%	95 —	95 —
Pirelli S.p.A. 5%	110 —	110 —
Mediobanca 6%	232 60	232 40
Liquigas 7½% '70	152 50	152 —
» » '71	130 —	130 —

Londra: si dilata lo scandalo

Ministro si dimette per squillo di lusso

E' Lord Lambton, fino a ieri ministro dell'Aviazione militare - Ha ammesso d'aver frequentato una casa d'appuntamenti - Inchiesta per accertare se ha rivelato segreti di Stato

nostro servizio

Londra, 23 maggio.

S'allarga a Londra lo scandalo per le personalità politiche implicate in un giro di case d'appuntamenti. Un ex ministro ha ammesso oggi di avere conosciuto una ragazza squillo: è lord Lambton, che ha ricoperto la carica di ministro per la Raf fino alle sue improvvise dimissioni di ieri.

Lambton ha rilasciato una dichiarazione alla stampa mentre negli ambienti politici e giornalistici inglesi si sono intensificate le ipotesi secondo cui politici di primo piano sono coinvolti in questo scandalo.

Lambton ha dichiarato: «*Non vi è stata nessuna catena del vizio né una fuga di notizie segrete. Nessun ricatto e per quanto mi risulta nessun uomo politico di nessun partito è lontanamente coinvolto in questi fatti*».

L'ex ministro, che ha 50 anni ed è sposato con un figlio e cinque figlie ha aggiunto: «*Mi sono comportato con stupidità*». Egli ha poi detto di essere stato informato che il marito della ragazza squillo che aveva conosciuto, aveva scattato di nascosto alcune fotografie che ha poi venduto ai giornali.

La dichiarazione di lord Lambton costituisce la prima ammissione di una relazione fra un ministro e una ragazza squillo dall'epoca dello scandalo-Profumo».

Il governo britannico sta indagando sulla clamorosa denuncia dello scandalo internazionale del vizio, nel quale si dice siano coinvolti numerosi personaggi politici del Regno Unito.

Il primo ministro Edward Heath ha chiesto che gli sia presentato un esauriente rapporto sul caso, e sarà sottoposto a una serie di interpellanze in Parlamento. Secondo quanto pubblica la rivista tedesca «*Stern*»: «*si dice che un importante diplomatico britannico sia coinvolto in uno scandalo della prostituzione. Si dice che il diplomatico appartenga a una nota famiglia aristocratica, che abbia accesso a molti segreti militari e che sia un abituè di una catena di case d'appuntamento di lusso*».

Il settimanale aggiunge che a Londra, New York, Parigi e nella Germania federale i servizi segreti internazionali stanno indagando su queste case d'appuntamento che «*si sono specializzate in diplomatici*».

I giornali londinesi danno oggi risalto alle dichiarazioni della rivista tedesca, e le collegano con l'articolo che *News of the World* pubblicò tre settimane fa su un «racket» del vizio a Londra. Il giornale domenicale scriveva che nel caso erano implicate alte personalità.

(Ansa - Associated press)

Più calmo il prezzo dell'oro

Oro più calmo e dollaro lievemente migliore ieri sui principali mercati internazionali. L'oro è sceso di oltre un dollaro quotando a Londra ed a Zurigo 110,50 dollari per oncia, mentre a Parigi dove pure c'è stato un lieve assestamento il prezzo è stato stabilito in 117,93. Rialzi invece sono stati registrati nelle principali piazze orientali ma in questo caso si tratta di adeguamenti alle quotazioni occidentali.

La sterlina si è rafforzata ancora di poco rispetto al dollaro, passando da 2,5705 dollari per una sterlina a 2,5757. Nei confronti delle altre principali monete europee però la valuta americana è rimasta più o meno sui livelli della giornata precedente o ha registrato lieri miglioramenti come effetto di ricoperture.

Nazista da 2 miliardi

La Francia ha offerto quattro milioni di dollari (circa due miliardi e 110 milioni di lire) alle autorità boliviane per ottenere l'estradizione di Klaus Altmann, l'ex-ufficiale delle SS che diresse durante la guerra le operazioni contro i partigiani francesi nella zona di Lione. Altmann è detenuto in Bolivia, dove s'era rifugiato dopo il '45

ARRIVA UN COMMISSARIO

Dimissioni all'ospedale di Biella: la crisi è risolta

Biella, 23 maggio.

(p. m.) La lunga crisi del Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Biella, da oltre sei mesi presieduto interinalmente da un liberale, s'è conclusa stamane con le dimissioni dei due consiglieri della Confraternita della Trinità e dell'unico rappresentante del partito socialista. L'amministrazione dell'ente era formata da nove persone: due democristiani, due comunisti, due delegati della Confraternita (rappresentante dei promotori dell'ospedale, fondato nel secolo XVI), un socialista, un liberale ed un socialdemocratico. Quest'ultimo è uno dei democristiani hanno rinunciato recentemente all'incarico, per motivi diversi: con le dimissioni degli altri tre consiglieri, presentate alle 2 di stanotte, al termine di una riunione durante la quale è stato discusso un ordine del giorno corrispondente ai argomenti, viene a mancare il numero legale e di conseguenza il Consiglio decade.

La crisi è stata originata da contrasti sorti lo scorso autunno, per varie circostanze, fra il presidente dell'ospedale, il farmacista dottor Guido Fontanella, democristiano e gli altri amministratori. Il rinnovo del Consiglio di amministrazione è per legge di pertinenza di diversi enti: 5 amministratori devono essere designati dalla Provincia di Vercelli, 2 dal Comune di Biella e 2 dalla Confraternita della Trinità. In attesa delle nuove nomine, il presidente della regione Piemonte designerà a reggere l'ospedale un commissario straordinario.

Trovati gli eredi del pensionato di Voghera

Voghera, 23 maggio.

(*e.g.*) I trenta milioni in contanti e i beni immobili lasciati dal pensionato vogherese Carlo Borutti, di 88 anni, deceduto in solitudine e in apparente miseria nel suo squallido alloggio di via Ugo Foscolo, hanno trovato i legittimi eredi. Le ricerche compiute dall'autorità giudiziaria hanno permesso di rintracciare una sorella del Borutti, Santina, di 88 anni, che vive a Genova presso una figlia che ha sposato il preside di un liceo, e due nipoti che abitano in Canada e negli Stati Uniti, figli del fratelli Romano e Ernesto, scomparsi molti anni fa.

Il Borutti è stato trovato cadavere nel marzo scorso: lo aveva fulminato un infarto e nessuno si era accorto del decesso. Il suo cadavere era stato scoperto per caso quindici giorni dopo la morte. I carabinieri avevano rinvenuto in casa dell'anziano pensionato un libretto di banca con versamenti per trenta milioni e documenti attestanti che il Borutti era proprietario di alcuni immobili. Le sue sostanze, valutate intorno ai cento milioni, erano destinate ad istituti di beneficenza se non fosse stato trovato nessun erede.

NOVI — Il Radio Club C.B. Novi inaugura stasera la propria sede in via Pisino: il circolo, presieduto da Francesco Repetto, conta oltre un centinaio di soci.

Bloccati al San Bernardo

Esportavano valuta due i denunciati

AOSTA, 23 maggio.

(g. g.) Un cinooperatore milanese, Guido Carracino, 36 anni, abitante in via Farini 25, è stato trovato in possesso, durante un controllo doganale al traforo del Gran San Bernardo, di documenti dai quali risulta che ha depositi, in istituti di credito svizzeri, per oltre 54 milioni. Il Carracino è stato denunciato dalla Guardia di Finanza.

La stessa sorte è toccata a 1 un altro automobilista, Oscar Janis Peari, residente a Sanremo in Strada Campo del Golf 26, che è stato trovato in possesso di un libretto di deposito in Svizzera per oltre 8 milioni.

Ucciso dal male oppure aggressione?

Oggi eseguita l'autopsia del legale trovato morto

Alessandria, 23 maggio.

(a. c.) E' stato un malore, come sembra abbastanza probabile, ad uccidere l'avv. Emilio Gaffuri, il legale alessandrino di 51 anni rinvenuto ieri cadavere nella sua abitazione di via Ferraris 15? Solo l'autopsia potrà chiarire queste circostanze: l'esame necroscopico è ordinato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Parola, che si occupa del caso. Ieri il dott. Bertolli, che aveva compiuto un primo esame sul cadavere del professionista, il cui volto era completamente ricoperto da una maschera di sangue rappreso, non aveva potuto pronunciarsi sulla causa del decesso.

L'avv. Gaffuri, un civilista con studio in piazza Carducci 3, è da anni fiduciario degli appalti per l'illuminazione dei locali nei cimiteri di Alessandria e di altre città (più che all'attività forense si dedicava a quest'ultima) viveva solo. Da poco tempo aveva un'altra una nuova segretaria ed è stata proprio la ragazza, Angela Bonaldo, 18 anni, preoccupata per la prolungata assenza del professionista, ad avvertire la polizia.

La tesi della disgrazia sarebbe suffragata da alcune circostanze: il cadavere era semisvestito e coricato in direzione del bagno, il che lascerebbe pensare che il legale, colto da malore al momento di andare a letto, abbia cercato di dirigersi in bagno cadendo e battendo il capo contro uno spigolo. Altre circostanze, peraltro meno determinanti, come l'innaturale posizione delle pantofole che, anziché essere ai piedi, sono state trovate sotto le braccia, ed alcune escoriazioni al collo, farebbero pensare ad un'aggressione. D'altro canto l'alloggio è in ordine e apparentemente non manca nulla.

La polizia non trascura — sebbene, ripetiamo, sembra più probabile la tesi della disgrazia — anche la possibilità di un crimine. L'assenza dell'avv. Gaffuri non aveva destato molti sospetti. Il professionista coltivava poche amicizie e, di carattere introverso, trascorreva il suo tempo tra la casa e l'ufficio di piazza Carducci.

L'avvocato Emilio Gaffuri

Tagliandosi le vene dei polsi

Ragazza di 26 anni si è uccisa a Savona

SAVONA, 23 maggio.

(s. ch.) Una giovane di 26 anni, Ornella Percopo, figlia del dott. Pasquale, ex funzionario della Prefettura molto conosciuto in città, si è tolta la vita stamane, nella sua abitazione di via San Lorenzo 3/8, tagliandosi le vene dei polsi con una lametta. Il cadavere della ragazza è stato scoperto, in un bagno di sangue, dai parenti al loro ritorno a casa. Non si conoscono, al momento, i motivi che hanno spinto la giovane al gesto. Cinque anni fa un fratello della ragazza si era suicidato.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Edizioni LA STAMPA S.p.A.

Nuovo caro sollecito e affettuosamente ricordo all'affetto dei suoi cari

Giovanni Massucco

Cavaliere di Vittorio Veneto

La rimpiangono con infinito rimpianto moglie, figli, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 ore 10 presso l'abitazione dell'estinto, via Nizza 9. Lutrimenti.

— Collegno, 22 maggio 1973.

Partecipano al lutto del signor Massucco geometra Diego e famiglia i signori:

Ugo Curino
Michele Giraudi
ragioniere José Quaranta
geometra Paolo Saggese
Mario Zocco

I Colleghi della Divisione Lattiera dell'Amministrazione Provinciale di Torino partecipano al lutto del geom. Massucco per la perdita del padre

Giovanni Massucco

— Torino, 22 maggio 1973.

Partecipano al dolore di Renzo gli amici:

Renzo Altherti
Roberto Andreata
Giuseppe Arrighi
Alfio Balocco
Giorgio Bello
Franco Boriano
Dario Bianino
Luciano Boarnyes
Angelo Bonfiglioni
Stefano Calandra
Renato Castagna
Edoardo Cena
Enzo Cerbetto
Franco Drovina
Albino Fracchia
Giuseppe Franchino
Mario Gai Levra
Sergio Gazzera
Ercole Giangiollo
Francesco Gravina
Adriano Mazzoli
Alberto Mazzucco
Felice Mazzuco
Mario Merlo
Ludo Mocca
Mario Negoni
Cesario Paglio
Giovanni Rosano
Silvano Tommasone
Giuseppe Torano
Clemente Torrealsi

Profondamente è mancata l'anima buona di

Edoardo Denicolai

Affranta dal dolore l'annuncia la moglie Anna Zeus, congiunti e nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 24 corrente alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Martini di via Tofane 71, ove la cara salma proseguirà per Cavoli ove verrà cremata nella tomba di famiglia.

— Torino, 22 maggio 1973.

Le vie Luigia Arnulfino, cugini Maggiore e Minetti, si uniscono al dolore della cara Anna.

Gli amici Massaro e Zorzoli partecipano al lutto.

Le famiglie Milano prendono viva parte al dolore per la perdita del carissimo amico DINO.

Lucia e Nino Cagna sono affettuosamente vicine ad Anna in questo triste dolore per la perdita del caro DINO.

Cuneo e Irma Pia partecipano al grande dolore di Anna per la morte del marito

Edoardo Denicolai

— Torino, 22 maggio 1973.

La Ditta Fenesta A. Fabrau S.p.A. di Milano e Torino piange viva parte al dolore dell'efficiente collaboratrice Anna Denicolai per la morte del marito

Edoardo Denicolai

— Torino, 22 maggio 1973.

Mentre del pontificati religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Boccalatte
nata Buzio
di anni 70
Terziaria Francescana

Le piangono inconsolabili: i figli Emilio con la moglie Natalina Noè; Alessandro con la moglie Gianna Nicola; Angelo con la moglie Gina Bandone e figlio Claudio. Per espresso volere della Estinta, non fiori ma opere di bene. I funerali avranno luogo mercoledì alle 15, partendo dalla casa di cura «Salus» per la parrocchiale di Castelletto Monferrato per essere tumulata nella tomba di famiglia.

— Alessandria, 22 maggio 1973.

Partecipano al vivo dolore di Sandro e Gianna per la scomparsa della mamma signora

Luigia Buzio
ved. Boccalatte

I cugini Nicola, Pastore e Manoel.

— Torino, 22 maggio 1973.

Il' mancato ai suoi cari

Carlo Soardo

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio figlia, generi, nipoti, fratello, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Migliara 18 oggi, ore 15,30 per Scrivia, ove avranno luogo i funerali. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1973.

La Scuola Media «Vico» partecipa al dolore del suo preside prof. Attilio Lovisio per la morte del suocero

cav. Carlo Soardo

— Torino, 22 maggio 1973.

Condominiali, inquilini, Amministratore di via Migliara 18 prendono viva parte al dolore della famiglia Lovisio per la scomparsa di

Carlo Soardo

— Torino, 22 maggio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Vietti
anni 60

L'annunciano la moglie, figlia, genero, nuora con rispettive famiglie, fratelli, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale di San Giovanni, Torino, via San Massimo, mercoledì 23 ore 15, e funerali in Lanzo con partenza dalla chiesa parrocchiale alle ore 16.

— Lanzo, 22 maggio 1973.

I cugini Augusta, Rosetta, Margherita, Annamaria, Piero, Giorgina e Domenica prendono viva parte al dolore dei familiari per la morte del cugino

Domenico Vietti

— Lanzo, 22 maggio 1973.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Vincenza Canepparo
nata Lo Re

Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 partendo dalla casa di cura «Salus» per la chiesa parrocchiale Madre Vittoria. Le messe di suffragio in ospedale.

— Torino, 22 maggio 1973.

La famiglia Perino, unm. Rolando, Bonino, Cerutti - Puligheni - Bonetti, Fantonato partecipano al dolore dell'amico Vittorio Cuneaz per la perdita della cara ENZINA.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Cristina Bonis
ved. Ferrato

Ne danno il triste annuncio le sorelle Pina con il marito Carlo Terazzi, cognati, cugini, nipoti. Il funerale avrà luogo in Cumiana S. Giovanni mercoledì 23 c.m. alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Cimpersani 2.

— Cumiana S. Giov., 21 maggio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Michele Valetto
anni 72
sindaco FIAT - premio fedeltà

Lo annunciano la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 28 alle ore 9 con partenza da Vista Rodolfo, Moncalieri e proseguimento per Rocca Canavese dove si svolgeranno i funerali.

— Moncalieri, 21 maggio 1973.

Cristianamente spento vigil, munito dei conforti religiosi, è mancato ai suoi cari

Claudina Bona
ved. Cortese

Ne danno il triste annuncio il figlio Francesco, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 Oratorio Maria Ausiliatrice. Non fiori ma preghiere e beneficenza.

— Torino, 21 maggio 1973.

Cristianamente è mancato

Davide Fornero
Anziano Vittorii

Addolorati l'annunciano la moglie Clara, cognati, nipoti, parenti tutti; funerali domani 24 ore 9,30 Ospedale Martini, via Tofane 71, indi Artaiana. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1973.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Cotto
nata Cerchio

La piangono il marito Eugenio, la figlia Giuliana col marito Guido Grillo, le nipoti Patrizia e Marcella, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia santa Rita, indi la cara salma proseguirà per San Damiano d'Asti.

— Torino, 23 maggio 1973.

Odette, Fulvia, Silvia, Clara partecipano al dolore di Giuliana e famiglia.

Antonia Fedora Gaddoni, Pagnoni si uniscono al cordoglio della famiglia Cotto-Grillo.

Carla e Carla Mercongiglio partecipano al lutto della famiglia Grillo.

Partecipano al dolore di Giuliana gli amici:

Giulio e Maria Grazia Atraghi
Willy e Rosetta Boerlocher
Ivo e Rita Cavagnola
Guido e Adriana Cercosi
Piero e Franca Grosso
Ugo e Marcella Marchetti
Ugo e Ghetta Rossi

Serenamente è mancata

Maria Fardella
ved. Bedendo

Addolorati l'annunciano i figli Gioacchino e Nelly, sorella, fratelli, nuora, genero, cognati, le nipotine Marinella e Silvia, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia san Luca. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1973.

Si associano cordialmente Abelli, prof. Melua, i consiglieri regionali Gli mal-de Curel e Carazzoni, i consiglieri comunali Montagna e Dinnigi, i consiglieri provinciali Petronzi e Lupo, amici Campanel, Rosilda e mamma, Tenerelli, Petrelli.

La Sezione del Mirafiori-Sud partecipa al lutto della famiglia.

Giulio Einaudi commosso prende parte al lutto per la scomparsa di

Carlo Emilio Gadda

— Torino, 22 maggio 1973.

Annunciano con dolore la scomparsa di

Carlo Emilio Gadda

Giancarlo Roscioni
Franco Ferrero
Daniela Pomabboli
Giulio Bollati
Alda Orengo
Guido Davico Bonino
Paolo Fossati
Rober o Cerati
Filippo Sanjust
Cesare Molina
Italo C vino
Paolo e ne Terni
Lyn Lo ...
— Torino, ... maggio 1973.

Ci ha ... " ... rato

Nello Gal...

... dolore lo annunciano ... e le figlie Nerina con ... « ... e con Claudio, Stefano e Flavia.

— Pieve Ligure, 21 maggio 1973.

La famiglia Massaioli partecipa al lutto per la scomparsa del signor

Nello Galeotti

— Torino, 22 maggio 1973.

Amministratore e inquilini di via Bardonecchia n. 50 si uniscono al dolore della famiglia.

Civilmente è mancata all'affetto dei suoi cari

Andrea Camurri
Cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maddalena, il figlio Carlo, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Saluzzo 19 bis, indi proseguirà per Tuneman di Marsaglia.

— Torino, 23 maggio 1973.

Sono vicine a Carlo e mamma le famiglie Albertini, Sacco, Rignoli, Lanzi, Cerruti, Nizzia.

— Torino, 23 maggio 1973.

E' mancato ai suoi cari

Cesare Ferrero
anni 82
cavaliere di Vittorio Veneto

Danno il triste annuncio la figlia Maria e genero con i figli Cesare e Giuseppe, sorella e sorelle, cognati e la piccola Michela. I funerali avranno luogo mercoledì 23 maggio 1973 alle ore 14,30 partendo da via Cigliano 5. La cara salma proseguirà per Asiano d'Asti ove sarà tumulata. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1973.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorino Valisi

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie Sebastina, il figlio Carlo, la nuora Elena, la sorella, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà oggi alle ore 14 da via Arona 12, indi proseguirà per Novara ove alle ore 15 avranno luogo i funerali. La presente a partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Lavagna 33
MILANO	Via Cristoforo Negri 8/10
ROMA	Via Quattro Fontane 18
GENOVA	Via II. Venezian 3/6
IMPERIA	Corso Matteotti 36
SAVONA	Via Aurelio 7
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
FIRENZE	Piazza Antinori 8/r
PADOVA	Galleria Excelsior 5
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Perathoner 39
TRENTO	Piazza Lodron 5
NAPOLI	Galleria Umberto I n. 27
TRIESTE	Corso Italia 17

poiché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Ufficio che incaricando inoltrare le loro richieste per corrispondenza numero apposito di Publikompass S.p.A., corso Vittorio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o tramite conto corrente postale (vaglia o assegni circolari). Non si effettua alcun rimborso dei prezzi dei numeri di regola (massimo 3) per la rarità delle richieste, con l'eccezione delle inserzioni pari o superiori a 10 pubblicate. E' assunta l'obbligazione di pubblicare le inserzioni nelle rubriche alfabetiche di pubblicare le inserzioni nelle rubriche alfabetiche di pubblicare le inserzioni nelle rubriche alfabetiche